



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. A. MANZONI MARACALAGONIS

CAIC80700B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. A. MANZONI MARACALAGONIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **19816** del **24/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 43*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 61** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 82** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 85** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 92** Moduli di orientamento formativo
- 100** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 171** Attività previste in relazione al PNSD
- 176** Valutazione degli apprendimenti
- 188** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 197** Modello organizzativo

- 211** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 214** Reti e Convenzioni attivate
- 222** Piano di formazione del personale docente
- 234** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola e il suo contesto

L'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" si è costituito nell'anno scolastico 2012-13 con Delibera della Giunta Regionale n.11/2 del 6/3/2012, dall'unione dell'Istituto Comprensivo di Maracalagonis e dell'Istituto Comprensivo di Burcei.

Il nostro Istituto riunisce tre plessi di scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria e due plessi di scuola secondaria di primo grado, con un totale di 804 allievi tra i 3 e 13 anni.

IL TERRITORIO

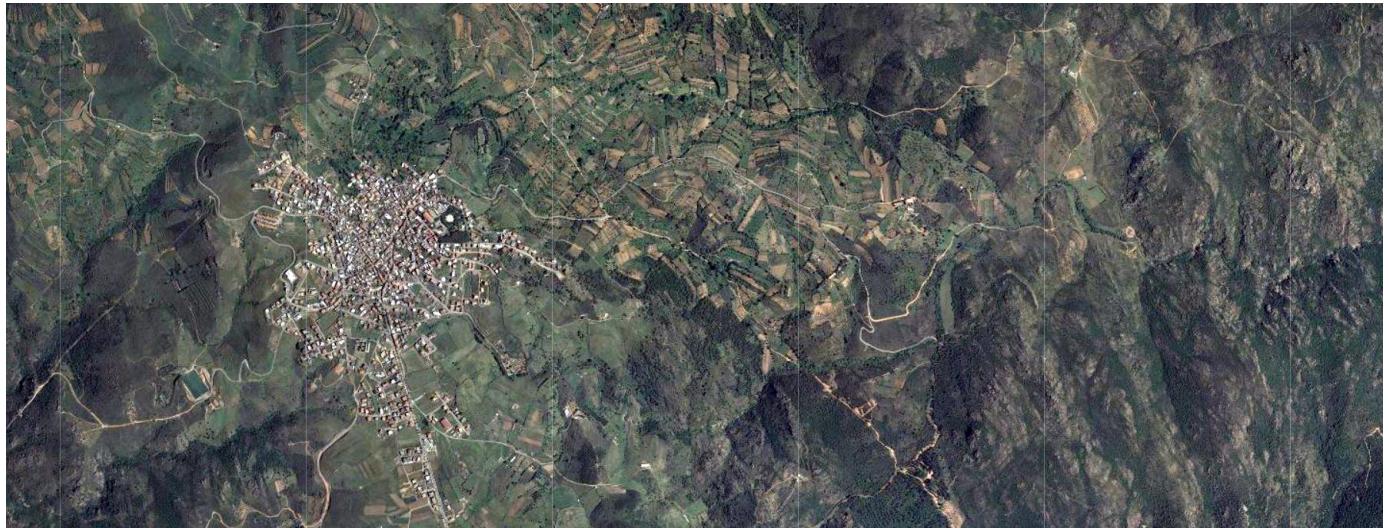
Burcei si estende nella parte centro-orientale della provincia del Sud Sardegna, sui monti del Sarrabus e dista dal Capoluogo 39 km. È un comune di 2646 abitanti (ISTAT, 1° gennaio 2022), situato a quasi 700 metri sul livello del mare. Il suo territorio è prevalentemente montuoso, particolarmente adatto alla pastorizia, attività su cui si basa gran parte dell'economia paesana. Altre zone, poi, sono destinate alla coltivazione di orti e viti. Inserita in circuiti turistici e commerciali e nell'ambito territoriale della Comunità montana "Serpiddì", gravita su Cagliari per i servizi e le strutture burocratico-amministrative non disponibili nel Paese.



Maracalagonis è uno dei 17 comuni della Città Metropolitana di Cagliari, si stende nella parte sud-orientale del Campidano e dista dal Capoluogo 17 Km. Il paese conta 7873 abitanti (ISTAT, 1° gennaio 2022). L'economia del Paese in passato prevalentemente agricola, oggi si fonda sul terziario. Negli ultimi anni il favorevole mercato abitativo ha favorito la crescita demografica.



Gli stranieri residenti a Maracalagonis al 1 gennaio 2022 sono 154 e rappresentano l'1,95% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 34,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



IL CONTESTO

L'analisi del contesto socio-economico appare complessa in quanto una parte della popolazione scolastica risiede al di fuori del centro abitato, costringendola a lunghe percorrenze giornaliere per raggiungere gli edifici scolastici di appartenenza.

In quest'ultimo periodo, le famiglie con reddito medio-basso, hanno dovuto fronteggiare la grave crisi economica che ha portato ad un'ulteriore situazione di disagio. Il contesto di provenienza degli studenti dell'Istituto, secondo i dati ESCS, è medio-basso. Numerose famiglie sono monoredito.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto Comprensivo rappresenta l'unica realtà scolastica locale che ha l'obiettivo di costruire alleanze con le famiglie e il Territorio attraverso un progetto chiaro, trasparente e condiviso soprattutto nei momenti più critici e dettati dall'emergenza.

Le sedi – Maracalagonis e Burcei – rappresentano punti di erogazione del CPIA 1 Karalis (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Cagliari e provincia). Nel comune di Maracalagonis è presente un corso serale dell'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e Ambiente "Duca degli Abruzzi".

La popolazione scolastica presenta una consistente percentuale di alunni con bisogni educativi speciali. L'incidenza di studenti extracomunitari è bassa. La Scuola si è attivata per stabilire accordi con enti locali, università e associazioni di volontariato, promotori di iniziative di inclusione, interculturali e di sostegno alla genitorialità.

Queste caratteristiche incidono sugli aspetti educativo-didattici in una prospettiva di scuola accogliente ed inclusiva.

I Plessi e il Tempo Scuola



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025 - 2028

SCUOLA DELL'INFANZIA

Infanzia Burcei

Il tempo scuola

25 ore settimanali: le attività si svolgono dal lunedì al venerdì

40 ore settimanali, compreso il servizio di mensa; le attività si svolgono dal lunedì al venerdì

Infanzia Maracalagonis

Il tempo scuola

25 ore settimanali: le attività si svolgono dal lunedì al venerdì

40 ore settimanali, compreso il servizio di mensa; le attività si svolgono dal lunedì al venerdì

Infanzia
ex ESMAS-Maracalagonis

Il tempo scuola

40 ore settimanali, compreso il servizio di mensa; le attività si svolgono dal lunedì al venerdì

SCUOLA PRIMARIA

Primaria Burcei

Il tempo scuola

28 ore settimanali, con progetto di Educazione alimentare: le attività si svolgono dal lunedì al venerdì, con



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025 - 2028

	<p>un rientro settimanale;</p> <p>30 ore settimanali per le classi quinte e quarte, di cui 2 ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale previste dal D.P.R. n. 89/2009, in recepimento della L. n. 234 del 2021.</p>
Primaria via Colombo Maracalagonis	<p>Il tempo scuola</p> <p>28 ore settimanali, con progetto di Educazione alimentare: le attività si svolgono dal lunedì al venerdì, con un rientro settimanale;</p> <p>30 ore settimanali per le classi quinte e quarte, di cui 2 ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale previste dal D.P.R. n. 89/2009, in recepimento della L. n. 234 del 2021.</p>
Primaria via D'Annunzio Maracalagonis	<p>Il tempo scuola</p> <p>28 ore settimanali, con progetto di Educazione alimentare: le attività si svolgono dal lunedì al venerdì, con un rientro settimanale;</p> <p>30 ore settimanali per le classi quinte e quarte, di cui 2 ore</p>



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025 - 2028

	<p>aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale previste dal D.P.R. n. 89/2009, in recepimento della L. n. 234 del 2021;</p> <p>40 ore settimanali, compreso il servizio di mensa: le attività si svolgono dal lunedì al venerdì.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Il tempo scuola
Secondaria 1° grado Burcei	30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì

Secondaria 1° grado Maracalagonis

Il tempo scuola

30 ore settimanali: le attività si svolgono dal lunedì al venerdì.

36 ore settimanali, compreso il servizio di mensa; le attività si svolgono dal lunedì al venerdì



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" è stato istituito nell'anno scolastico 2012-13 con Delibera della Giunta Regionale n.11/2 del 6 marzo 2012, a seguito della fusione tra l'Istituto Comprensivo di Maracalagonis e l'Istituto Comprensivo di Burcei. Attualmente, il nostro Istituto riunisce tre plessi di scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria e due plessi di scuola secondaria di primo grado, accogliendo un totale di 804 alunni di età compresa tra i 3 e i 13 anni.

Il Territorio

Burcei si estende nella parte centro-orientale della provincia del Sud Sardegna, sui monti del Sarrabus, a 39 km dal capoluogo, Cagliari. Con una popolazione di 2.646 abitanti (ISTAT, 1° gennaio 2023), Burcei si trova a quasi 700 metri sul livello del mare. Il territorio, prevalentemente montuoso, è particolarmente adatto alla pastorizia, un'attività che costituisce una parte significativa dell'economia locale. Altre aree sono dedicate alla coltivazione di orti e viti. Burcei è inserita in circuiti turistici e commerciali e fa parte della Comunità montana "Serpiddì", gravitando su Cagliari per servizi e strutture burocratico-amministrative.

Maracalagonis , Comune della Città Metropolitana di Cagliari, si estende nella parte sud-orientale del Campidano, a soli 17 km dal capoluogo. La popolazione di Maracalagonis ammonta a 8.101 abitanti (ISTAT, 1° gennaio 2023). Sebbene l'economia fosse storicamente agricola, oggi è prevalentemente orientata verso il terziario. Negli ultimi anni, un mercato abitativo favorevole ha contribuito a una crescita demografica sostenuta.

Al 1° gennaio 2023, i residenti stranieri a Maracalagonis sono 159, pari all'1,96% della popolazione totale. La comunità straniera più numerosa proviene dal Marocco, rappresentando il 35% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

Il Contesto

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto si impegna a costruire alleanze solide con le famiglie e il territorio attraverso un progetto educativo chiaro, trasparente e condiviso, particolarmente nei momenti critici.

Le sedi di Maracalagonis e Burcei fungono anche da punti di erogazione per il CPIA 1 Karalis (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Cagliari e provincia). Nel comune di Maracalagonis è attivo un corso serale dell'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e



Ambiente "Duca degli Abruzzi".

La popolazione scolastica presenta una consistente percentuale di alunni con bisogni educativi speciali certificati (BES) per i quali sono stati attivati accordi con enti locali, università e associazioni di volontariato, promuovendo iniziative di inclusione, interculturali e di sostegno alla genitorialità. Queste caratteristiche hanno un impatto significativo sugli aspetti educativo-didattici, in un'ottica di scuola accogliente e inclusiva.

L'analisi del contesto socio-economico evidenzia una situazione articolata: una parte significativa della popolazione scolastica vive fuori dal centro abitato, il che comporta per molti studenti la necessità di coprire lunghe distanze per raggiungere la scuola. Recentemente, diverse famiglie a reddito medio-basso hanno attraversato difficoltà economiche, contribuendo a un aumento delle problematiche socio-culturali di contesto. I dati relativi all'Equity Social and Cultural Status (ESCS) identificano un contesto di provenienza degli studenti prevalentemente medio-basso, con molte famiglie sostenute da un solo reddito.

I PLESSI E IL TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso	Tempo Scuola
Infanzia Burcei	25 ore settimanali: attività dal lunedì al venerdì
Infanzia Maracalagonis	25 ore settimanali: attività dal lunedì al venerdì
Infanzia ex ESMAS-Maracalagonis	40 ore settimanali, compreso il servizio di mensa: attività dal lunedì al venerdì



SCUOLA PRIMARIA

Plesso

Tempo Scuola

Primaria Burcei

28 ore settimanali, con progetto di Educazione alimentare: attività dal lunedì al venerdì, con un rientro settimanale

Primaria via Colombo
Maracalagonis

28 ore settimanali, con progetto di Educazione alimentare: attività dal lunedì al venerdì, con un rientro settimanale

30 ore settimanali per le classi quarte e quinte, di cui 2 ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale (D.P.R. n. 89/2009)

Primaria via D'Annunzio
Maracalagonis

28 ore settimanali, con progetto di Educazione alimentare: attività dal lunedì al venerdì, con un rientro settimanale

30 ore settimanali per le classi quarte e quinte, di cui 2 ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale (D.P.R. n. 89/2009)

40 ore settimanali, compreso il servizio di mensa: attività dal lunedì al venerdì

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso

Tempo Scuola

Secondaria 1° grado Burcei

30 ore settimanali: attività dal lunedì al venerdì



Secondaria 1° grado

Maracalagonis

30 ore settimanali: attività dal lunedì al venerdì

36 ore settimanali, compreso il servizio di mensa: attività dal lunedì al venerdì

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Maracalagonis e Burcei rappresenta un punto di riferimento stabile e coeso per una comunità scolastica eterogenea, caratterizzata da un forte senso di appartenenza e da relazioni consolidate tra scuola, famiglie e istituzioni locali. La continuità del percorso formativo, garantita dalla presenza dei tre ordini di scuola, consente di monitorare con efficacia i progressi degli alunni e di attuare una reale verticalità curricolare. La popolazione studentesca, pur inserita in un contesto socio-economico medio-basso, costituisce un fertile terreno per la sperimentazione di pratiche inclusive e per la valorizzazione delle differenze. La bassa incidenza di alunni stranieri facilita processi di integrazione e dialogo interculturale, mentre la presenza di studenti con bisogni educativi speciali ha favorito la crescita di competenze professionali specifiche e l'attivazione di reti di sostegno con enti, università e associazioni di volontariato. L'istituto beneficia inoltre di un territorio collaborativo, ricco di risorse sociali e culturali, che sostiene iniziative di inclusione, cittadinanza attiva e sviluppo delle competenze chiave. Tali condizioni offrono l'opportunità di potenziare l'equità educativa, rafforzare la coesione sociale e promuovere una scuola realmente aperta, accogliente e innovativa.

Vincoli:

Il principale vincolo dell'Istituto è legato al contesto socio-economico delle famiglie, prevalentemente di livello medio-basso e spesso monoredito. Tale situazione comporta limitate opportunità di accesso a risorse culturali e formative extrascolastiche, con il rischio di povertà educativa e disuguaglianze negli apprendimenti. Una parte significativa della popolazione scolastica risiede in aree rurali o periferiche, con difficoltà di trasporto e lunghi tempi di percorrenza che incidono sulla frequenza e sulla partecipazione alle attività pomeridiane. L'instabilità occupazionale e le fragilità sociali di alcune famiglie rendono più complesso il dialogo scuola-famiglia e possono ridurre la continuità educativa. La presenza di un numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali richiede un impegno costante in termini di risorse umane, formazione dei docenti e



personalizzazione della didattica. Inoltre, le limitate prospettive occupazionali e la distanza dai centri di istruzione superiore possono incidere sulle scelte scolastiche successive e favorire fenomeni di dispersione. Questi fattori, uniti all'eterogeneita' dei livelli di partenza e alle difficolta' socio-culturali, rappresentano sfide complesse per il raggiungimento di risultati omogenei e per il pieno sviluppo delle potenzialita' di tutti gli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui opera l'Istituto presenta un tessuto sociale coeso e fortemente legato ai valori della comunità. Maracalagonis e Burcei, pur differenti per conformazione geografica ed economica, condividono una rete relazionale stabile e solidale, con un forte senso di appartenenza che si riflette nella partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. La popolazione residente, in crescita a Maracalagonis, evidenzia una buona tenuta demografica e una crescente attenzione verso la formazione e l'innovazione. Il tessuto imprenditoriale, costituito da piccole imprese artigianali, agricole e di servizi, mostra potenzialita' di collaborazione con la scuola in progetti di educazione ambientale, alimentare e all'imprenditorialita'. Il territorio e' inoltre caratterizzato da un vivace associazionismo culturale, sportivo e di volontariato, che rappresenta una risorsa fondamentale per attivita' educative, inclusive e di cittadinanza attiva. La presenza di biblioteche comunali, centri culturali, associazioni musicali e sportive contribuisce alla crescita sociale e alla formazione integrale degli alunni. La vicinanza al capoluogo Cagliari e la presenza di servizi di trasporto scolastico comunale consentono un agevole collegamento con i plessi e favoriscono la partecipazione a reti territoriali e progetti condivisi. Questo contesto relazionale e collaborativo costituisce un capitale sociale di valore, che sostiene la scuola nella sua missione educativa e inclusiva.

Vincoli:

Nonostante la presenza di un tessuto sociale coeso e collaborativo, il territorio di Maracalagonis e Burcei presenta alcuni limiti strutturali che incidono sulle possibilita' di sviluppo educativo e formativo. L'economia locale, ancora fondata in gran parte sull'agricoltura, la pastorizia e il piccolo artigianato, offre limitate opportunita' di crescita professionale e di diversificazione occupazionale. A Burcei, in particolare, la posizione geografica montana e le difficolta' di collegamento con il capoluogo rappresentano un ostacolo alla piena partecipazione alle iniziative provinciali e regionali. Inoltre, il livello di disoccupazione permane elevato e costituisce un elemento di vulnerabilita' sociale, influendo sulla stabilita' economica delle famiglie e sulla loro partecipazione ai progetti educativi promossi dalla scuola. Pur in un contesto relazionale positivo, tali criticita' richiedono un costante rafforzamento delle reti territoriali e delle sinergie tra scuola, enti locali e associazioni per



consolidare le azioni di inclusione, partecipazione e sviluppo comunitario.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo dispone di un patrimonio edilizio articolato in sette plessi scolastici, attrezzati e funzionali alle attivita' didattiche. Le scuole primarie e secondarie sono dotate di palestre, biblioteche e laboratori informatici, musicali e scientifici, che favoriscono un apprendimento laboratoriale e interdisciplinare. Tutti gli edifici garantiscono piena accessibilita' per gli alunni con disabilita', grazie alla presenza di rampe, ascensori e servizi igienici adeguati. Le aule, cablate e dotate di digital board e connessione Wi-Fi, assicurano un ambiente di apprendimento moderno e tecnologicamente avanzato, reso possibile anche dai finanziamenti del PNRR. I Comuni di Maracalagonis e Burcei garantiscono il servizio mensa e il trasporto scolastico, assicurando cosi' la frequenza regolare e la partecipazione alle attivita' educative. La scuola, inoltre, attua interventi mirati di sostegno per gli studenti in situazione di svantaggio, promuovendo pari opportunita' e inclusione. Queste condizioni strutturali e organizzative consentono di operare in un contesto educativo sicuro, accogliente e innovativo, capace di sostenere la qualita' dell'insegnamento e la partecipazione attiva dell'intera comunità scolastica.

Vincoli:

Nonostante il buon livello di dotazioni e la presenza di edifici complessivamente funzionali, l'Istituto presenta alcuni vincoli legati alla vetusta' e alla disomogeneita' delle strutture. Alcuni plessi necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in particolare per l'adeguamento e il miglioramento dell'efficienza energetica. Gli spazi disponibili, pur rispondendo alle esigenze didattiche di base, risultano talvolta limitati per lo svolgimento di attivita' laboratoriali, di potenziamento e per progetti a classi aperte. La dotazione tecnologica, sebbene significativamente potenziata grazie ai fondi PNRR, richiede un aggiornamento costante e un rafforzamento delle competenze digitali del personale per garantirne un utilizzo pienamente efficace. Le risorse economiche derivano prevalentemente dai finanziamenti ministeriali e dai fondi PNRR, mentre restano limitate le possibilita' di reperire fondi aggiuntivi da soggetti privati o partnership territoriali. Questi vincoli rendono necessaria una pianificazione mirata e una collaborazione continuativa tra scuola, enti locali e comunità territoriale, al fine di assicurare il mantenimento, la sicurezza e il progressivo miglioramento delle risorse strutturali e organizzative.

Risorse professionali



Opportunità:

Il personale docente dell'Istituto si caratterizza per un buon equilibrio tra docenti di lunga esperienza e insegnanti di più recente immissione in ruolo, condizione che favorisce il confronto intergenerazionale e la diffusione di pratiche didattiche innovative. La stabilità del corpo docente, in particolare nella scuola primaria, assicura continuità educativa e coerenza nella progettazione verticale del curricolo. Numerosi insegnanti possiedono titoli di specializzazione sul sostegno, certificazioni informatiche e linguistiche, nonché formazione specifica sulle metodologie inclusive e sulla didattica digitale. La partecipazione attiva a percorsi di aggiornamento, anche finanziati dal PNRR, consente di mantenere un livello elevato di competenza professionale e di innovazione metodologica. I docenti di sostegno operano in stretta collaborazione con i colleghi curricolari, promuovendo un approccio realmente inclusivo e personalizzato. Le figure di funzione strumentale, i referenti di plesso e i membri dei gruppi di lavoro rappresentano un presidio stabile di professionalità e partecipazione. La collaborazione e la condivisione di buone pratiche rendono il personale una risorsa strategica per l'attuazione del progetto educativo d'istituto.

Vincoli:

Pur disponendo di un corpo docente qualificato e motivato, l'Istituto presenta alcuni vincoli legati alla distribuzione anagrafica e alla mobilità del personale. Nella scuola secondaria di primo grado si rileva una parziale instabilità dovuta ai trasferimenti annuali e alla presenza di docenti a tempo determinato, fattori che possono incidere sulla continuità didattica e sulla piena attuazione del curricolo verticale. Si rende pertanto necessario pianificare interventi di aggiornamento costanti per mantenere elevato il livello di competenze digitali, metodologiche e inclusive. La formazione, sebbene diffusa, risente talvolta della difficoltà di conciliare tempi di servizio e partecipazione ai corsi, con una conseguente limitata ricaduta immediata sulle pratiche didattiche quotidiane. Tali vincoli richiedono una costante azione di coordinamento e valorizzazione delle competenze interne, promuovendo la collaborazione tra colleghi, la formazione mirata e la condivisione di buone pratiche per rafforzare la qualità e la stabilità del sistema scolastico d'istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. A. MANZONI MARACALAGONIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC80700B
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 50 MARACALAGONIS 09040 MARACALAGONIS
Telefono	070789031
Email	CAIC80700B@istruzione.it
Pec	caic80700b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icmaracalagonis.edu.it/

Plessi

VIA GARIBALDI (MARACALAGONIS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAA807018
Indirizzo	VIA GARIBALDI MARACALAGONIS 09040 MARACALAGONIS

SCUOLA INFANZIA EX ESMAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAA807029
Indirizzo	VIA UMBERTO S.N.C. MARACALAGONIS 09069



MARACALAGONIS

BURCEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA80703A
Indirizzo	VIA SERPEDDI' BURCEI 09040 BURCEI

VIA COLOMBO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE80701D
Indirizzo	VIA COLOMBO MARACALAGONIS 09040 MARACALAGONIS
Numero Classi	7
Totale Alunni	85

VIA D'ANNUNZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE80702E
Indirizzo	VIA D'ANNUNZIO MARACALAGONIS MARACALAGONIS
Numero Classi	11
Totale Alunni	190

BURCEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE80703G
Indirizzo	VIA PROGRESSO BURCEI 09040 BURCEI
Numero Classi	6



Totale Alunni	102
---------------	-----

MARACALAGONIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM80701C
Indirizzo	VIA GARIBALDI E903 MARACALAGONIS 09040 MARACALAGONIS
Numero Classi	10
Totale Alunni	171

BURCEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM80702D
Indirizzo	VIA SERPEDDI' BURCEI 09040 BURCEI
Numero Classi	6
Totale Alunni	62



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	7
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	2
	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	177
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni	1



multimediali) presenti nelle
biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule 38

Dotazione digitale per aule 4.0 70



Risorse professionali

Docenti	136
---------	-----

Personale ATA	26
---------------	----





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) orientano la Scuola nella sua organizzazione, progettazione e strutturazione, sentite le esigenze delle famiglie, valutate le istanze del territorio, in sintonia con Enti Locali e associazioni culturali ed educative che a vario titolo interagiscono con la scuola.

Il PTOF orienta l'elaborazione dei percorsi formativi ed è un mezzo finalizzato a comunicare i principi, le azioni, i risultati delle scelte strategiche educative dell'istituzione.

Il PTOF tiene conto del Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV) necessario all'analisi dei punti di forza e delle criticità della scuola, e pianifica le sue azioni educative nella prospettiva di un miglioramento continuo, messo in atto anche attraverso lo strumento del Piano di Miglioramento (PDM).

Le linee di indirizzo che caratterizzano il PTOF dell'I.C "A. Manzoni" di Marcalagonis, nella sua articolazione interna di Istituto verticalizzato, tendono a garantire un'istruzione di qualità che, superando la frattura tra i vari ordini di scuola, siano in grado di offrire agli alunni e alle alunne strumenti concettuali e valide competenze, per far fronte ai rapidi e imprevedibili cambiamenti della società nella cultura, nella scienza e nella tecnologia.

La scuola attiva strategie di insegnamento per competenze, in modo da consentire agli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile per affrontare e risolvere i problemi della società complessa in cui vivono.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dove è reperibile all'indirizzo:

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e



didattici messi in atto.

VISION E MISSION DELLA SCUOLA

La Vision rappresenta la direzione, la meta, ciò che la nostra Scuola vuole essere:

Una **scuola inclusiva e accogliente**, attenta a valorizzare le molteplici attitudini e potenzialità nel rispetto delle diversità come opportunità di arricchimento e che promuova l'incontro tra le realtà sociali del territorio e le culture.

Una **scuola formativa** in grado di orientare le alunne e gli alunni, attraverso esperienze e progetti che favoriscano lo sviluppo delle competenze, verso scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita.

Una **scuola per la cittadinanza** attiva e democratica che valorizzi il rispetto di sé, dell'altro, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, in un'ottica di promozione del valore della pace, del dialogo nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Una **scuola attuale**, capace di affrontare i cambiamenti, di progettare percorsi formativi in una prospettiva europea e globale sviluppando competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia del *Content Language Integrated learning* (CLIL) e logico- matematiche, che permettono di affrontare la complessità della realtà.

Una **scuola digitale** pronta a formare cittadini consapevoli delle possibilità offerte dai nuovi mezzi di comunicazione, che sperimenta la didattica integrata e innovativa e che riconosce il ruolo degli strumenti digitali nelle buone pratiche educative.

Una **scuola per lo sport** che promuove i valori educativi dello sport fondamentali e sempre più attuali come opportunità di crescita personale, di socializzazione e di inclusione.

La Mission

La Scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, lavora per personalizzare e individualizzare il curricolo.



La Scuola è centro di formazione permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del Territorio e che favorisce il dialogo e la sinergia con le famiglie.

La Scuola vuole essere un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di formazione di cittadini attivi, per garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità.

La Scuola progetta interventi didattici ed educativi tesi al coinvolgimento degli alunni e delle alunne in formazione e mira mediante la flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa allo sviluppo di competenze multilingue e logico-matematiche.

La Scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti e del personale e lo sviluppo della cultura digitale.

La Scuola favorisce un orientamento sportivo consapevole basato sulle attitudini e le preferenze delle alunne e degli alunni.

La scuola agisce per valorizzare la propria comunità professionale, con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.



ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028-AGGIORNAMENTO A.S. 2025/2026

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO:

- 1) delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV e delle conseguenti priorità e obiettivi di miglioramento in esso individuati;
- 2) di quanto definito nel PDM;
- 3) dei contenuti del PTOF d'Istituto, avviato nell'A.S. 2024/25 per il triennio 2025/2028;

PREMESSO

- 1) che la formulazione del presente Atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla legge 107/2015;
- 2) che l'obiettivo dello stesso è quello di fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sulle modalità di elaborazione, cioè su tutti quegli elementi che caratterizzano l'identità dell'offerta formativa e che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano;



3) che la Dirigente ritiene opportuno fornire un atto integrativo di indirizzo che possa orientare il Collegio nella deliberazione di integrazioni e di una rivisitazione del Piano di Offerta Formativa triennale per l'a.s. 2025/2026,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.7.2015,

il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per la finalità, le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire parte del prossimo piano ed essere rinforzati gli obiettivi di processo.

Durante il triennio 2025/2028 l'Istituto declinerà la propria offerta formativa progettuale e organizzativa in continuità con il precedente e in particolare in relazione alla necessità, definita nel RAV, di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate a livello di istituto, con una forte ricaduta positiva sul percorso scolastico e sull'acquisizione delle competenze in generale, e alla necessità di migliorare, in particolare, il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni. Sarà, inoltre, fondamentale rivedere il curricolo d'Istituto integrato e coerente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo - Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione" e con le norme relative alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado (O.M. 3 del 09/01/2025 e L.150/2024).

In particolare, al fine di promuovere il successo formativo e la motivazione all'apprendimento da parte degli alunni, il collegio docenti attraverso l'articolazione in team, dipartimenti, commissioni e con il supporto delle Funzioni strumentali preposte, è chiamato a:

- rivedere il curricolo di istituto e integrarlo con attività, metodologie e contenuti relativi all'orientamento;
- rivedere i criteri di valutazione;
- condividere modalità di recupero delle carenze disciplinari all'interno dell'attività curricolare;
- prevedere e stabilire unità di apprendimento interdisciplinari tra classi parallele;



- prevedere prove per classi parallele almeno in italiano, matematica e inglese.
- Favorire l'acquisizione delle competenze digitali attraverso l'utilizzo dei dispositivi già in possesso;
- integrare, il curriculo di Istituto, con attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilingue;
- Prevedere unità di apprendimento con l'utilizzo della metodologia CLIL per le classi della scuola secondaria di I grado e possibilmente con sperimentazioni per la scuola Primaria;
- Progettare percorsi di continuità orizzontale e verticale tra le classi e le sezioni.

Nell'ottica del miglioramento delle competenze sociali e civiche e conformemente a quanto disposto D.Lgs. 62 del 2017 e ss.mm.ii. e dalla L. 92/2019, sarà necessario un lavoro di progettazione e realizzazione interdisciplinare, anche attraverso le attività progettuali extracurricolari, di condivisione ed elaborazione di un sistema di valutazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, che confluirà poi nella valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne. Anche in questo caso risulta prezioso il lavoro di continuità sulle regole del vivere insieme nei vari contesti quotidiani (a casa, a scuola, nel territorio), che trova il suo principio a partire dalla scuola dell'infanzia, nel campo di esperienza "Il sé e l'altro".

MISSION DELL'ISTITUTO

Il PTOF già avviato nell'A.S. 2024/25 individua la mission dalla quale non ci si discosta. La formazione dovrà costituire lo sfondo per la valorizzazione sia degli alunni sia del personale docente ed ATA La Scuola deve essere intesa come un'organizzazione per l'apprendimento. Indispensabile sarà la cura dello

STAR BENE A SCUOLA

Uno star bene inteso nel senso più ampio del termine, come benessere fisico ed emotivo. Per questo è indispensabile la formazione in un'ottica di prevenzione e contrasto del disagio psicologico. Compito della scuola è quello di mettersi a disposizione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. L'attenzione all'ascolto dovrà essere il fondamento della relazione docente/discente. L'Istituto è consapevole che tutto potrà essere realizzato aprendosi al territorio in un'ottica di sistema formativo integrato. Dovranno essere ipotizzate e realizzate insieme a famiglie, Associazioni, Istituzioni civili e religiose, ma con la scuola e la famiglia, perno centrale del sistema, azioni per prevenire disagi emotivi relazionali e di crescita anche attraverso attività che incentivino la consapevolezza che le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi sono i nostri futuri cittadini.



Potranno essere progettate e concretizzate, tra le altre:

1. attività per la diffusione della legalità;
2. attività per la prevenzione e la lotta al bullismo, al cyberbullismo;
3. attività di educazione alla multiculturalità
4. partecipazione ad attività ed iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
5. attività legate allo sviluppo di competenze ambientali
6. attività educativo-didattiche che favoriscano lo star bene e il rispetto della diversità,
7. attività di accoglienza delle varie culture in generale.

FORMAZIONE

La formazione dovrà essere attuata da tutti i docenti e dal personale ATA, in forma collegiale a gruppi su tematiche comuni e può essere aperta all'esterno. Sarà data priorità alla formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, al Primo soccorso e all'antincendio. I temi della formazione saranno individuati dal Collegio dei docenti attraverso rilevazioni interne su temi che mirano a sviluppare competenze di gestione della classe, l'inclusione scolastica, la pratica didattica finalizzata a favorire l'inclusione degli alunni stranieri o appartenenti ad altri credo e culture.

ORGANIGRAMMA

IL PTOF dovrà inoltre indicare un organigramma funzionale ai percorsi educativi, alla didattica e alla gestione organizzativa. Il piano deve vedere il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane delle quali dispone l'Istituto; docenti ed ATA devono manifestare motivazione, convinzione e senso di appartenenza all'istituto. Un clima relazionale positivo, la consapevolezza delle scelte operate e sentirsi parte di un'organizzazione proiettata al miglioramento può garantire una partecipazione attiva e costante. Tutti dovranno supportare le Funzioni Strumentali e/o l'animatore digitale; agevolare, attraverso il rispetto dei ruoli stabiliti, il lavoro organizzativo della DS e dei suoi collaboratori ed ampliare la leadership diffusa.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (comma 7 L. 107/15)

Gli obiettivi formativi prioritari dovranno essere esplicitati in coerenza con le evidenze del RAV dell'Istituto; faranno quindi da riferimento generale i contenuti inerenti al profilo della Scuola e i



citati obiettivi strategici già previsti per il triennio. Nel PTOF dovranno essere segnalate le necessità dell'organico docente ed ATA, il fabbisogno di posti relativi al personale docente (docenti di posto comune e di sostegno), il fabbisogno dei docenti di potenziamento, il fabbisogno di strutture e infrastrutture, i progetti portanti a supporto della mission dell'Istituto e i progetti previsti per l'ampliamento dell'offerta formativa relativa all'A.S. 2025/26.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il PTOF dovrà essere impostato con la consapevolezza che il percorso di autovalutazione deve considerarsi continuo.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale sarà aggiornato per l'anno scolastico 2025/2026 in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Essendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto. L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del RAV. CURRICOLO PER

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo per l'Educazione Civica deve essere in linea con la normativa di riferimento e con le linee guida emanate dal Ministero. La normativa attuale, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Nell'elaborazione e negli eventuali aggiornamenti del curricolo dovrà essere seguito il principio della trasversalità tra le discipline.

CURRICOLO DIGITALE

Il curricolo digitale, utile per favorire lo sviluppo delle competenze digitali grazie all'utilizzo delle risorse materiali presenti nell'istituto, dovrà essere necessariamente verticale con una declinazione pratica, fruibile e interdisciplinare. Dovrà contenere un'impostazione metodologica e didattica che risponda alle esigenze di innovazione dell'Istituto. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO – I progetti dovranno essere centrati sulla conoscenza di sé finalizzata a orientare per costruire un progetto di



vita che risponda ai desideri, alle potenzialità e ai bisogni realistici, pertanto la progettazione delle attività didattiche svolte a scuola dovranno favorire una riflessione in tal senso.

INCLUSIONE

Nel nostro istituto sono presenti diversi alunni e alunne con Bisogni educativi speciali che richiedono una cura ed un'attenzione progettata e programmata in modo accurato. L'azione può essere efficace ed efficiente solo se agita in accordo con tutti i servizi che ruotano intorno alle bambine e ai bambini che sono portatori di questi bisogni. La collaborazione con le famiglie deve essere costante e attiva. La presenza delle Funzioni strumentali all'Inclusione e al benessere potrà garantire una migliore organizzazione delle attività inclusive e una stesura del Piano annuale per l'inclusione che sia, non solo lo specchio di quanto si ha e si costruisce, ma si riveli uno strumento utile per rispondere con maggior forza alle necessità che si presentano.

Consultabile alla pagina web <https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/93-atti-di-indirizzo-del-dirigente-scolastico>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegne risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, favorendo il progressivo aumento della percentuale di alunni che riporta risultati medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, si prevede un progressivo miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate INVALSI, con l'obiettivo di raggiungere almeno la media nazionale, attraverso una didattica piu' efficace e mirata.



● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Potenziare gli apprendimenti per garantire il successo formativo

Il percorso dedicato al miglioramento dei risultati scolastici nasce dalla priorità individuata nel RAV di potenziare i livelli di apprendimento degli studenti, con l'obiettivo di aumentare il numero di alunni che raggiungono esiti medio-alti e dimostrano autonomia, motivazione e capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi. In un contesto educativo caratterizzato da diversità di bisogni e livelli di partenza, la scuola è chiamata a costruire un'azione didattica coerente, inclusiva e capace di accompagnare ogni studente verso il successo formativo.

L'obiettivo generale del percorso è innalzare i livelli di apprendimento in tutte le discipline attraverso curricoli chiari, criteri valutativi condivisi, un solido sistema di orientamento formativo e metodologie didattiche innovative. Il primo asse di intervento riguarda la revisione del curricolo d'Istituto, che sarà aggiornato e allineato alle Indicazioni Nazionali e alla normativa vigente sulla valutazione. Il curricolo verrà integrato con percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze multilingue, indispensabili per affrontare le sfide formative e sociali del presente.

Un elemento fondante del percorso riguarda la revisione dei criteri di valutazione, con la definizione di criteri comuni, descrittori coerenti e strumenti condivisi tra i diversi ordini di scuola. Ciò consentirà di garantire equità nei processi valutativi e trasparenza nei criteri di attribuzione dei livelli, contribuendo alla riduzione della variabilità interna.

Il percorso intende inoltre rafforzare il recupero e il potenziamento dentro il curricolo, superando la logica degli interventi aggiuntivi e promuovendo attività di rinforzo integrate nelle normali attività didattiche. I dipartimenti dei docenti definiranno procedure comuni per individuare le fragilità educative, progettare interventi tempestivi e monitorare i progressi.

Un'altra area strategica riguarda la progettazione didattica condivisa, attraverso la costruzione di Unità di apprendimento interdisciplinari e la somministrazione periodica di prove comuni in italiano, matematica e inglese. Questo lavoro collegiale permette di definire obiettivi condivisi, assicurare coerenza tra i percorsi di apprendimento e promuovere un miglioramento



generalizzato dei risultati.

Fondamentale sarà la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, con un'attenzione particolare alla didattica laboratoriale, cooperativa e orientata alle competenze. La competenza digitale consentirà di aumentare la motivazione, sviluppare competenze trasversali e offrire opportunità di apprendimento più inclusive ed equitative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegne risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere piu' coerente e verticale la progettazione didattica tra i diversi ordini di scuola, adottando prove comuni e criteri condivisi di valutazione per monitorare i livelli di apprendimento e orientare gli interventi di miglioramento.



○ Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso di metodologie laboratoriali e strumenti digitali per creare ambienti di apprendimento motivanti, inclusivi e flessibili che favoriscano la partecipazione attiva e l'acquisizione stabile delle competenze di base.

○ Inclusione e differenziazione

Rafforzare la personalizzazione della didattica e le strategie di recupero e potenziamento, garantendo supporti e percorsi differenziati per sostenere i diversi stili di apprendimento e promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coordinare in modo sistematico le azioni di miglioramento, definendo procedure di monitoraggio dei risultati e momenti di confronto tra docenti e organi collegiali per garantire coerenza e continuità nel raggiungimento dei traguardi di apprendimento.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie innovative, la didattica per competenze e l'uso dei dati di valutazione per la progettazione didattica e il miglioramento degli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE



METODOLOGICA E DIDATTICA ORIENTATA ALLE COMPETENZE

L'attività prevede l'introduzione e il consolidamento di metodologie didattiche innovative orientate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, con l'obiettivo di potenziare la motivazione, il coinvolgimento attivo degli studenti e la significatività degli apprendimenti. Un ruolo strategico sarà attribuito ai processi di internazionalizzazione, volti ad ampliare gli orizzonti culturali e linguistici degli alunni attraverso scambi, partenariati educativi, uso di risorse digitali internazionali e contatti con realtà scolastiche europee. In tale prospettiva, verrà promosso anche l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), in particolare nella scuola secondaria e, ove possibile, con sperimentazioni guidate nella scuola primaria, per rafforzare le competenze multilingue e favorire un apprendimento integrato dei contenuti disciplinari.

Descrizione dell'attività

La scuola sosterrà inoltre percorsi di didattica per progetti, che coinvolgono gli studenti nella realizzazione di attività concrete, collaborative e orientate al prodotto finale, capaci di sviluppare autonomia, responsabilità e capacità di problem solving. Accanto alla didattica per progetti, saranno ampiamente sperimentate metodologie laboratoriali, l'apprendimento cooperativo, i compiti autentici e le attività basate sulla progettazione di soluzioni reali.

I docenti saranno supportati nella creazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari che integrino le competenze chiave europee, le abilità trasversali. Saranno favoriti il confronto professionale, la co-progettazione e la definizione di



percorsi didattici coerenti che rendano gli studenti protagonisti del proprio apprendimento.

L'attività comprende anche l'utilizzo sistematico e consapevole delle nuove tecnologie digitali come strumento per il potenziamento disciplinare, di personalizzazione degli apprendimenti e di creazione di ambienti di apprendimento dinamici e inclusivi. In questo senso, la tecnologia diventa occasione per sviluppare un ambiente educativo che favorisca pensiero critico, autonomia, creatività e collaborazione tra pari.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Progetti eTwinning, reti di internazionalizzazione. Eventuali fondi regionali/comunali su innovazione didattica e digitale

Responsabile

Animatore Digitale e Funzione Strumentali Curricolo

Valutazione In collaborazione con: Dipartimenti disciplinari, Team digitale Supervisione: Dirigente Scolastico

Risultati attesi

- Maggiore motivazione, partecipazione e coinvolgimento attivo degli studenti
- Rafforzamento delle competenze disciplinari, trasversali e multilinguistiche
- Incremento dell'uso efficace di metodologie innovative
- Sviluppo di competenze digitali avanzate e maggiore autonomia operativa degli studenti
- Miglioramento della qualità della progettazione interdisciplinare e verticale
- Diffusione di una cultura della didattica innovativa all'interno dell'istituto
- Evoluzione del clima di classe verso modalità più collaborative e inclusive



Attività prevista nel percorso: REVISIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO E VALUTAZIONE

L'attività prevede la revisione e l'aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto per tutti gli ordini di scuola, affinché risulti pienamente coerente con le Indicazioni Nazionali. L'obiettivo è strutturare un curricolo chiaro, organico e progressivo, che definisca in modo esplicito le competenze attese al termine di ciascun percorso scolastico e favorisca una reale continuità educativa dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

L'intervento prevede l'integrazione delle competenze chiave europee, delle competenze trasversali e dei percorsi di orientamento verticale e orizzontale, così da sostenere la crescita personale e le scelte future degli alunni. Un aspetto centrale dell'attività è la definizione di criteri valutativi condivisi, con descrittori di livello comuni e rubriche di valutazione che garantiscano equità, trasparenza e omogeneità tra classi e plessi.

Un ruolo fondamentale sarà svolto dai dipartimenti verticali, che diventeranno lo spazio privilegiato per il confronto tra docenti di ordini di scuola diversi. Attraverso lo scambio di pratiche didattiche, l'analisi dei traguardi formativi e la definizione congiunta dei nuclei tematici essenziali, i dipartimenti verticali permetteranno di costruire un curricolo realmente progressivo e coerente, evitando discontinuità nei passaggi e favorendo un percorso unitario di sviluppo delle competenze.

I dipartimenti disciplinari e verticali collaboreranno alla stesura di traguardi intermedi, contenuti minimi irrinunciabili e



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

strumenti valutativi uniformi. Saranno inoltre predisposti modelli comuni per la progettazione delle Unità di Apprendimento, per l'osservazione delle competenze e per la restituzione dei risultati alle famiglie.

Nel complesso, l'attività mira a costruire un curricolo d'Istituto più solido, coerente e condiviso, capace di sostenere il successo formativo degli studenti, ridurre la variabilità interna e rafforzare l'identità pedagogica e valutativa della scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Eventuali fondi regionali/comunali per il miglioramento dell'offerta formativa

Responsabile

Funzione Strumentale Area PTOF / Funzione Strumentale Valutazione In collaborazione con Dipartimenti disciplinari e verticali Supervisione del Dirigente Scolastico

Risultati attesi

- Curricolo verticale chiaro, aggiornato e coerente tra ordini di scuola
- Adozione di criteri e strumenti valutativi condivisi e trasparenti
- Riduzione della variabilità interna e maggiore equità didattica
- Rafforzamento della continuità educativa e dell'orientamento
- Aumento dell'efficacia dell'azione didattica e della coerenza metodologica



- Maggiore consapevolezza professionale dei docenti sui processi valutativi

Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO INTEGRATI NEL CURRICOLO

L'attività mira a integrare in modo sistematico interventi di recupero e potenziamento all'interno della normale attività didattica, superando la logica degli interventi aggiuntivi e promuovendo un modello di supporto continuo. I docenti progettano strategie condivise nei dipartimenti, definiscono criteri comuni per l'individuazione degli alunni fragili e progettano interventi personalizzati mirati al recupero delle competenze di base.

Parallelamente, vengono strutturati percorsi di potenziamento per valorizzare le eccellenze, attraverso attività laboratoriali, gruppi di livello, tutoring tra pari, compiti autentici e didattica orientata alle competenze.

L'attività integra, inoltre, le iniziative nazionali e regionali di recupero e potenziamento, garantendo coerenza metodologica e continuità tra le azioni interne alla scuola e quelle previste dai finanziamenti esterni.

Il monitoraggio dei progressi avviene tramite osservazioni sistematiche, rubriche comuni e prove diagnostiche di verifica periodica.

Descrizione dell'attività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Progetti regionali per il recupero delle competenze fondamentali
Responsabile	Funzione Strumentale Area Valutazione / PTOF In collaborazione con Dipartimenti disciplinari, coordinatori di team e Dirigente Scolastico
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione delle difficoltà negli apprendimenti di base• Aumento del numero di studenti che consolidano competenze chiave e raggiungono livelli più elevati• Interventi educativi più tempestivi, mirati e documentati• Potenziamento delle eccellenze attraverso percorsi dedicati• Maggiore coerenza tra azioni interne e iniziative finanziate nazionali/regionali• Rafforzamento della cultura del miglioramento continuo

● **Percorso n° 2: Misurare per garantire l'equità sociale**

Il percorso “Misurare per garantire l’equità sociale” pone al centro il ruolo strategico delle prove standardizzate INVALSI come strumento di conoscenza, monitoraggio e miglioramento dei processi educativi. L’obiettivo è promuovere il successo scolastico delle studentesse e degli studenti, riducendo i divari interni alla scuola e garantendo maggiore equità nelle opportunità formative. In una società caratterizzata da profonde trasformazioni culturali, linguistiche e tecnologiche, la scuola è chiamata a operare affinché le differenze di contesto non si traducano in disuguaglianze negli apprendimenti. Le prove INVALSI, lette in modo critico e professionale, costituiscono un supporto essenziale per individuare criticità, orientare decisioni e progettare interventi basati su dati affidabili.



Il percorso riconosce che la valutazione standardizzata rappresenta uno dei principali strumenti utilizzati nei sistemi educativi nazionali ed europei per analizzare l'efficacia delle politiche scolastiche e per promuovere un'azione educativa più equa. I dati restituiti da INVALSI, opportunamente interpretati, offrono indicazioni preziose sul livello delle competenze di base degli studenti, sulla variabilità tra le classi, sulle differenze nei risultati correlate ai contesti socioeconomici e sulla capacità della scuola di garantire pari opportunità. Diventa quindi prioritario sviluppare competenze specifiche nella lettura e nell'utilizzo dei dati, affinché il sistema di valutazione diventi uno strumento di crescita professionale e non solo un adempimento formale.

Il percorso prevede la costruzione di una cultura valutativa condivisa, fondata sull'uso dei dati per orientare scelte didattiche e organizzative. Attraverso la somministrazione di prove comuni, l'analisi dei risultati, la riflessione sui nuclei tematici fondamentali delle discipline e il confronto tra docenti, la scuola potrà individuare punti di forza e aree di miglioramento, definire strategie didattiche mirate e adottare interventi tempestivi di recupero e potenziamento. La comparazione dei risultati nel tempo consentirà inoltre di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, promuovendo un miglioramento continuo.

Particolare attenzione sarà dedicata alla riduzione della variabilità tra classi, elemento cruciale nei sistemi scolastici equi. La condivisione di criteri di valutazione, la progettazione coordinata tra docenti, la definizione di obiettivi di apprendimento comuni e l'utilizzo di strumenti standardizzati contribuiranno a creare condizioni più omogenee, assicurando che ogni studente, indipendentemente dal gruppo classe, possa accedere alle stesse opportunità formative.

Il percorso valorizza inoltre il ruolo della formazione docente. Per utilizzare in modo efficace i dati delle prove standardizzate è necessario consolidare competenze metodologiche e interpretative, sviluppare capacità di lettura critica dei risultati e acquisire familiarità con gli strumenti di restituzione. La scuola favorirà momenti di approfondimento professionale, laboratori di analisi dei dati, incontri di dipartimento e attività di confronto interdisciplinare.

In una prospettiva più ampia, il percorso contribuisce a rafforzare il principio di equità come fondamento dell'azione educativa: misurare per conoscere, conoscere per intervenire, intervenire per garantire a tutti gli studenti le condizioni per apprendere e realizzare il proprio potenziale. La valutazione diventa così un motore di miglioramento e un presidio di giustizia educativa, capace di orientare politiche scolastiche efficaci e inclusive.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, favorendo il progressivo aumento della percentuale di alunni che riporta risultati medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, si prevede un progressivo miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate INVALSI, con l'obiettivo di raggiungere almeno la media nazionale, attraverso una didattica più efficace e mirata.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere più coerente e verticale il curricolo di italiano, matematica e inglese, definendo obiettivi comuni, prove strutturate di verifica e criteri condivisi di valutazione per monitorare l'evoluzione delle competenze e intervenire in modo mirato sulle criticità emerse.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le metodologie laboratoriali, la didattica per competenze e l'uso consapevole delle tecnologie digitali per favorire la partecipazione attiva, la



comprendere profonda dei contenuti e lo sviluppo delle abilità di problem solving e di ragionamento.

○ Inclusione e differenziazione

Promuovere strategie didattiche diversificate e flessibili per rispondere ai diversi livelli di apprendimento, rafforzando gli interventi di recupero e potenziamento e garantendo supporti mirati per gli alunni con difficoltà o fragilità di apprendimento.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coordinare e monitorare in modo sistematico le azioni di miglioramento relative alle prove INVALSI, promuovendo momenti di confronto tra docenti, dipartimenti e team di valutazione per l'analisi dei dati, la definizione di obiettivi intermedi e la verifica dei risultati raggiunti.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere la formazione continua dei docenti su analisi e interpretazione dei dati INVALSI, metodologie didattiche efficaci per l'acquisizione delle competenze di base e strategie di miglioramento dei risultati attraverso pratiche condivise e collaborative.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO “VERSO L’INVALSI”



L'attività "Verso l'INVALSI" rappresenta un percorso strutturato di preparazione alle prove INVALSI, concepito non come un semplice addestramento, ma come un intervento finalizzato allo sviluppo delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese attraverso la familiarizzazione con formato, struttura e modalità tipiche delle prove standardizzate. L'obiettivo è permettere agli studenti di affrontare le prove nazionali con maggiore consapevolezza, ridurre l'ansia prestazionale e promuovere equità nelle opportunità di successo.

Il progetto prevede la somministrazione periodica di prove costruite secondo le logiche INVALSI: quesiti a scelta multipla, item di comprensione, problemi in contesto reale, compiti informatizzati. Dopo ogni somministrazione, i docenti effettuano un'analisi approfondita degli errori, che costituisce la base per attività mirate di recupero e potenziamento.

Descrizione dell'attività

Parte integrante dell'attività è il lavoro dei team docenti, che condividono criteri, strumenti, rubriche di correzione e modalità di restituzione dei risultati. Attraverso incontri di dipartimento e monitoraggi periodici, la scuola costruisce un modello comune di valutazione formativa che favorisce coerenza e coesione interna. La costante rilevazione dei livelli raggiunti permette di misurare i progressi degli studenti e orientare le decisioni didattiche.

Il progetto assume anche una valenza di equità: familiarizzare con la modalità INVALSI riduce gli svantaggi educativi e degli apprendimenti e consente a tutti di accedere alle medesime condizioni di partenza. Nel complesso, l'attività mira a migliorare i risultati nelle prove nazionali, rafforzare le competenze chiave e favorire una valutazione basata su dati attendibili e condivisi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Eventuali bandi regionali/comunali per il potenziamento delle competenze
Responsabile	Referenti INVALSI Con supervisione del Dirigente Scolastico
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSIAumento della familiarità degli studenti con la modalità CBT e con gli item standardizzatiRiduzione dell'ansia legata alla provaMaggiore equità tra classi e tra gruppi di studentiUniformità nelle pratiche valutative interneRafforzamento delle competenze di lettura, comprensione, logica e problem solvingMaggiore capacità dei docenti di utilizzare dati INVALSI per orientare la didattica

Attività prevista nel percorso: PROVE COMUNI D'ISTITUTO, ANALISI DEI DATI E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EVIDENCE BASED

Descrizione dell'attività	Questa attività è finalizzata a sviluppare una cultura della valutazione basata su dati oggettivi ed evidenze empiriche, potenziando la capacità della scuola di utilizzare in modo sistematico i risultati delle prove INVALSI e delle prove comuni interne per migliorare la qualità dell'insegnamento e ridurre le disuguaglianze negli apprendimenti. L'attività prevede l'elaborazione e somministrazione di prove
---------------------------	--



comuni di istituto in italiano, matematica e inglese, costruite secondo i nuclei tematici delle discipline. I risultati vengono analizzati tramite strumenti condivisi (tabelle, indicatori, rubriche) che permettono di rilevare non solo i livelli raggiunti, ma anche le aree di maggiore criticità, la variabilità tra le classi e i divari interni.

Successivamente, i team dei docenti progettano interventi mirati di recupero o potenziamento, rivolti sia agli studenti con fragilità sia a quelli che mostrano competenze avanzate. Queste azioni comprendono attività personalizzate, gruppi di livello, laboratori metodologici, tutoring e utilizzo di strategie didattiche efficaci identificate dalle ricerche internazionali.

L'attività prevede anche un percorso di formazione dei docenti sulla lettura dei dati INVALSI, sui principali indicatori statistici, sulle metodologie di valutazione e sulle implicazioni pedagogiche dei risultati.

Nel complesso, questa attività sostiene il miglioramento continuo dell'istituto, favorisce trasparenza, equità e coerenza interna e permette di monitorare il reale impatto delle azioni didattiche sulla crescita delle competenze di tutti gli studenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Eventuali fondi regionali/comunali per supporto ai processi valutativi

Responsabile

Funzione Strumentale Area Valutazione In collaborazione con Dipartimenti disciplinari e Dirigente Scolastico



Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI
- Riduzione della variabilità interna tra classi
- Maggiore equità nelle opportunità di apprendimento
- Rafforzamento delle competenze di base degli studenti
- Adozione di pratiche valutative comuni e trasparenti
- Maggiore competenza dei docenti nella lettura e nell'interpretazione dei dati
- Monitoraggio efficace dell'impatto delle azioni didattiche

Attività prevista nel percorso: COSTRUZIONE DI UN SISTEMA DI VALUTAZIONE CONDIVISO

Descrizione dell'attività

Questa attività nasce dall'esigenza, evidenziata dal RAV e dalle analisi INVALSI, di garantire equità di trattamento e coerenza didattica tra le diverse classi, plessi e ordini di scuola dell'Istituto. La variabilità interna rappresenta infatti uno dei fattori più critici nei sistemi scolastici, poiché differenze significative nelle pratiche valutative, negli approcci metodologici e nelle aspettative dei docenti possono influire in modo sostanziale sui risultati degli studenti. Per questo motivo assume un ruolo strategico il lavoro dei dipartimenti verticali, che consentono il dialogo e l'allineamento tra docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, favorendo continuità e coerenza nei percorsi formativi.

L'attività prevede la costruzione di un sistema di valutazione comune, sviluppato attraverso il confronto tra team e dipartimenti, per definire criteri condivisi, descrittori di livello, rubriche di valutazione e strumenti standardizzati che garantiscono equità e trasparenza nelle verifiche e nelle prove



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

di istituto. Verranno inoltre individuate strategie comuni per la valutazione formativa e il monitoraggio delle competenze.

L'attività include anche momenti di osservazione reciproca tra docenti (peer observation) o analisi condivise di compiti autentici e verifiche, al fine di allineare aspettative e standard valutativi. I risultati delle prove comuni e delle prove INVALSI saranno utilizzati come indicatori per monitorare la coerenza interna e individuare punti di forza e aree di miglioramento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Formatori ed esperti sulla valutazione; consulenti pedagogici; enti accreditati per la formazione

Iniziative finanziate collegate

Eventuali Fondi ministeriali per la qualità dell'offerta formativa

Funzione Strumentale Area Valutazione In collaborazione con Dipartimenti disciplinari, Nucleo Interno di Valutazione e Dirigente Scolastico

Risultati attesi

- Riduzione significativa della variabilità tra classi e plessi
- Maggiore equità nelle opportunità educative e nei criteri valutativi
- Adozione di strumenti valutativi comuni e condivisi
- Allineamento metodologico tra docenti e rafforzamento della coerenza d'Istituto
- Miglioramento delle competenze di base degli studenti e dei risultati nelle prove INVALSI
- Consolidamento di una cultura della valutazione



trasparente, partecipata e orientata al miglioramento continuo

● **Percorso n° 3: Una Scuola che Accoglie: Benessere, Inclusione e Cittadinanza Digitale**

Il percorso “Benessere a scuola” nasce dall’esigenza, evidenziata nel RAV, di promuovere un ambiente scolastico sereno, inclusivo e partecipato, nel quale ogni alunno possa sentirsi valorizzato e sostenuto nel proprio percorso di crescita personale e formativa. La scuola intende rafforzare il proprio ruolo di comunità educante capace di prevenire il disagio, favorire relazioni positive e sviluppare le competenze sociali e civiche indispensabili per vivere consapevolmente nella società contemporanea.

In quest’ottica, il percorso integra azioni rivolte all’inclusione, alla cittadinanza attiva e digitale, alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, alla promozione del rispetto reciproco e della legalità. Particolare attenzione viene riservata alla progettazione di interventi interdisciplinari che coinvolgono tutti gli ordini di scuola e che sviluppano, in modo trasversale, competenze relazionali, partecipative ed etiche. Il potenziamento del curricolo di Educazione civica assume un ruolo centrale nella costruzione di comportamenti responsabili e consapevoli.

Il percorso dedica spazio rilevante anche alla dimensione digitale. L’uso diffuso delle tecnologie rende necessario educare gli studenti a un comportamento sicuro, critico e rispettoso in rete. Attraverso un curricolo digitale verticale, l’educazione ai media e la promozione di competenze digitali responsabili, la scuola sostiene la costruzione dell’identità digitale degli alunni e la prevenzione dei principali rischi connessi alla rete.

Un pilastro fondamentale del percorso è la cura dell’inclusione scolastica. La presenza di alunni con bisogni educativi speciali richiede un approccio personalizzato e coordinato, realizzato attraverso la collaborazione con famiglie, specialisti ed enti del territorio. Il Piano Annuale per l’Inclusione diventa strumento operativo per leggere i bisogni, pianificare interventi mirati e monitorare costantemente l’efficacia delle azioni proposte.

Il percorso valorizza inoltre la dimensione comunitaria della scuola, promuovendo una rete stabile di relazioni con associazioni, servizi sanitari ed enti territoriali. Tale collaborazione



permette di arricchire l'offerta formativa con progetti dedicati alla legalità, alla salute, alla prevenzione delle dipendenze, all'educazione ambientale e alla multiculturalità.

La formazione del personale docente e ATA rappresenta un ulteriore elemento strategico: interventi collegiali su inclusione, gestione della classe, intercultura, sicurezza e prevenzione del disagio psicologico consentono di consolidare competenze professionali e potenziare la leadership diffusa necessaria alla realizzazione del percorso.

In sintesi, il percorso "Benessere a scuola" promuove una visione integrata del benessere come condizione essenziale per apprendere, crescere e vivere la scuola come luogo sicuro, aperto e accogliente. L'azione congiunta di inclusione, educazione civica, cittadinanza digitale e collaborazione con il territorio sostiene lo sviluppo armonico di ogni studente e rafforza l'identità dell'Istituto come comunità educativa orientata al miglioramento continuo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere gli spazi e i tempi scolastici piu' accoglienti, sicuri e funzionali al benessere, promuovendo ambienti collaborativi e attivita' laboratoriali che stimolino la partecipazione attiva, l'autonomia e le relazioni positive tra pari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le pratiche inclusive e l'attenzione ai bisogni emotivi, relazionali e di apprendimento di ciascun alunno, attraverso percorsi di educazione socio-affettiva, gestione dei conflitti e promozione del rispetto reciproco.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire transizioni serene tra gli ordini di scuola tramite accoglienza e tutoraggio, promuovendo consapevolezza emotiva e competenze sociali per un inserimento positivo e inclusivo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare un'organizzazione scolastica orientata al benessere, attraverso un efficace coordinamento delle figure di supporto, una comunicazione chiara con le famiglie e procedure condivise per monitorare il clima scolastico, promuovendo una comunita' educante coesa e collaborativa.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Promuovere la formazione del personale su tematiche di educazione al benessere, gestione del gruppo classe, prevenzione del disagio e mediazione dei conflitti, per favorire un clima relazionale positivo e motivante.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare la rete di collaborazione con famiglie, enti locali e associazioni per promuovere progetti di educazione alla salute, cittadinanza attiva e benessere, favorendo la corresponsabilità educativa e la partecipazione comunitaria.

Attività prevista nel percorso: INCLUSIONE, FORMAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Descrizione dell'attività

L'attività dedicata al potenziamento dei processi inclusivi si sviluppa attraverso interventi coordinati finalizzati a garantire un percorso scolastico personalizzato e monitorato per tutti gli alunni, con particolare attenzione a coloro che presentano bisogni educativi speciali. La scuola si impegna nella revisione e nell'aggiornamento condiviso di PEI, PDP e strumenti di personalizzazione in tutti gli ordini di scuola, al fine di assicurare continuità educativa, coerenza metodologica e risposte adeguate ai bisogni rilevati. Parallelamente, viene elaborato e monitorato il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che costituisce il quadro di riferimento per la lettura dei bisogni d'Istituto, la pianificazione delle azioni e la valutazione del loro impatto.

Un elemento centrale dell'attività è la formazione del personale



docente e ATA, attraverso percorsi mirati all'approfondimento delle tematiche legate all'inclusione, alla gestione dei bisogni educativi speciali, alla didattica universale per l'apprendimento (UDL), all'intercultura e alla valorizzazione delle differenze. La formazione ha l'obiettivo di rafforzare competenze professionali, promuovere un approccio educativo inclusivo e costruire un clima scolastico accogliente e orientato al benessere.

L'inclusione è inoltre strettamente collegata ai processi di continuità e orientamento, fondamentali per accompagnare lo studente nelle fasi di transizione tra ordini di scuola. Verranno organizzati incontri tra docenti dei diversi gradi, scambio di documentazione e attività congiunte che facilitino il passaggio degli alunni, garantendo coerenza nelle strategie educative e nella gestione dei piani personalizzati. Saranno inoltre previsti laboratori e percorsi di orientamento dedicati agli alunni che necessitano di un sostegno specifico nella conoscenza di sé e delle proprie attitudini, favorendo scelte scolastiche consapevoli e adeguate.

L'attività si fonda su un costante coordinamento con famiglie, specialisti ed enti socio-sanitari del territorio, in un'ottica di rete che permetta una presa in carico globale dell'alunno e un dialogo continuo tra scuola e servizi territoriali. Le Funzioni Strumentali per l'inclusione e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolgono un ruolo strategico nel supportare i team docenti nella progettazione dei percorsi individualizzati, garantendo uniformità nelle procedure, accompagnamento professionale e monitoraggio sistematico degli interventi.

Nel complesso, l'attività mira a costruire un sistema inclusivo stabile, capace di prevenire le difficoltà, progettare risposte educative efficaci, sostenere la piena partecipazione degli alunni alla vita scolastica e accompagnarli nei momenti di transizione con un approccio graduale, personalizzato e



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

orientativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

GLI, Funzioni Strumentali Inclusione, docenti di sostegno, équipe sociosanitarie, enti locali, famiglie.

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

DM 19/2024; PNRR Inclusione e riduzione divari; progetti comunali

Responsabile

FS Inclusione e Benessere / FS Continuità e Orientamento/GLI / Dirigente Scolastico.

- Maggiore coerenza nella progettazione inclusiva e orientativa
- Documentazione educativa aggiornata e condivisa tra ordini di scuola
- Potenziamento delle competenze professionali del personale
- Miglioramento della partecipazione scolastica e dei percorsi di transizione
- Riduzione delle difficoltà di apprendimento e maggiore

Risultati attesi



continuità educativa

Attività prevista nel percorso: PREVENZIONE E CONTRASTO DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'attività dedicata alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo si propone di dare piena attuazione al Protocollo d'Istituto, rendendolo uno strumento operativo, conosciuto e applicato da tutta la comunità scolastica. L'intervento mira a costruire un sistema integrato di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, capace di promuovere un clima relazionale positivo, individuare tempestivamente situazioni di rischio e attivare misure efficaci di intervento educativo e disciplinare.

La prima fase dell'attività consiste nella revisione e condivisione del Protocollo, affinché sia pienamente coerente con le Linee Guida ministeriali, con la normativa vigente e con il Piano dell'Offerta Formativa. Tale revisione è accompagnata da momenti informativi rivolti a docenti, personale ATA, studenti e famiglie, finalizzati a rendere chiare le procedure di segnalazione, le responsabilità dei diversi soggetti e gli strumenti a disposizione della scuola per affrontare eventuali episodi.

Contestualmente, l'attività prevede l'attivazione di percorsi educativi integrati nel curricolo di Educazione Civica e sviluppati anche attraverso progetti extracurricolari. Gli studenti saranno coinvolti in moduli formativi dedicati all'educazione all'empatia, alla gestione positiva dei conflitti, al rispetto delle differenze, alla consapevolezza delle proprie azioni e alla responsabilità individuale nelle dinamiche di gruppo. Particolare attenzione

Descrizione dell'attività



sarà riservata alla dimensione digitale: gli alunni parteciperanno a percorsi sulla sicurezza in rete, sull'identità digitale, sulla tutela della privacy, sulla prevenzione dei comportamenti a rischio e sulla capacità di riconoscere e segnalare situazioni problematiche online.

La collaborazione con soggetti esterni rappresenta un elemento qualificante dell'attività. Saranno programmati incontri con la Polizia Postale, esperti in psicologia dell'età evolutiva e associazioni specializzate, che offriranno interventi mirati di sensibilizzazione, testimonianze, role playing e attività laboratoriali. Queste iniziative contribuiscono a consolidare la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

Un ruolo centrale è affidato al Referente d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo e alla Funzione Strumentale per il Benessere e l'Inclusione, che coordinano la raccolta delle segnalazioni, monitorano i casi, supportano i docenti nell'applicazione delle misure previste dal Protocollo e promuovono interventi educativi di rielaborazione e riparazione del danno nelle classi coinvolte. È previsto inoltre un sistema interno di monitoraggio che, attraverso questionari, osservazioni strutturate e incontri periodici, consentirà di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di individuare eventuali necessità di aggiustamento.

Nel suo complesso, l'attività mira a creare un ambiente sicuro, collaborativo e rispettoso, nel quale gli studenti possano sentirsi ascoltati, protetti e guidati verso scelte responsabili, sia nelle relazioni quotidiane sia negli ambienti digitali. La piena attuazione del Protocollo rafforza la capacità della scuola di prevenire e gestire situazioni di bullismo e cyberbullismo, contribuendo significativamente al benessere complessivo della comunità scolastica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026



Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Bandi per fondi PREVENZIONE E CONTRASTO DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO
Responsabile	FS Benessere e Inclusione / Referente Bullismo-Cyberbullismo.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione degli episodi di bullismo/cyberbullismo.• Aumento della consapevolezza dei rischi digitali.• Miglioramento del clima di classe.• Attuazione di un protocollo di prevenzione efficace e condiviso.

Attività prevista nel percorso: USO CONSAPEVOLE DELLE TECNOLOGIE, IA E SICUREZZA DIGITALE

Descrizione dell'attività	L'attività dedicata all'uso consapevole delle tecnologie, all'introduzione dell'intelligenza artificiale (IA) in ambito educativo e alla sicurezza digitale nasce dalla necessità di accompagnare studenti, docenti e famiglie in un contesto in cui le competenze digitali rappresentano un prerequisito fondamentale per il benessere, la partecipazione e la cittadinanza attiva. L'obiettivo è promuovere un uso corretto,
---------------------------	--



critico e responsabile degli strumenti digitali e delle applicazioni di IA, sviluppando conoscenze, abilità e comportamenti sicuri per prevenire rischi e favorire apprendimenti significativi.

L'attività prevede innanzitutto la definizione e l'attuazione di un curricolo digitale verticale che integri progressivamente le competenze digitali nei diversi ordini di scuola. Il curricolo includerà educazione ai media, riconoscimento delle fonti, gestione dell'identità digitale, tutela della privacy, sicurezza informatica di base e analisi dei rischi online. In parallelo, verranno introdotti laboratori pratici per sviluppare capacità di problem solving, pensiero computazionale e uso critico delle tecnologie, anche in relazione alle discipline STEM.

Una parte significativa dell'attività riguarda la formazione dei docenti, che sarà orientata sia all'uso pedagogico delle tecnologie digitali sia alla comprensione delle potenzialità e dei limiti educativi dell'intelligenza artificiale. I docenti saranno accompagnati nell'integrazione consapevole di strumenti digitali e applicazioni basate su IA, riflettendo sugli aspetti etici, sulla protezione dei dati personali e sulla necessità di coltivare autonomia e pensiero critico negli studenti. Saranno previsti incontri con esperti, workshop sui rischi digitali e momenti di confronto sulle buone pratiche didattiche.

Parallelamente, gli studenti parteciperanno ad attività progettate per sviluppare competenze di cittadinanza digitale e capacità di navigazione sicura. Attraverso percorsi laboratoriali, simulazioni e discussioni guidate, verranno affrontati temi quali l'identità digitale, le fake news, l'uso equilibrato dei dispositivi, la gestione delle relazioni online, la tutela della privacy e la comprensione del funzionamento delle tecnologie basate su IA. In questo modo, l'apprendimento tecnologico sarà strettamente collegato allo sviluppo emotivo e relazionale, contribuendo alla prevenzione dei comportamenti a rischio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

L'attività coinvolgerà anche le famiglie, attraverso incontri informativi dedicati ai principali rischi e opportunità della rete e al ruolo dell'IA nella vita quotidiana, promuovendo una corresponsabilità educativa consapevole.

L'Animatore Digitale - Referente per l'IA, il Team per l'Innovazione e il Referente per il cyberbullismo coordineranno le azioni, assicurando coerenza con il Piano Scuola 4.0, con le iniziative PNRR sulle competenze digitali e con i progetti nazionali di educazione alla sicurezza informatica. Il monitoraggio sarà effettuato tramite osservazioni, restituzioni periodiche e rilevazioni interne sulle competenze digitali.

Nel complesso, l'attività intende costruire una cultura del digitale matura e responsabile, capace di integrare innovazione, sicurezza e benessere, offrendo a tutta la comunità scolastica strumenti concreti per affrontare in modo consapevole le sfide tecnologiche del presente e del futuro.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Animatore Digitale – referente IA, Team Digitale, Gruppo di lavoro IA, dipartimenti, DPO, esperti professionisti

Iniziative finanziate collegate

Eventuali bandi per la formazione del personale docente

Responsabile

Animatore Digitale – referente IA



Risultati attesi

- Aumento delle competenze digitali e della consapevolezza dei rischi.
- Uso responsabile e sicuro delle tecnologie da parte di studenti e docenti.
- Integrazione dell'intelligenza artificiale in modo etico e pedagogicamente solido.
- Riduzione dei comportamenti a rischio online.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto promuove un modello organizzativo e didattico orientato al miglioramento continuo, all'innovazione metodologica e alla personalizzazione degli apprendimenti. Gli aspetti innovativi che caratterizzano la scuola riguardano diverse dimensioni:

Innovazione didattica e metodologica

- Adozione di metodologie attive: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, project-based learning (PBL) e compiti autentici.
- Introduzione della metodologia CLIL nella scuola secondaria di primo grado, con sperimentazioni guidate nella scuola primaria.
- Realizzazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari progettate in modo coordinato tra classi parallele e, grazie ai dipartimenti verticali, tra ordini di scuola diversi.
- Attenzione allo sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze trasversali (imparare a imparare, spirito di iniziativa, cittadinanza attiva).

Curricolo verticale e dipartimenti verticali

- Revisione del curricolo d'Istituto in chiave verticale, per garantire coerenza e progressione
- Attività strutturata dei dipartimenti verticali, che favoriscono confronto professionale, scambio di pratiche didattiche e costruzione condivisa dei nuclei fondanti.
- Allineamento ai nuovi quadri normativi per una valutazione più chiara, trasparente e orientata alle

Innovazione digitale e curricolo digitale verticale

- Sviluppo di un curricolo digitale verticale, pratico e interdisciplinare.
- Utilizzo diffuso dei dispositivi digitali per attività di ricerca, produzione multimediale,



esercitazioni interattive e personalizzazione dei percorsi.

- Educazione alla cittadinanza digitale, alla sicurezza online e all'uso consapevole dell'intelligenza artificiale.

Internazionalizzazione e multilinguismo

- Potenziamento delle competenze multilingue attraverso CLIL, scambi culturali virtuali, collaborazione con reti europee e utilizzo di risorse didattiche internazionali.
- Attenzione allo sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese, anche grazie a materiali autentici e metodologie immersive.

Inclusione, benessere e cittadinanza attiva

- Predisposizione di PEI, PDP e di un PAI dinamico e aggiornato, costruito in collaborazione con servizi educativi e famiglie.
- Progetti strutturati per il benessere psicofisico, la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, l'educazione alla legalità e alla multiculturalità.
- Azioni di continuità e orientamento verticale e orizzontale, finalizzate a garantire percorsi formativi coerenti e supportare gli alunni nelle scelte future.

Organizzazione della scuola e leadership diffusa

- Organigramma funzionale ai percorsi didattici, che valorizza Funzioni Strumentali, Team digitali, NIV e figure di coordinamento.
- Lavoro collegiale in team, dipartimenti e commissioni, con condivisione dei materiali e co-progettazione delle attività.
- Sviluppo della leadership diffusa come elemento di qualità organizzativa.

Arene di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

PIANO di ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nell'ambito dello sviluppo di una leadership scolastica capace di guidare l'innovazione, si inserisce la trasformazione digitale introdotta dalle Linee Guida MIM (DM 166/2025) e dal nuovo quadro regolatorio europeo delineato dall'AI Act, che richiedono alle istituzioni scolastiche una governance strutturata e consapevole dei sistemi di Intelligenza Artificiale. In questo contesto, il Piano IA d'Istituto e il Regolamento per l'uso dell'IA rappresentano strumenti essenziali per definire visione, responsabilità e procedure che guidano l'adozione della tecnologia in modo sicuro, inclusivo e orientato al miglioramento dei processi educativi e organizzativi.

Il Piano IA è un documento strategico che delinea gli obiettivi dell'istituto nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale, identificando gli ambiti prioritari di sperimentazione, le finalità pedagogiche e amministrative, i criteri di selezione delle piattaforme e gli indicatori di monitoraggio. Esso risponde ai principi fondanti individuati dal Ministero — centralità della persona, equità, sicurezza, innovazione etica e sostenibilità — e garantisce che ogni applicazione sia coerente con i valori educativi e con le esigenze della comunità scolastica. La leadership scolastica, e in particolare il Dirigente Scolastico, assume il compito di orientare la visione strategica, coordinare i diversi attori coinvolti e assicurare il rispetto del quadro normativo.

Accanto alla dimensione strategica del Piano, il Regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA svolge una funzione normativa e organizzativa: definisce comportamenti ammessi e non ammessi, chiarisce le procedure di utilizzo delle tecnologie, stabilisce gli obblighi di trasparenza verso studenti e famiglie e indica le responsabilità operative del personale. Il Regolamento tutela la comunità scolastica da rischi quali uso improprio dei dati, opacità dei processamenti, automatismi non controllati o discriminazioni algoritmiche, regolando in maniera puntuale ogni fase del processo.

Entrambi i documenti si fondano su una governance interna chiara e partecipata, che assegna ruoli e responsabilità: il Dirigente Scolastico garantisce il coordinamento generale; il DSGA gestisce la documentazione e la registrazione dei progetti sulla piattaforma UNICA; i docenti curano l'integrazione didattica e il monitoraggio degli strumenti; il Referente IA supporta la scelta dei sistemi, la valutazione dei rischi e la formazione; il DPO verifica la conformità al GDPR e supervisiona la redazione di DPIA e FRIA. Tale distribuzione multilivello assicura che l'innovazione tecnologica non sia un processo improvvisato, ma un percorso strutturato e condiviso.



Il Piano e il Regolamento richiamano inoltre gli obblighi introdotti dal DM 166/2025: formazione obbligatoria, supervisione umana dei sistemi, classificazione dei progetti secondo le categorie di rischio previste dall'AI Act, redazione delle valutazioni d'impatto (DPIA e FRIA), trasparenza nei confronti delle famiglie e registrazione delle sperimentazioni sulla piattaforma ministeriale. La scuola, in qualità di deployer, è quindi chiamata ad agire con responsabilità e rigore, documentando scelte, rischi e misure adottate.

Allegato:

piano per intelligenza artificiale.pdf

○ Piano di Miglioramento

L'Istituto assume come propria missione la formazione integrale della persona, intesa come valorizzazione di tutti gli alunni e del personale docente e ATA, in un'ottica di scuola come organizzazione per l'apprendimento. La scuola è chiamata a garantire non solo il successo scolastico, ma anche il benessere fisico, emotivo e relazionale degli studenti, attraverso un clima accogliente, inclusivo e attento all'ascolto. In questa prospettiva, la prevenzione e il contrasto del disagio psicologico, la promozione della legalità, il rispetto delle diversità e l'educazione alla cittadinanza attiva costituiscono elementi centrali dell'azione educativa.

La vision dell'Istituto è quella di una comunità educante aperta al territorio, capace di collaborare con famiglie, associazioni, istituzioni civili e religiose, servizi educativi e sanitari, per costruire un sistema formativo integrato. La scuola intende formare cittadini consapevoli, responsabili e solidali, dotati di competenze disciplinari, digitali, sociali e civiche adeguate alle sfide della società contemporanea, promuovendo percorsi di crescita personale e di orientamento che aiutino ogni alunno a costruire un proprio progetto di vita realistico e significativo.

Alla luce delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi del RAV e in coerenza con l'art. 6, comma 1, del D.P.R. 80/2013, l'atto di indirizzo individua alcuni percorsi di miglioramento che costituiranno parte qualificante del PTOF 2025/2028 e del relativo Piano di Miglioramento:



sul piano delle finalità educative, il miglioramento è orientato a:

- innalzare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con ricadute positive sugli apprendimenti di base;
- potenziare le competenze sociali e civiche, anche attraverso un curricolo di Educazione civica coerente con D.Lgs. 62/2017 e L. 92/2019;
- promuovere benessere, inclusione e prevenzione del disagio;

sul piano delle attività della scuola, i percorsi di miglioramento riguardano:

- la revisione del curricolo d'Istituto, integrato con orientamento, continuità verticale e orizzontale, CLIL, competenze STEM, digitali e multilinguistiche;
- la revisione dei criteri di valutazione e la condivisione di modalità di recupero e potenziamento all'interno del curricolo;
- la progettazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari e di percorsi extracurricolari su legalità, bullismo e cyberbullismo, multiculturalità, salute, ambiente e cittadinanza digitale;
- lo sviluppo di un curricolo digitale verticale interdisciplinare;

sul piano delle scelte di gestione e di amministrazione, il miglioramento si realizza attraverso:

- un organigramma funzionale ai percorsi educativi e alla didattica, che valorizzi tutte le figure di sistema nell'ottica di una leadership diffusa;
- la formazione continua di docenti e personale ATA su inclusione, gestione della classe, sicurezza, innovazione metodologica, accoglienza degli alunni stranieri;
- il monitoraggio costante tramite autovalutazione d'Istituto, aggiornamento del RAV e allineamento del PdM ai nuovi obiettivi.

In sintesi, i percorsi di miglioramento dell'Istituto si concentrano su: risultati scolastici e INVALSI, benessere e competenze di cittadinanza, revisione del curricolo, innovazione digitale, continuità, orientamento e inclusione, in una logica di qualità, equità e miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Allegato:



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

piano_di_miglioramento_20252028.pdf





Insegnamenti e quadri orario

I.C. A. MANZONI MARACALAGONIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GARIBALDI (MARACALAGONIS)

CAAA807018

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA EX ESMAS CAAA807029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BURCEI CAAA80703A

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA COLOMBO CAEE80701D

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA D'ANNUNZIO CAEE80702E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BURCEI CAEE80703G

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARACALAGONIS CAMM80701C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BURCEI CAMM80702D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di Educazione civica è strutturato sulla base dei tre nuclei concettuali definiti nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica aggiornate per il 2024: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, e Cittadinanza digitale. Questi temi fondamentali mirano a formare cittadini consapevoli, rispettosi delle istituzioni democratiche, attenti alla sostenibilità e responsabili nel contesto digitale.

Il curricolo è concepito come una guida flessibile, affinché i Consigli di classe possano adattarlo alle specificità delle discipline e degli obiettivi di apprendimento. L'integrazione trasversale dell'Educazione civica, sollecitata dalle linee guida, incoraggia la costruzione di percorsi interdisciplinari, che includano contributi di più materie e permettano agli studenti di esplorare i concetti di cittadinanza e partecipazione attiva da prospettive diverse.

Monte ore e Valutazione

Per l'Educazione civica è previsto un monte ore minimo di 33 ore annuali per ciascun ciclo scolastico. La valutazione del percorso educativo farà riferimento a traguardi e obiettivi specifici di apprendimento definiti nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo", integrati nel documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", in coerenza con quanto stabilito dall'art. 3 della Legge del 20 agosto 2019, n. 92.

Approfondimento

Insegnamento dell'Attività Alternativa alla Religione Cattolica



Il progetto tiene conto delle normative ministeriali vigenti le quali evidenziano che il Collegio dei Docenti fissa i contenuti e gli obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa e programma una specifica attività didattica alternativa. L'attività alternativa alla religione riguarderà i temi di educazione civica e cittadinanza attiva. I destinatari saranno gli allievi che non avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica avranno scelto. L'attività alternativa, quindi si tratterà di un gruppo eterogeneo sia anagraficamente che per interessi e bisogni formativi. Per quanto concerne i contenuti e le competenze, si rimanda al curricolo delle attività alternative allegato.

Insegnamento dell'Educazione motoria nella Scuola Primaria

L'insegnamento dell'educazione motoria nella Scuola Primaria con la presenza del docente specialista è stato introdotto dalla Legge n. 234/2021, in base alla quale il predetto insegnamento è impartito nelle classi quinte a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e nelle classi quarte a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

L'insegnamento dell'educazione motoria è impartito per due ore settimanali che:

- sono aggiuntive per le classi che adottano il tempo normale (di 28 ore);
- rientrano nell'orario settimanale nelle classi che adottano il tempo pieno (40 ore).

Allegati:

[Curricolo Relativo all'ora alternativa di Religione Cattolica .pdf](#)



Curricolo di Istituto

I.C. A. MANZONI MARACALAGONIS

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Curricolo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Allegati:

- Curricolo verticale di Istituto
- Curricolo trasversale di educazione civica
- Curricolo Digitale
- Curricolo STEM

<https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/56-curricolo-verticale>

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento che esplicita le scelte dell'Istituto in merito alla proposta educativa e didattica. Il curricolo è il frutto di un lavoro collegiale interno alla scuola: si basa



sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, orientate verso una didattica articolata in senso verticale che valorizza i raccordi di obiettivi (contenuti e abilità) fra ordini di scuola e le prospettive trasversali degli insegnamenti. Il Curricolo ha come finalità l'apprendimento continuativo e significativo e la costruzione graduale e progressiva delle competenze.

Allegato consultabile nella pagina:

<https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/56-curricolo-verticale>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La trasversalità è concepita come modalità di lavoro comparativa e simultanea per la realizzazione di apprendimenti significativi che valorizzano i collegamenti fra le discipline. Ciò permette di raggiungere conoscenze non statiche o relegate entro i confini disciplinari, bensì in costante relazione, interdipendenza, evoluzione. La trasversalità favorisce inoltre la riflessione sulla propria capacità di apprendimento e sulle modalità stesse attraverso cui l'apprendimento avviene. La progettazione di Uda (Unità di apprendimento) trasversali è pertanto incoraggiata all'interno del Curricolo, soprattutto in merito al raggiungimento dei traguardi dell'Educazione civica la cui natura trasversale si presta a coordinare le discipline attorno ai nuclei tematici delle Linee Guida per l'Educazione civica.

Insegnamento alternativa IRC

La definizione delle attività didattiche e formative all'IRC è obbligatoria per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010.

La C.M.368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curriculari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non awalentisi all'IRC. La C.M. 2004 del 2010 fornisce tutti i chiarimenti in merito ai docenti che possono svolgere



questi insegnamenti e al pagamento degli stessi. E la C.M. n. 110 del 29/12/2011, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado recita:

6) Insegnamento della religione cattolica e attività alternative.

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di un'apposita richiesta, secondo il modello E allegato.

La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso l'insegnamento di attività didattiche e formative alternative.

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC. Già la C.M. n. 316 del lontano 1987 indicava *come una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.*

I destinatari saranno gli allievi che non avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica avranno scelto l'attività alternativa, quindi si tratterà di un gruppo eterogeneo sia anagraficamente che per interessi e bisogni formativi.

Per quanto concerne i contenuti e le competenze, si rimanda al curricolo delle attività alternative allegato.

Allegato consultabile nella pagina:

<https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/56-curricolo-verticale>



Curricolo montessoriano scuola dell'Infanzia

L'approccio montessoriano all'educazione si fonda su un principio fondamentale: la fiducia nell'interesse naturale del bambino e nella sua capacità innata di apprendere e svilupparsi. Secondo Maria Montessori, ogni bambino, se posto in un ambiente adeguato, scientificamente organizzato e pensato per stimolare la sua curiosità, è in grado di seguire un percorso di crescita autonomo, che gli consente di esplorare, apprendere e sviluppare competenze in modo spontaneo. L'adulto, in questo contesto, non è un semplice trasmettitore di conoscenze, ma un educatore che costruisce un ambiente favorevole alla crescita e che rispetta i tempi e le necessità individuali del bambino. L'ambiente scolastico, ispirato a quello domestico, diventa così un luogo di apprendimento e vita quotidiana, dove i bambini possono muoversi liberamente, svolgere attività pratiche e sviluppare il proprio senso di responsabilità, autonomia e rispetto. In questo contesto, le attività quotidiane, come mantenere l'ordine e la pulizia, diventano strumenti essenziali per il perfezionamento psicofisico e la coordinazione dei movimenti. La scuola montessoriana, quindi, non è solo un luogo di apprendimento, ma un ambiente che favorisce lo sviluppo integrale del bambino, in cui ogni aspetto dell'esperienza quotidiana è pensato per stimolare la sua crescita e la sua indipendenza.

Allegato consultabile nella pagina:

<https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/56-curricolo-verticale>

Allegato:

Curricolo Sezione Montessori - Scuola Infanzia.pdf

Curricolo montessoriano Scuola Primaria



Il curricolo montessoriano per la scuola primaria sostiene lo sviluppo autonomo degli alunni attraverso autoeducazione e apprendimento spontaneo. La progettazione educativa si basa su un ambiente scientificamente preparato, concepito per rispondere ai bisogni evolutivi dei bambini di questa fascia d'età, stimolandone l'interesse naturale e la motivazione a conoscere. L'adulto ha il ruolo di osservatore e facilitatore, intervenendo solo quando necessario per supportare il percorso individuale di ciascun bambino senza interromperne l'attività autonoma. L'ambiente è strutturato per favorire il lavoro individuale e di piccolo gruppo, con materiali proporzionati e oggetti di uso reale, incoraggiando responsabilità, autocontrollo e consapevolezza delle proprie azioni. Il curricolo mira a sviluppare le capacità cognitive, motorie, sociali e pratiche del bambino, sostenendo un apprendimento attivo e consapevole in un contesto ordinato e stimolante, adatto alla crescita completa dell'individuo.

Allegato consultabile nella pagina:

<https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/56-curricolo-verticale>

Allegato:

Progettazione e curricolo- sezione Montessori - scuola primaria.pdf

Curricolo verticale di educazione civica

Il curricolo di Educazione civica è strutturato sulla base dei tre nuclei concettuali definiti nelle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* aggiornate per il 2024: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, e Cittadinanza digitale. Questi temi fondamentali mirano a formare cittadini consapevoli, rispettosi delle istituzioni democratiche, attenti alla sostenibilità e responsabili nel contesto digitale.

Il curricolo è concepito come una guida flessibile, affinché i Consigli di classe possano adattarlo alle specificità delle discipline e degli obiettivi di apprendimento. L'integrazione trasversale dell'Educazione civica, sollecitata dalle linee guida, incoraggia la costruzione di



percorsi interdisciplinari, che includano contributi di più materie e permettano agli studenti di esplorare i concetti di cittadinanza e partecipazione attiva da prospettive diverse.

Allegato consultabile nella pagina:

<https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/56-curricolo-verticale>

Allegato:

CurricoloEducazioneCivica ultimo.pdf

Curricolo digitale

La competenza digitale, riconosciuta tra le otto competenze chiave per l'apprendimento dal Consiglio Europeo (2006, revisione 2018), è essenziale per l'utilizzo critico e consapevole delle tecnologie nella società dell'informazione. Essa rappresenta un elemento centrale per promuovere una cittadinanza attiva e consapevole, come ribadito da documenti normativi nazionali quali le *Indicazioni Nazionali* (2012, 2018), il *Piano Nazionale Scuola Digitale* (2015) e le *Linee guida per la certificazione delle competenze* (2017).

Il curricolo digitale si articola trasversalmente in tutte le discipline e gradi scolastici, favorendo un apprendimento interdisciplinare e costruttivista. L'obiettivo è mettere lo studente al centro del processo formativo, coinvolgendolo in attività autentiche e compiti di realtà come la creazione di blog, progetti di prototipazione e programmazione robotica. Queste esperienze consentono di sviluppare competenze digitali, soft skills e capacità di problem solving.

Il documento di riferimento è il *Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali* (*DigComp* 2013, 2.0, 2.1, e 2.2) e il *DigComp Edu*, integrati con il progetto *Scuola 4.0* previsto dal PNRR. L'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Marcalagonis adotta questo strumento per armonizzare la didattica con le competenze digitali richieste dalla Legge



233/2021, puntando a una formazione aggiornata e inclusiva per affrontare le sfide del futuro digitale.

Allegato consultabile nella pagina:

<https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/56-curricolo-verticale>

Allegato:

Curricolo_Digitale.pdf

Curricolo STEM

Il Curricolo STEM mira a potenziare le competenze degli studenti nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), digitali e multilinguistiche, promuovendo un apprendimento interdisciplinare basato su pensiero computazionale, problem solving, creatività e collaborazione. L'obiettivo è preparare gli studenti a competere in un mondo tecnologico, valorizzando il metodo scientifico e il collegamento tra teoria e pratica.

Questo approccio si ispira alle disposizioni della Legge 197/2022 e alle Linee guida STEM 2023, integrandosi con le direttive del PNRR (Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi") e con le metodologie CLIL per lo sviluppo multilinguistico. Sono previste attività progettuali che includono laboratori avanzati e strumenti innovativi, finalizzati alla formazione di cittadini consapevoli, critici e autonomi, in linea con una visione di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La flessibilità degli spazi e dei tempi scolastici, l'apprendimento esperienziale e inclusivo, e la personalizzazione didattica sono elementi centrali, con l'obiettivo di creare ambienti educativi innovativi dove lo studente è protagonista del proprio percorso formativo.

Allegato consultabile nella pagina:

<https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/56-curricolo-verticale>



Allegato:

[Curricolo_STEM.pdf](#)

Bullismo e cyberbullismo

La tutela del benessere digitale degli studenti e la prevenzione di comportamenti a rischio rappresentano oggi una priorità educativa per tutte le istituzioni scolastiche. L'evoluzione delle tecnologie digitali, l'uso quotidiano dei social media e la diffusione di strumenti di comunicazione istantanea richiedono interventi coordinati, continui e strutturati per garantire un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti di ciascuno. In tale prospettiva, l'Istituto ha istituito il Tavolo per il Bullismo e Cyberbullismo, organismo interno previsto dalla normativa nazionale e finalizzato alla prevenzione, al monitoraggio e alla gestione di situazioni di disagio legate a fenomeni di prevaricazione, sia nella dimensione offline sia in quella online. Il Tavolo, composto da figure interne con specifiche competenze educative, psicopedagogiche e digitali, opera in sinergia con una rete di collaborazione esterna che comprende professionisti qualificati, enti territoriali, Polizia Postale, servizi socio-sanitari e associazioni specializzate. Tale integrazione consente di garantire interventi tempestivi, mirati e culturalmente appropriati, rafforzando l'azione educativa della scuola.

A supporto di queste azioni, l'Istituto adotta e aggiorna costantemente la propria ePolicy, documento strategico che definisce principi, procedure e impegni condivisi per l'uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali. L'ePolicy rappresenta un riferimento operativo per studenti, famiglie, docenti e personale ATA, delineando comportamenti attesi, protocolli di segnalazione, misure preventive, percorsi formativi e modalità di intervento nei casi di bullismo e cyberbullismo. Essa integra inoltre le linee guida nazionali ed europee sulla cittadinanza digitale, la protezione dei dati personali e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, contribuendo a costruire una cultura digitale consapevole fondata su rispetto, responsabilità e partecipazione.

Attraverso il lavoro del Tavolo e l'attuazione dell'ePolicy, la scuola si impegna a promuovere un clima educativo positivo, collaborativo e orientato alla cura delle relazioni, sostenendo



l'intera comunità scolastica nella gestione sicura, equilibrata e critica degli strumenti digitali.

Allegato:

ePolicy_1-2025-05-20_16-07-17.pdf

Progetto Verso l'INVALSI

Il progetto, parte integrante del curricolo di istituto e rivolto alla scuola primaria e secondaria, mira a potenziare in modo sistematico le competenze linguistiche, logiche e matematiche degli studenti e a prepararli con consapevolezza alle Prove INVALSI. Per la scuola primaria le prove sono un'occasione per rilevare competenze reali e non nozioni mnemoniche, e la preparazione nasce dalla didattica quotidiana orientata al ragionamento, al problem solving e alla comprensione profonda. Per la secondaria il progetto sostiene anche la familiarità con la modalità computer based. Attraverso attività mirate, simulazioni, analisi degli errori e sviluppo delle abilità metacognitive, il percorso riduce i divari tra le classi, rafforza autonomia, gestione del tempo e pensiero critico, promuovendo un apprendimento significativo e favorendo la crescita globale degli alunni lungo l'intero percorso scolastico.

Allegato:

progetto verso l'invalsi.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: I.C. A. MANZONI MARACALAGONIS
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto eTwinning

Il progetto eTwinning rappresenta un percorso di innovazione digitale, linguistica e metodologica che mette in comunicazione la nostra scuola con altre realtà scolastiche europee, favorendo la creazione di una vera comunità di apprendimento internazionale. Attraverso la piattaforma ufficiale eTwinning, docenti e studenti collaborano con partner di diversi Paesi per realizzare attività comuni, condividere materiali, confrontare buone pratiche e sviluppare prodotti multimediali, in un ambiente sicuro e strutturato.

Il progetto promuove un approccio didattico attivo e collaborativo, basato su compiti autentici, ricerca-azione, creatività e uso consapevole delle tecnologie digitali. La partecipazione degli studenti è centrale: ogni attività è progettata per rafforzare motivazione, autonomia, responsabilità e capacità di lavorare in gruppo. I ragazzi si confrontano con coetanei europei, apprendono a dialogare in lingua straniera, riflettono sulle differenze culturali e scoprono nuovi modi di comunicare e collaborare.

Il percorso prevede la realizzazione di attività interdisciplinari che integrano varie discipline (lingue, tecnologia, arte, storia, educazione civica, musica), valorizzando la cooperazione tra docenti e il carattere trasversale delle competenze richieste dalle sfide del mondo globale. La dimensione digitale è potenziata attraverso l'utilizzo di strumenti come bacheche



digitali, presentazioni interattive, video, podcast, coding, giochi didattici e notebook condivisi.

Un aspetto qualificante del progetto è l'educazione alla cittadinanza europea, intesa come capacità di sentirsi parte di una comunità ampia e multiculturale, che promuove pace, inclusione e cooperazione. Attraverso le esperienze di scambio e confronto, gli studenti sviluppano empatia, apertura mentale, spirito critico e capacità di comunicare in contesti interculturali.

Il progetto cura anche la formazione dei docenti: eTwinning offre seminari, webinar, gruppi di lavoro e community professionali che favoriscono aggiornamento continuo, innovazione didattica e scambio di esperienze. Tale dimensione rafforza il ruolo della scuola come luogo di ricerca, sperimentazione e crescita professionale.

L'esperienza può concludersi con la richiesta dei Certificati di Qualità nazionali ed europei, che valorizzano l'impegno degli studenti e dei docenti, attestando la qualità del lavoro svolto e offrendo maggiore visibilità alla scuola.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

L'Istituto riconosce nel programma eTwinning una risorsa strategica per l'innovazione didattica e per lo sviluppo professionale dei docenti. La partecipazione alla community europea consente agli insegnanti di accedere a percorsi formativi di alta qualità, coerenti con le priorità educative nazionali ed europee. Attraverso corsi online, webinar tematici, comunità di pratica e MOOC, eTwinning promuove l'acquisizione di competenze digitali, metodologie didattiche innovative, capacità di progettazione collaborativa e consapevolezza interculturale. La formazione, gratuita e flessibile, permette ai docenti di aggiornarsi costantemente e di sperimentare nuovi approcci basati sul cooperative learning, sul project-based learning e sulla cittadinanza digitale. L'Istituto favorisce la partecipazione ai percorsi formativi eTwinning e valorizza le competenze acquisite all'interno della progettazione didattica. La ricaduta formativa si traduce in un miglioramento della qualità dell'insegnamento, nell'apertura della scuola a collaborazioni internazionali e nella promozione di ambienti di apprendimento inclusivi, creativi e tecnologicamente avanzati. La formazione eTwinning diviene così un elemento fondamentale del percorso di crescita professionale dei docenti e uno strumento per rafforzare l'identità europea della nostra scuola.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. A. MANZONI MARACALAGONIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Curricolo verticale Coding e Robotica - Sviluppo del pensiero computazionale nella Scuola dell'Infanzia**

Nella scuola dell'infanzia, si tratta di iniziare con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" secondo i nuovi linguaggi informatici.

La scuola dell'infanzia diventa una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero computazionale, ma dove allo stesso tempo si cerca di guiderli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare; ma anche l'opportunità di essere dalla parte di chi programma per creare e non solo di chi semplicemente clicca per usufruire.

La costruzione di queste competenze può contribuire a favorire lo sviluppo di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale rendono possibile apprendere strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione anche a chi non programmerà mai.

Grazie alle attività che si possono svolgere sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet, ma soprattutto in modalità "unplugged", non si rende necessario scrivere i comandi, le "stringhe" di codice, ma si impara a mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano ed è possibile acquisire alcune capacità come:

- capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei



modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente;

- usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;
- selezionare, trasportare e lasciare: attività di drag and drop.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, confrontarsi
- Saper sperimentare schemi posturali e motori, applicarli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi adattandoli a situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto



- Saper utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- Saper esplorare e sperimentare le prime forme di comunicazione incontrando anche le tecnologie digitali e i media.
- Saper elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi

○ **Azione n° 2: Curricolo verticale Coding e Robotica - Sviluppo del pensiero computazionale nella Scuola Primaria**

Il Coding è una prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC: consente l'avvio all'uso consapevole del computer per comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti; sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale; stimola la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro; sviluppa le capacità di analisi sul proprio operato; incrementa le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale; garantisce un utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti; sviluppa il lavoro cooperativo e delle abilità individuali. Nella scuola primaria l'obiettivo è sviluppare tutte queste competenze e capacità attraverso lo studio dei principali costrutti del coding (iterazione, istruzioni condizionali, funzioni).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avere consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti
- Sapere chiedere aiuto quando occorre
- Sapere manifestare curiosità e voglia di fare
- Sapere condividere esperienze e giochi
- Sapere cogliere diversi punti di vista
- Sapere utilizzare gli errori come fonte di conoscenza
- Sapere raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute
- Sapere formulare ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche

○ **Azione n° 3: Curricolo verticale Coding e Robotica - Sviluppo del pensiero computazionale nella scuola Secondaria I grado**

Nella scuola secondaria di primo grado l'obiettivo è sviluppare pensiero computazionale, attraverso l'utilizzo di costrutti più complessi della programmazione, per la realizzazione di procedure ottimizzate ed efficaci alla risoluzione di problemi, utilizzando la anche robotica educativa. Si considerano i concetti base dell'informatica, adatti allo specifico livello di maturazione degli studenti, in modo indipendente dalla tecnologia. L'utilizzo di strumenti didattici a difficoltà progressiva, è indispensabile ad introdurre alcuni concetti piuttosto astratti. La prosecuzione delle attività con ambienti di programmazione visuali quali, consente agli alunni di ideare e realizzare qualcosa di proprio: uno storytelling... L'utilizzo, infine, di supporti legati alla robotica educativa consente di ridurre il livello di astrazione e di applicare le procedure apprese per realizzare la programmazione di oggetti che interagiscono con il mondo reale (intelligenza delle cose).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sapere applicare una scrittura ottimizzata del codice
- Sapere riconoscere le caratteristiche di un robot
- Utilizzare trasversalmente le conoscenze

○ **Azione n° 4: Potenziamento dell'insegnamento della tecnologia**

Il progetto di potenziamento e ampliamento di Tecnologia rappresenta un'impegno significativo per migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorirne il successo scolastico nell'ambito tecnologico. L'iniziativa è mirata a fornire agli studenti un'esperienza educativa arricchita, introducendo metodologie didattiche avanzate e risorse aggiuntive per promuovere una comprensione approfondita dei concetti tecnologici.



Attraverso questo progetto, l'istituto si propone di fornire agli studenti non solo una solida base di conoscenze tecniche, ma anche di sviluppare abilità pratiche e competenze trasversali che saranno cruciali nel mondo digitale in rapida evoluzione. L'obiettivo è quindi quello di preparare gli studenti a affrontare le sfide tecnologiche del futuro, contribuendo al contempo al loro successo scolastico complessivo.

Il progetto prevede l'implementazione di risorse aggiuntive, come laboratori tecnologici avanzati, strumenti digitali interattivi e programmi didattici innovativi. Inoltre, saranno promossi progetti pratici e attività che coinvolgono gli studenti in modo attivo, stimolando la loro creatività e incoraggiandoli a applicare le conoscenze acquisite in contesti reali.

La scuola si impegna a monitorare costantemente l'efficacia del progetto attraverso valutazioni periodiche e feedback degli studenti, al fine di apportare eventuali miglioramenti e adattamenti. In questo modo, l'istituto dimostra un forte impegno nell'offrire un'educazione tecnologica di alta qualità, preparando gli studenti per un futuro in cui le competenze digitali sono sempre più cruciali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Acquisire una comprensione approfondita dei principi fondamentali delle tecnologie informatiche, delle reti e dei sistemi operativi.
- Apprendere l'uso competente di strumenti digitali, software e applicazioni pertinenti per la produttività e la creazione di contenuti digitali.
- Acquisire consapevolezza dei principi di base della sicurezza informatica e delle migliori pratiche per proteggere dati e informazioni personali.
- Esplorare tecnologie innovative, come l'intelligenza artificiale, l'Internet delle cose (IoT) e la realtà virtuale, per comprendere le loro applicazioni e implicazioni.
- Progettare e realizzare progetti pratici che integrano le competenze acquisite, incoraggiando la creatività e la capacità di applicare le conoscenze in situazioni reali.
- Riflettere sull'impatto etico delle tecnologie sulla società, sviluppando una consapevolezza critica e responsabile nell'uso delle risorse digitali.



Moduli di orientamento formativo

I.C. A. MANZONI MARACALAGONIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il fulcro della proposta progettuale di Istituto ruota attorno al bambino e al preadolescente, tenendo conto delle esperienze personali e delle esigenze formative specifiche di ciascuno, che abbracciano tutte le dimensioni comprendendo anche gli aspetti fisici, emotivi, psicologici, relazionali e culturali. Questi aspetti costituiscono gli elementi fondamentali dell'identità, e quando vengono sviluppati in modo appropriato, consentono a ciascun individuo di acquisire consapevolezza, responsabilità e autonomia, permettendogli di riconoscere e di esprimere la propria identità in modo consapevole e responsabile. In tutti e tre i livelli scolastici ci proponiamo di promuovere queste caratteristiche mediante l'utilizzo di strumenti didattici diversificati. Integrando tali iniziative nel Curricolo e rafforzando il ruolo dell'orientamento e della continuità educativa. L'obiettivo è impiegare le discipline scolastiche e la conoscenza come mezzi per l'educazione. La dimensione progettuale riveste un ruolo essenziale: ogni attività in ogni disciplina dovrebbe essere orientata verso la progettazione di compiti autentici e dovrebbe tenere in considerazione tutte le fasi, dalla teoria alla pratica. Questo al fine di potenziare la capacità di concepire e attuare un percorso di vita basato sulle proprie abilità, aspettative e circostanze. Nella scuola dell'infanzia e primaria, l'obiettivo è dotare gli alunni degli strumenti cognitivi necessari per comprendere la realtà e imparare a interagire autonomamente. Nella scuola secondaria, si offre agli studenti l'opportunità di sviluppare i propri interessi e abilità, preparandoli a costruire il proprio futuro. Nel complesso, l'attività di orientamento promossa dalla nostra scuola mira a diventare un elemento dinamico in



cui la scuola si impegna a promuovere una nuova cultura del benessere e della salute, favorendo il benessere personale e collettivo. In questo modo, l'orientamento diventa un processo finalizzato a transitare dalla situazione attuale (la scuola) a quella futura (il mondo del lavoro). Nel suo insieme, l'attività di orientamento proposta dall'Istituto si pone come un elemento dinamico in cui la scuola si impegna a promuovere una nuova cultura del benessere e della vita.

Finalità

L'obiettivo dell'orientamento è individuare le capacità, le attitudini, le aspettative e le difficoltà di ciascuno studente, sia in termini di sviluppo personale che di successo formativo, al fine di consentire una scelta ponderata. Al termine del Primo Ciclo di istruzione, gli studenti dovrebbero essere in grado di pensare al loro futuro sotto vari aspetti, inclusi quelli umani e sociali. Per questo motivo, essi dovrebbero sviluppare ed esprimere un progetto di vita che tenga conto del loro percorso scolastico e si integri in modo dinamico ed evolutivo nel mondo reale. Questo processo di crescita è supportato da tutti i tre ordini di scuola, poiché costituisce un filo conduttore sia verticalmente che orizzontalmente. Pertanto, obiettivo generale del progetto è mirare a diventare un individuo attivo e protagonista delle proprie scelte educative e professionali attraverso un processo di autoconsapevolezza e approfondimento della propria identità in sintonia con l'ambiente sociale circostante Il progetto di orientamento in linea con le finalità educative e le scelte formative strategiche presenti nel P.T.O.F. indirizza a un percorso educativo e formativo continuo nei tre ordini di scuola capace di: Il progetto mira a promuovere lo sviluppo di competenze strategiche, metodologiche e procedurali nell'ambito dell'apprendimento, in un percorso che attraversa diverse discipline e può essere riassunto con il concetto di "imparare ad imparare". A questo scopo, è fondamentale consolidare e comprendere appieno il significato di questa realtà educativa, enfatizzando la centralità dell'esperienza. Ciò si realizza attraverso il perseguimento degli obiettivi seguenti.

- Acquisire consapevolmente la propria identità
- Sviluppare conoscenze essenziali per saper osservare la realtà e coglierne gli aspetti più significativi per perseguire i propri obiettivi
- Acquisire autostima per poter gestire e realizzare un progetto di vita responsabile e autonomo
- Acquisire l'identità personale e sociale improntata sulla conoscenza, sui valori e sugli interessi personali



- Acquisire abilità essenziali per potersi inserire nella società del domani e nel contesto lavorativo

Obiettivi

Il progetto mira a promuovere lo sviluppo di competenze strategiche, metodologiche e procedurali nell'ambito dell'apprendimento, in un percorso che attraversa diverse discipline e può essere riassunto con il concetto di "imparare ad imparare".

A questo scopo, è fondamentale consolidare e comprendere appieno il significato di questa realtà educativa, enfatizzando la centralità dell'esperienza. Ciò si realizza attraverso il perseguitamento degli obiettivi seguenti.

- Conoscenza dell'io individuale e dell'io collettivo (consapevolezza del sé)
- Conoscenza della realtà esterna (lo spazio di apprendimento)
- Saper definire, analizzare e risolvere problemi
- Saper osservare, porre relazioni, valutare
- Acquisire capacità progettuali personali
- Acquisire capacità di adattamento e cambiamento

Articolazione del progetto

Percorso educativo-formativo: esplorazione e acquisizione di consapevolezza sul proprio sé, considerandosi sia come individuo all'interno di una famiglia, sia come studente all'interno di una scuola, sia come cittadino integrato in un contesto territoriale più ampio.

Allegato:

Moduli di orientamento per la classe Prima Scuola Secondaria.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il percorso di orientamento per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado è progettato per accompagnare gli alunni nella comprensione dei cambiamenti fisici, emotivi e sociali tipici dell'adolescenza e per introdurli alla conoscenza del contesto socioeconomico del proprio territorio. Il progetto integra attività didattiche, riflessioni guidate, momenti di confronto e incontri con figure esperte, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé e del mondo circostante.

Il percorso è articolato in moduli di apprendimento:

1. Esplorazione dei cambiamenti fisici e psicologici dell'adolescenza.

Gli studenti approfondiscono le trasformazioni corporee, lo sviluppo sessuale e le variazioni ormonali. Parallelamente, vengono affrontati temi legati all'identità personale, alla gestione delle emozioni, alla costruzione dell'autostima e del pensiero astratto. L'obiettivo è favorire un atteggiamento positivo verso la crescita e una migliore comprensione del proprio corpo.

2. Analisi del contesto socioeconomico del territorio.

Il modulo guida gli alunni a conoscere le caratteristiche demografiche, produttive e culturali del proprio paese, esplorando attività economiche, risorse comunitarie, tradizioni e luoghi significativi. Questa analisi permette di collegare il benessere individuale alle condizioni del contesto, sviluppando senso di appartenenza e cittadinanza attiva.

3. Incontri con uno psicologo per il benessere psico-fisico.

Gli alunni partecipano a momenti di confronto dedicati alla gestione dello stress, delle emozioni e delle relazioni tra pari. Lo psicologo fornisce strumenti pratici per affrontare le



sfide tipiche dell'età, per potenziare l'autoconsapevolezza e per migliorare la comunicazione e la capacità di affrontare situazioni complesse.

L'intero percorso si sviluppa attraverso diverse Unità di Apprendimento (UdA) che affrontano temi specifici:

- Io e il mio corpo in crescita: sviluppo fisico, immagine corporea positiva, accettazione dei cambiamenti.
- L'adolescenza: identità personale, autostima, bullismo e cyberbullismo, gestione delle emozioni, relazioni sane, diversità e inclusione.
- Il benessere fisico: corretta alimentazione, disturbi del comportamento alimentare, ruolo dello sport e dello stile di vita attivo.
- Io e il mio territorio: scoperte storiche, artistiche, culturali ed economiche del proprio paese tramite lavoro interdisciplinare.
- Imparo a riflettere su me stesso: attività condotte con lo psicologo per promuovere autoconsapevolezza, competenze relazionali e gestione emotiva.

Le attività coinvolgono numerose discipline (scienze, educazione civica, italiano, educazione fisica, geografia, arte, musica, lingue straniere) e sono distribuite nel corso dell'anno scolastico, alternando lezioni teoriche, laboratori, ricerche, discussioni guidate e lavori di gruppo. Il progetto ha finalità formative trasversali, tra cui: promuovere benessere psicofisico, favorire la conoscenza di sé, sostenere una crescita armonica, incoraggiare la partecipazione attiva e orientare gli alunni a prendere decisioni consapevoli sul proprio futuro. Complessivamente, il percorso intende rafforzare le competenze personali, relazionali e sociali degli studenti, offrendo strumenti utili per affrontare l'adolescenza e favorire un rapporto più consapevole con il proprio contesto di vita.

Allegato:

Moduli di orientamento per la classe Seconda Scuola Secondaria.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progettazione educativa-didattica dei Consigli di Classe

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il progetto di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di primo grado ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella fase cruciale della scelta del percorso di studi successivo, sostenendoli nello sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie capacità e delle opportunità formative presenti nel territorio. L'intero percorso è strutturato per guidare gradualmente i ragazzi nell'autovalutazione, nella riflessione sulle proprie aspirazioni e nella capacità di prendere decisioni consapevoli e responsabili.

Il progetto si articola in tre moduli principali, integrati da Unità di Apprendimento interdisciplinari:

Modulo 1 – Imparare ad autovalutarsi

Gli studenti sono guidati a riflettere sulla propria storia personale, sulle qualità che li contraddistinguono, sugli interessi e sulle inclinazioni che emergono nel loro percorso di crescita. Attraverso attività individuali e di gruppo, imparano a riconoscere capacità, limiti e potenzialità, sviluppando motivazione allo studio e consapevolezza delle aspettative



proprie e degli altri. È prevista la costruzione di un portfolio delle competenze, raccolta strutturata di esperienze, lavori significativi, abilità acquisite e attività extrascolastiche.

Modulo 2 – Imparare a decidere facendo scelte consapevoli

In questo modulo gli studenti esplorano i fattori che influenzano le decisioni future, dalle caratteristiche personali alle opportunità formative disponibili. Sono organizzati incontri informativi, giornate di orientamento, test di autovalutazione e dialoghi con docenti e studenti delle scuole superiori. Un elemento chiave sono le visite agli istituti del territorio, per conoscere da vicino piani di studio, indirizzi, attività laboratoriali, sedi e organizzazione scolastica. Gli incontri con le famiglie sostengono ulteriormente gli alunni nel processo decisionale, rendendolo condiviso e consapevole.

Modulo 3 – Incontri con lo psicologo per scegliere in modo consapevole

Il supporto psicologico svolge un ruolo centrale nel progetto. Lo psicologo propone sessioni di counseling individuale mirate a far emergere bisogni, paure, aspettative e obiettivi personali. Gli studenti sono guidati nella lettura dei test di autovalutazione e nell'analisi dei propri punti di forza, così da riconoscere più chiaramente le strade formative più adatte. L'ambiente protetto e non giudicante permette ai ragazzi di confrontarsi con le proprie incertezze, elaborare dubbi e rafforzare l'autostima.

Unità di Apprendimento

Il percorso include ulteriori attività strutturate, fra cui:

- Rifletto sulle mie competenze, dedicato all'autovalutazione e alla comunicazione efficace delle proprie capacità.
- Visiting delle scuole secondarie, in cui gli studenti esplorano l'offerta formativa dei vari istituti del territorio.
- Imparo a riflettere su me stesso, percorso continuo per sviluppare consapevolezza emotiva, capacità decisionali e strategie per gestire l'incertezza.

Allegato:

Moduli di orientamento per la classe Terza Scuola Secondaria.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progettazione educativa-didattica dei Consigli di Classe



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Continuità. Ponte tra le Emozioni e il Sapere

Il progetto promuove un percorso di continuità tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, con l'obiettivo di favorire un passaggio armonico tra gli ordini scolastici attraverso esperienze condivise basate su collaborazione, empatia e rispetto reciproco. Il progetto coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto, con particolare attenzione ai bambini di 5 anni, agli studenti delle classi quinte e delle prime della Secondaria. Le attività mirano a sviluppare competenze relazionali e sociali, sostenendo la capacità di riconoscere e valorizzare le emozioni proprie e altrui, di collaborare positivamente nel gruppo e di adottare comportamenti responsabili e orientati alla pace. Il percorso rafforza inoltre il senso di appartenenza alla comunità scolastica e promuove la conoscenza di culture, tradizioni e simboli dei diversi Paesi, favorendo inclusione, dialogo interculturale e consapevolezza del valore della diversità. Attraverso attività cooperative, laboratori espressivi, momenti di confronto e riflessione guidata, gli alunni sviluppano competenze comunicative, empatiche e di cittadinanza attiva. Il progetto contribuisce alla costruzione di un curricolo verticale coerente, valorizzando i linguaggi e le specificità educative dei diversi ordini di scuola e creando un percorso formativo unitario centrato sui valori della pace, del rispetto e della convivenza democratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di riconoscere ed esprimere le emozioni. Potenziare le abilità di collaborazione e lavoro di gruppo. Promuovere comportamenti positivi e atteggiamenti di pace. Rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

● Uscite didattiche e Viaggi di istruzione territorio regionale, nazionale ed europeo

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione rappresentano un momento di arricchimento culturale degli studenti: pertanto la loro elaborazione si deve realizzare attraverso la partecipazione attiva dei docenti con il coinvolgimento delle altre componenti in sede di proposta. Tutte le iniziative devono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa, della cui progettazione sono parte integrante, costituendone un complemento, un approfondimento e un momento operativo. È un progetto di formazione in quanto consente al discente di assumere consapevolezza delle risorse del territorio di appartenenza, delle opportunità che esso offre a livello culturale e lavorativo; pone al centro il soggetto-studente, protagonista e costruttore della propria crescita, attraverso la conoscenza delle proprie radici culturali e lo induce al confronto con culture diverse e la conoscenza di realtà sociali, economiche ed artistiche di altri paesi. Lo studente è chiamato a sperimentarsi continuamente nell'analisi delle risorse che un territorio può offrirgli, a decidere, sulla base di una migliore e progressiva informazione su di sé, sul contesto esterno e sulle strategie necessarie, un progetto di sviluppo personale. All'interno del progetto si inseriscono anche le Uscite didattiche nel territorio regionale presso siti archeologici, museali, culturali di particolare rilevanza sul territorio regionale per la realizzazione di progetti speciali, rivolti in particolare al contrasto della dispersione scolastica ai sensi della L.R. 1 del 21.02.2023 Art. 13 comma 21 per l'AA.SS.24/26. La Regione Sardegna ha destinato fondi specifici per lo svolgimento di visite didattiche presso siti archeologici, museali e culturali di particolare rilevanza presenti sul territorio regionale. Tali attività si inseriscono nell'ambito di un piano strategico volto alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione dell'identità storica e artistica della Sardegna. Oltre alle visite didattiche, i finanziamenti regionali prevedono la realizzazione di progetti speciali, con un focus particolare sul contrasto della dispersione scolastica. Questi progetti mirano a coinvolgere gli studenti in attività formative innovative e motivanti, in grado di stimolare interesse e partecipazione, con particolare attenzione agli alunni a rischio di abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Acquisire un comportamento corretto ed adeguato Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico e del vissuto quotidiano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Visite didattiche presso siti archeologici, museali, culturali di particolare rilevanza sul territorio



della Regione Sardegna e realizzazione di progetti speciali, rivolti in particolare al contrasto della dispersione scolastica L.R. 1 del 21.02.2023 Art. 13 comma 21 per gli anni scolastici 2024-2026

La Regione Sardegna ha destinato fondi specifici per lo svolgimento di visite didattiche presso siti archeologici, museali e culturali di particolare rilevanza presenti sul territorio regionale. Tali attività si inseriscono nell'ambito di un piano strategico volto alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione dell'identità storica e artistica della Sardegna. Oltre alle visite didattiche, i finanziamenti regionali prevedono la realizzazione di progetti speciali, con un focus particolare sul contrasto della dispersione scolastica. Questi progetti mirano a coinvolgere gli studenti in attività formative innovative e motivanti, in grado di stimolare interesse e partecipazione, con particolare attenzione agli alunni a rischio di abbandono scolastico (missione 0 4 - programma 0 2 - titolo 1)

● MaraBadminton

Il progetto MaraBadminton intende consolidare nella Scuola e nel Territorio la pratica del badminton e proseguire un'esperienza pilota vincente in cui realizzare una forte integrazione scuola-sport. A questo scopo è stato siglato un protocollo d'intesa fra più soggetti: l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, il Comune di Maracalagonis, l'Università degli Studi di Cagliari, la Federazione Italiana Badminton, l'Azienda 3A Arborea e altre Istituzioni scolastiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Favorire la formazione personale e culturale degli alunni; prevenire il disagio e la dispersione scolastica; promuovere il benessere psico-fisico e sportivo dei ragazzi e delle ragazze; migliorare le competenze relazionali e di comportamento ed il rafforzamento dell'educazione alla legalità; favorire la partecipazione attiva dei genitori nei processi formativi degli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni e Tecnici locali e nazionali della F.I.Ba



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Palazzetto dello sport

Approfondimento

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto

● Scuola attiva Kids

Per l'anno scolastico 2025/2026, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) di Volley e Badminton, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative; Promuovere corretti e sani stili di vita; Favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti interni - Tutor delle Federazioni Sportive Nazionali

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il progetto che coinvolge di tutte le classi della scuola Primaria presenta le seguenti caratteristiche generali:

Classi 1^a, 2^a: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico.

Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe.

Classi 3^a e 4^a: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio sportive dalle FSN prescelte dalle scuole. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Tutte le classi dalla 1^a alla 4^a: fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto insieme alla famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici; realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.

Destinatari: classi della Scuola Primaria

● Scuola attiva Junior

Per il corrente anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) di Scherma e Baseball, promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior che costituisce l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni. Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2025/2026 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di



promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo



Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Scegliere consapevolmente l'attività sportiva; valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative; promuovere corretti e sani stili di vita; favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, scelte dall'Istituzione scolastica, caratterizzato dai seguenti momenti di attività:

"Settimane di sport": per ogni classe coinvolta, un tecnico federale collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

"Pomeriggi sportivi": attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport settimana. I Pomeriggi sportivi distribuiti su circa 10 settimane per ciascuno sport, saranno tenuti da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive. Le attività pomeridiane saranno realizzate in continuità con le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a pomeriggio.

Evento di fine anno

Al termine dell'anno scolastico, la Scuola organizzerà un evento conclusivo con il coinvolgimento dei Tecnici federali. Saranno previste piccole competizioni/esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno.



Destinatari: classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

● Festival delle Letterature del Mediterraneo

Festival letterario ideato e organizzato dall'Associazione Culturale "Genti Arrubia" di Quartu S. Elena e che coinvolge le scuole dei Comuni di Quartu Sant'Elena, Maracalagonis, Quartucciu, Sinnai. La nostra scuola aderisce al Festival partecipando con le sue classi alla presentazione di libri e agli incontri con scrittori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegne risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, favorendo il progressivo aumento della percentuale di alunni che riporta risultati medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, si prevede un progressivo miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate INVALSI, con l'obiettivo di raggiungere almeno la media nazionale, attraverso una didattica piu' efficace e mirata.



Risultati attesi

Sviluppare curiosità e piacere per la lettura. Esplorare e valorizzare le potenzialità della narrazione. Rafforzare la capacità di interpretare, elaborare e produrre testi. Migliorare il lavoro di gruppo attraverso ascolto, partecipazione e collaborazione. Acquisire e consolidare competenze narrative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Approfondimento

Destinatari: alunni scuola Primaria e Secondaria I grado

● Potenziamento di Tecnologia nella Scuola Secondaria

L'istituto ha voluto attuare nella scuola secondaria di primo grado un progetto di potenziamento e ampliamento di Tecnologia. Tale progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorirne il successo scolastico in ambito tecnologico. Il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorirne il successo scolastico in ambito tecnologico. L'obiettivo è rendere possibile lo "sviluppo del pensiero computazionale", attraverso piattaforme dedicate e promuovere la capacità di applicare le modalità operative del CODING in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana, imparare a lavorare in gruppo, a programmare le attività e soprattutto a "prevedere il futuro" divertendosi, favorendo al contempo l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegne risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, favorendo il progressivo aumento della percentuale di alunni che riporta risultati medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, si prevede un progressivo miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate INVALSI, con l'obiettivo di raggiungere almeno la media nazionale, attraverso una didattica più efficace e mirata.

Risultati attesi

Analizzare e comprendere situazioni problematiche. Riconoscere, comunicare e rappresentare posizioni e percorsi nello spazio. Individuare, denominare e costruire figure geometriche e modelli. Seguire, ordinare e applicare semplici procedure, anche informatiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Approfondimento

Destinatari: Scuola Secondaria I grado Maracalagonis e Burcei.



Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi è un progetto di educazione civica che coinvolge gli studenti in un percorso di partecipazione attiva alla vita della comunità. Attraverso la simulazione del funzionamento di un vero consiglio comunale, i bambini e i ragazzi imparano a confrontarsi, proporre idee, discutere bisogni del territorio e formulare progetti di miglioramento. Il progetto favorisce senso di responsabilità, cittadinanza attiva, capacità di collaborazione e rispetto delle regole democratiche, promuovendo il dialogo tra scuola, giovani e istituzioni locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegne risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

Risultati attesi

Sviluppo del senso di responsabilità e della cittadinanza attiva. Miglioramento delle capacità di confronto, dialogo e collaborazione. Comprensione delle regole democratiche e del funzionamento delle istituzioni. Capacità di proporre idee e formulare progetti per il miglioramento del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Approfondimento

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, si configura come un'esperienza concreta di



Educazione alla cittadinanza attiva che avvicina i ragazzi alla conoscenza dei meccanismi della partecipazione democratica, favorisce la partecipazione e la cooperazione alla soluzione di problemi collettivi, mettendo in atto negli alunni il processo di interiorizzazione delle regole.

DESTINATARI: classi IV e V della scuola Primaria e tutte le classi della scuola Secondaria di Primo Grado

● Orto e arte nel nostro giardino.

Il progetto, giunto al suo terzo anno di attuazione, mantiene le finalità e gli obiettivi definiti in precedenza. Nasce dall'esigenza di educare gli alunni e le alunne, fin dalla scuola dell'Infanzia, al rispetto dell'ambiente in un'ottica di tutela e cura. Il giardino e lo spazio orto della scuola, utilizzati come aula all'aperto, diventano così un ambiente attivo in cui i bambini possono sperimentare in prima persona, in modo creativo e giocoso, attività che favoriscono lo sviluppo di competenze come osservare, conoscere e descrivere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppare curiosità scientifica, ponendo domande, formulando ipotesi e spiegando fenomeni naturali con linguaggio adeguato. Riconoscere, classificare e rappresentare oggetti, immagini e fenomeni, utilizzando criteri e strumenti appropriati. Dimostrare rispetto e interesse per gli esseri viventi e l'ambiente, adottando comportamenti responsabili. Produrre elaborati creativi e descrittivi, anche attraverso l'uso di strumenti e tecnologie digitali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne: docenti, genitori, personale ATA



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
	Scienze

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

● Esplorando il mondo con Montessori

Il progetto "Esplorando il Mondo con Montessori" mira a integrare l'approccio Montessori all'educazione nell'ambito della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. L'obiettivo principale è offrire ai bambini un ambiente stimolante e inclusivo che favorisca lo sviluppo di competenze sociali, cognitive e motorie, nonché la crescita personale. Attraverso un approccio pratico e interattivo, i bambini saranno incoraggiati a esplorare, scoprire e apprendere in modo autonomo, sviluppando al contempo un profondo rispetto per se stessi, gli altri e l'ambiente circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegue risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi



- Facilitare il processo di implementazione del Metodo Montessoriano nelle scuole di Maracalagonis e di Burcei, creando sinergie e collegamenti tra scuole, enti, istituzioni e il mondo del lavoro. - Realizzare, nella rete d'istruzione e formazione cittadina, un piano complessivo di tutoraggio rivolto ai docenti, con l'obiettivo specifico di fornire supporto nell'attivazione del metodo Montessori e nell'orientamento scolastico e formativo corretto. - Sperimentare iniziative di sportello di aiuto per la formazione continua dei docenti, offrendo opportunità di aggiornamento e approfondimento delle competenze. - Fornire formazione specifica al personale scolastico, agli operatori sociali e a coloro che operano nel settore, attraverso l'implementazione di corsi speciali di didattica Montessori per insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia. - Aumentare gradualmente il numero di classi che adottano il metodo di didattica Montessori, permettendo così a un numero maggiore di bambini di beneficiare di questa metodologia. - Diffondere le buone pratiche nell'ambito del territorio, condividendo esperienze di successo e promuovendo l'adozione del metodo Montessori in altre scuole e contesti educativi. Obiettivi generali del progetto: - Creare un ambiente di apprendimento basato sull'autonomia e sulla libertà di esplorazione per i bambini. - Promuovere lo sviluppo cognitivo, sociale, emotivo e motorio dei bambini. - Favorire la curiosità e l'interesse per l'apprendimento autonomo. - Sviluppare la capacità di concentrazione e la disciplina personale dei bambini. - Favorire l'interazione sociale e la collaborazione tra i bambini. Obiettivi riferibili agli alunni: - Favorire l'autonomia: Sviluppare l'indipendenza e la capacità di prendere decisioni autonomamente, consentendo ai bambini di gestire il proprio tempo e le proprie attività di apprendimento. - Rispetto per se stessi e gli altri: Incoraggiare l'empatia, l'accettazione delle differenze e la comunicazione rispettosa tra i bambini, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo. - Esplorazione sensoriale: Offrire opportunità di apprendimento basate sull'esperienza sensoriale, che coinvolgano tutti i sensi dei bambini per favorire la comprensione e l'apprendimento attivo. - Sviluppo cognitivo: Promuovere lo sviluppo delle competenze cognitive attraverso l'uso di materiali Montessori e l'approccio pratico, incoraggiando l'interesse per le scienze, la matematica, la lettura e la scrittura. Sostenibilità ambientale: Sensibilizzare i bambini sull'importanza della conservazione dell'ambiente naturale e sviluppare pratiche sostenibili all'interno dell'ambiente di apprendimento. Obiettivi riferibili agli insegnanti: - Imparare a progettare nuovi ambienti d'apprendimento, condividendo e sperimentando metodologie innovative. - Consolidare la pratica progettuale in un'ottica collegiale e di rete territoriale. - Valorizzare le professionalità degli operatori della scuola, anche attraverso attività articolate per classi aperte. - Promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale per un curricolo condiviso. - Progettare curricoli integrati, percorsi d'insegnamento-apprendimento in cui elementi della cultura montessoriana possa essere conosciuta, approfondita e compresa. Obiettivi riferibili alle famiglie: - Promuovere la partecipazione a un progetto educativo condiviso. - Favorire l'assunzione di un ruolo genitoriale consapevole. - Promuovere la



consapevolezza del valore del Metodo montessoriano nella comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Ambiente montessoriano

● Progetto di prevenzione bullismo e cyberbullismo. Adesione al progetto di rete Gentil...mente

Il progetto prevede l'attivazione di uno Sportello di Ascolto come spazio di supporto e prevenzione per studenti, docenti e famiglie. In un contesto in cui le nuove tecnologie influenzano profondamente le relazioni e aumentano i rischi legati a bullismo e cyberbullismo, lo Sportello offre ascolto, orientamento e possibilità di affrontare tempestivamente situazioni di disagio. L'iniziativa ha una forte valenza educativa e preventiva, favorendo la consapevolezza delle difficoltà, la ricerca di soluzioni efficaci e, quando necessario, il collegamento con servizi territoriali specializzati. Il progetto si arricchisce grazie a incontri con specialisti, esperti, forze dell'ordine, promuovendo percorsi di sensibilizzazione e informazione rivolti a tutta la comunità scolastica. Coinvolge in rete Istituti Comprensivi e di II grado, enti comunali, l'Ufficio Scolastico Regionale, creando una collaborazione strutturata per migliorare il benessere, la sicurezza e le relazioni tra pari. L'obiettivo è costruire un ambiente scolastico sereno, inclusivo e responsabile, capace di prevenire situazioni di rischio e sostenere la crescita personale e relazionale degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Riduzione di episodi di bullismo e cyberbullismo attraverso azioni preventive e interventi mirati. Aumento del benessere emotivo degli studenti grazie alla possibilità di esprimere ansie e preoccupazioni in uno spazio di ascolto protetto. Individuazione tempestiva delle situazioni di disagio personale, per attivare adeguati percorsi di supporto. Miglioramento del clima scolastico mediante relazioni più positive e un ambiente percepito come sicuro.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno e professionisti esterni

● Progressi - Digitiamo

Il progetto del nostro istituto si propone di offrire agli alunni gli strumenti più attuali per affrontare le sfide che la società attuale propone. Per questo la nostra scuola ha avviato un progetto di sperimentazione delle classi digitali e in questa ottica intende proporre un laboratorio che aiuti i ragazzi di queste e delle altre classi del nostro istituto a familiarizzare e padroneggiare i diversi strumenti informatici in modo da permettere di fare una didattica innovativa. L'intervento prevede l'attivazione di laboratori extracurriculari sulle competenze digitali spendibili soprattutto nelle classi digitali ed azioni di supporto agli insegnanti curriculare per l'utilizzo delle competenze digitali con approccio interdisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di



apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegne risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, favorendo il progressivo aumento della percentuale di alunni che riporta risultati medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, si prevede un progressivo miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate INVALSI, con l'obiettivo di raggiungere almeno la media nazionale, attraverso una didattica piu' efficace e mirata.

Risultati attesi

Conseguire le competenze ed abilità necessarie per l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. Acquisire i concetti di base della tecnologia dell'informazione. Sviluppare un uso creativo e trasversale degli strumenti hardware e software all'interno dei percorsi didattici. Saper usare ambienti interattivi e simulativi di supporto ad altre discipline (lettere, storia, geografia, laboratorio di scienze, ecc.) Acquisire i concetti base del problem solving.

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Con collegamento ad Internet**

● Progressi - Aiutiamoci

Il progetto prevede l'intervento di uno psicologo per realizzare una serie di interventi quali: laboratori di mindfulness (consapevolezza), laboratori di educazione all'affettività, interventi di osservazione in classe, attività di orientamento, sportello d'ascolto. Il nostro progetto intende indirizzare la scuola alla costruzione di un ambiente maggiormente inclusivo, accogliente e attento alla crescita psicologica, emotiva, sociale e culturale degli alunni e della comunità educante. Il progetto è orientato alla promozione della mindfulness e delle competenze non cognitive o 'life skills': quelle abilità che portano a comportamenti positivi e di adattamento, che rendono l'individuo in grado di affrontare le richieste e le sfide della vita di tutti i giorni. Tra queste, la capacità di gestire le emozioni, la gestione dello stress, la comunicazione efficace, l'empatia, il pensiero creativo e quello critico, la capacità di prendere decisioni e quella di risolvere problemi. Favorire la stabilità emotiva, la proattività, la capacità di interagire e discernere ha un'influenza virtuosa sulla qualità della vita e dell'apprendimento scolastico funzionando da stimolo al confronto relazionale e stimolando la motivazione ad apprendere nella sua accezione generale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Identificare comportamenti disfunzionali tipici dell'età preadolescenziale, come dipendenze, disturbi alimentari, abuso e dipendenza tecnologica, depressione, ecc. Neutralizzare modalità di pensiero e credenze associate a fenomeni antisociali come l'aggressività, il bullismo e la violenza di genere. Fornire strumenti per affrontare con serenità e senso critico comportamenti disfunzionali ed episodi di bullismo, riducendo lo stress. Scoraggiare la dispersione scolastica attraverso la promozione della consapevolezza, autoanalisi e individuazione delle competenze personali e del proprio potenziale. Offrire percorsi di orientamento delle potenzialità per guidare gli alunni verso scelte educative consapevoli e adeguate. Incentivare la conoscenza dei comportamenti disfunzionali e dei fenomeni antisociali tipici dell'età preadolescenziale.

Promuovere nuovi approcci nella relazione didattica, comunicazione, accettazione, conoscenza e valorizzazione degli alunni. Favorire e migliorare la gestione dei comportamenti disfunzionali e degli atteggiamenti antisociali, sia individualmente che all'interno del gruppo. Offrire contesti di supporto e ascolto mirati alla risoluzione delle situazioni di stress e fragilità psicologica ed emotiva.



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progressi - Recuperiamo

Il progetto si propone di ridurre la dispersione scolastica focalizzandosi sull'ottenimento di un apprendimento significativo, frutto dell'interconnessione tra processi cognitivi e sistemi motivazionali ed emotivi. L'obiettivo è migliorare le competenze linguistiche in italiano attraverso un approccio che promuove la motivazione e orienta verso un apprendimento significativo, ritenuto fondamentale per il successo formativo. Si adottano strategie collaborative per favorire il lavoro di gruppo, l'inclusione, la valorizzazione degli stili cognitivi e la riduzione delle disparità. Le attività coinvolgono la lettura e l'analisi di testi organizzati per generi e/o temi, con un focus sulle tre abilità linguistiche: lettura, parlato e scrittura. Il progetto si propone anche di potenziare le competenze matematiche, concentrando l'attenzione sugli aspetti finanziari ed economici. L'obiettivo è trasformare concetti astratti in concetti tangibili e applicabili per contrastare l'idea comune che la Matematica sia distante dalla realtà economica.

Implementiamo attività pratiche e coinvolgenti, approfondendo la matematica finanziaria e applicandola a scenari reali. Ogni studente partecipa attivamente, mettendo in gioco le proprie risorse e competenze in un contesto collaborativo. L'apprendimento avviene attraverso varie modalità mentre gli studenti affrontano problemi concreti, sia individualmente che in piccoli gruppi. Questo processo non solo li porta a risolvere situazioni problematiche, ma li coinvolge anche nell'interpretazione di ruoli specifici o nello sviluppo di progetti concreti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegne risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, favorendo il progressivo aumento della percentuale di alunni che riporta risultati medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, si prevede un progressivo miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate INVALSI, con l'obiettivo di raggiungere almeno la media nazionale, attraverso una didattica piu' efficace e mirata.



Risultati attesi

Italiano: Ascoltare ed esporre oralmente testi di vario tipo. Interagire in maniera efficace in diverse situazioni comunicative. Maturare la consapevolezza che il dialogo ha un grande valore civile. Leggere con interesse e piacere testi di vario tipo, cogliendo il senso globale e individuando le informazioni principali. Scrivere correttamente testi di diverso tipo, anche multimediali. Utilizzare la lingua come strumento attraverso il quale poter esprimere stati d'animo, condividere esperienze ed esporre punti di vista. Matematica: Utilizzare con sicurezza tecniche e procedure del calcolo aritmetico scritto, mentale e con strumenti, anche con riferimento a contesti reali. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare situazioni reali. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli e utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto pet therapy

Il progetto di Pet Therapy è un'iniziativa pensata per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, con l'obiettivo di promuovere il benessere emotivo, sociale e relazionale attraverso l'interazione con animali. Le attività guidate da operatori qualificati e animali addestrati mirano a sviluppare empatia, favorire la gestione delle emozioni e migliorare le capacità di comunicazione e ascolto nei giovani partecipanti. Il progetto offre un ambiente sicuro e stimolante in cui i bambini e i ragazzi possono trarre beneficio dal contatto con gli animali, favorendo al contempo la cooperazione e l'autostima.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo



Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità sociali: Aumentare la capacità dei bambini e ragazzi di comunicare e collaborare positivamente con i coetanei e gli adulti. Maggiore gestione emotiva: Aiutare gli studenti a riconoscere e gestire meglio le proprie emozioni, riducendo ansia e stress. Sviluppo dell'empatia e del rispetto: Stimolare nei partecipanti un maggiore senso di empatia e rispetto verso gli altri esseri viventi. Crescita dell'autostima e della fiducia: Rafforzare la fiducia in sé stessi e l'autostima, creando un ambiente sicuro in cui i bambini si sentano accolti e valorizzati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Il cielo in classe

Il progetto è ideato per ampliare e consolidare le conoscenze degli alunni in ambito di geografia astronomica, stimolando il loro interesse per l'Astronomia e per gli elementi più facilmente osservabili, come la Luna, il Sole e i pianeti. L'attività si articola in due parti: Una fase teorica, dedicata alla presentazione e/o al consolidamento delle nozioni sul Sistema Solare, attraverso materiali multimediali e modelli didattici. Una fase pratica, durante la quale, mediante l'utilizzo del telescopio, gli alunni potranno osservare direttamente i corpi celesti visibili nel periodo di svolgimento del progetto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegue risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

Risultati attesi

Osservazione e Descrizione di Concetti Scientifici. Saper individuare concetti scientifici attraverso l'osservazione di fenomeni concreti (es. stati della materia, movimenti della Terra). Applicazione di Concetti Astronomici e Geofisici. Riconoscere fenomeni legati ai movimenti della Terra, come il giorno e la notte, le stagioni e le fasi lunari. Sviluppo delle Competenze Scientifiche. Esplorare la realtà usando i metodi dell'indagine scientifica, formulando ipotesi e sperimentando per comprendere fenomeni fisici e biologici.

Risorse professionali

Interne ed esterne Docenti ed esperto esterno



● Generazione RE(Attiva)

“Generazione (Re)attiva” è un progetto che utilizza lo sport, in particolare il badminton, come leva educativa durante la fase preadolescenziale. Le attività si svolgono in contesti strutturati e guidati da adulti competenti, dove i ragazzi e le ragazze possono sperimentare, collaborare e confrontarsi con i propri coetanei. Il percorso integra la pratica sportiva con momenti dedicati al potenziamento delle lingue straniere e allo sviluppo delle soft skills, adottando metodologie laboratoriali orientate al problem-solving e alla partecipazione attiva. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento delle famiglie, offrendo spazi di incontro e riflessione utili a rafforzare la collaborazione educativa tra scuola e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.



Risultati attesi

Promuovere il valore dello sport come strumento per migliorare i livelli di apprendimento e sostenere lo sviluppo delle competenze sociali, dell'autonomia e delle abilità trasversali nei preadolescenti. Contrastare la dispersione scolastica, utilizzando l'integrazione tra attività sportiva, lingue straniere e soft skills come strategia formativa efficace, supportata da evidenze pedagogiche e neuroscientifiche. Favorire il confronto e la collaborazione tra pari, attraverso contesti educativi regolati e approcci basati sulla sperimentazione e sul problem-solving. Coinvolgere attivamente le famiglie, creando occasioni di dialogo sulla genitorialità e sui temi educativi, per rendere il percorso più condiviso e significativo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Progetto promosso da ASD Badminton con USR Sardegna

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Competizioni sportive studentesche

Il progetto si inserisce all'interno del programma nazionale delle COMPETIZIONI SPORTIVE SCOLASTICHE promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio Politiche sportive scolastiche, in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI (di seguito denominate Federazioni Sportive), con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP (di seguito denominate Federazioni Paralimpiche), con le Regioni e gli Enti locali. L'obiettivo principale del progetto è valorizzare l'Educazione fisica e sportiva nella scuola, promuovendo il coinvolgimento del maggior numero possibile di alunni sia durante l'orario scolastico sia in



attività extrascolastiche. Attraverso un approccio inclusivo e partecipativo, il progetto mira a favorire la partecipazione attiva degli alunni alle attività sportive, promuovere l'integrazione degli alunni con disabilità, incrementare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, e sviluppare competenze motorie, sociali e relazionali negli studenti. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo. La partecipazione sarà strutturata in più fasi. La Fase d'Istituto coinvolgerà tutti gli alunni, in particolare gli alunni in situazione di disabilità, attraverso gare e tornei fra classi parallele. Gli studenti potranno anche ricoprire ruoli di giudice e arbitro, favorendo lo sviluppo di competenze organizzative e di responsabilità. La Fase Provinciale vedrà la partecipazione degli alunni più meritevoli e dotati, scelti come rappresentanti dell'Istituto. Gli alunni saranno suddivisi in due categorie: Cadetti, che comprendono gli alunni delle classi seconde e terze, e Ragazzi/e, che includono gli alunni delle classi prime. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di genitori, alunni e personale ATA nelle attività organizzative, di giuria e arbitraggio. Le attività sportive che verranno praticate includono atletica, badminton, calcio a 5 e rugby. Inoltre, il progetto prevede la partecipazione a manifestazioni e iniziative proposte dal MIUR, dalle Federazioni Sportive e dal CONI, con l'obiettivo di coinvolgere gruppi di alunni e favorire la loro partecipazione attiva. Le principali attività programmate comprendono tornei di classe, con competizioni interne tra le classi dell'Istituto, giornate sportive dedicate a promuovere lo sport e la socializzazione tra gli studenti, una manifestazione di fine anno scolastico come evento conclusivo per celebrare i risultati raggiunti e valorizzare l'impegno di alunni e organizzatori, e iniziative culturali ed educative con incontri e attività legate ai valori dello sport, dell'inclusione e del fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Potenziare la pratica sportiva tra gli alunni, incentivando la partecipazione attiva e il miglioramento delle abilità motorie. Promuovere una maggiore consapevolezza sui benefici fisici, sociali e psicologici dello sport, stimolando stili di vita sani. Sviluppare un ambiente scolastico più inclusivo e collaborativo, favorendo l'integrazione degli alunni diversamente abili. Rafforzare il legame tra scuola, famiglie e territorio attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori nella realizzazione del progetto. Favorire lo sviluppo di competenze sociali, relazionali e organizzative negli studenti, migliorando il lavoro di squadra e il senso di responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Arriendu- Progetto di educazione all'igiene dentale

Il progetto mira a promuovere l'igiene dentale nelle scuole primarie, sensibilizzando gli alunni di prima e quinta classe sull'importanza della salute orale attraverso lezioni pratiche e teoriche, oltre a buone abitudini alimentari. L'iniziativa, aperta alla partecipazione volontaria degli insegnanti, offre un'opportunità educativa per favorire il benessere degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza degli alunni sull'igiene orale. Sviluppo di corrette abitudini quotidiane di igiene dentale Diffusione delle buone pratiche di igiene e salute anche in ambito familiare. Sensibilizzazione degli insegnanti al tema della salute orale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● “GREEN SCHOOL” “Crescere insieme per il PIANETA”

Rete di scuole per un impegno comune

Il progetto Green School nasce con l'obiettivo di promuovere una cultura della sostenibilità ambientale all'interno della comunità scolastica, coinvolgendo studenti, docenti, famiglie ed enti territoriali in un percorso condiviso di responsabilità ecologica. La scuola aderisce a una rete di istituti impegnati nella tutela dell'ambiente, collaborando per sviluppare buone pratiche e realizzare azioni concrete che riducano l'impatto ambientale e favoriscano uno stile di vita più consapevole. Il progetto mira a far crescere negli alunni la capacità di osservare, riflettere e agire per il benessere del pianeta attraverso attività di educazione ambientale, laboratori, iniziative di sensibilizzazione e campagne sul risparmio energetico, la riduzione dei rifiuti, il riciclo, la cura degli spazi verdi e la valorizzazione del territorio. Attraverso percorsi interdisciplinari e collaborativi, gli studenti diventano protagonisti del cambiamento, sviluppando senso civico, spirito di collaborazione e responsabilità verso le generazioni future. La dimensione di rete consente inoltre un confronto costante tra scuole, la condivisione di materiali e metodologie e la progettazione di obiettivi comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegne risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

Risultati attesi

Adozione di comportamenti sostenibili da parte degli studenti (riduzione dei rifiuti, riciclo, uso consapevole delle risorse). Maggiore consapevolezza ambientale e comprensione delle principali tematiche ecologiche. Cura e valorizzazione degli spazi scolastici e del territorio, attraverso attività pratiche e collaborative. Sviluppo del senso di responsabilità ecologica e della cittadinanza attiva, partecipando a iniziative condivise con la rete di scuole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Il Giardino che Cresce con Noi

Il progetto si propone di riqualificare e valorizzare lo spazio cortilizio della scuola dell'infanzia, trasformandolo in un ambiente educativo, sicuro e stimolante, in cui i bambini possano vivere esperienze significative di crescita, apprendimento e relazione. L'obiettivo è quello di offrire un giardino che rispecchi le diverse esigenze delle due sezioni, tradizionale e Montessori, favorendo al tempo stesso l'inclusione, la cooperazione e il benessere psicofisico di tutti i bambini. Un elemento fondamentale del progetto è la partecipazione attiva delle famiglie, chiamate a contribuire alla realizzazione degli interventi attraverso momenti di collaborazione, scambio di idee e azioni concrete di supporto. Questa sinergia rafforza il rapporto scuola-famiglia-comunità, promuovendo il senso di appartenenza e la condivisione di responsabilità educative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegue risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi.

Risultati attesi

Creazione di uno spazio cortilizio riqualificato e funzionale, capace di favorire gioco, esplorazione e apprendimento per tutti i bambini. Miglioramento del benessere psicofisico, grazie a un ambiente esterno sicuro, stimolante e adatto alle esigenze sia della sezione tradizionale sia della sezione Montessori. Sviluppo di relazioni positive, cooperazione e inclusione, attraverso attività condivise e spazi pensati per tutti. Maggiore coinvolgimento delle famiglie, rafforzando la collaborazione scuola-comunità e il senso di appartenenza tramite la partecipazione attiva alla realizzazione del progetto.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● SEMINIAMO IL NOSTRO FUTURO!

Il progetto propone un laboratorio di educazione economica rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria. Attraverso la lettura dei testi "Fiabe e Denaro" e dei quaderni didattici della Banca d'Italia "Tutti per uno, economia per tutti!", gli alunni affrontano in modo semplice e guidato temi fondamentali come reddito, risparmio, moneta, prezzi, pagamenti, acquisti, investimento e credito. Le attività mirano a sviluppare consapevolezza finanziaria, capacità di pianificazione e competenze di cittadinanza economica, utilizzando un approccio narrativo, pratico e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.



Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegue risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

Risultati attesi

Comprendere i concetti economici di base (reddito, moneta, prezzi, risparmio, acquisto). Saper applicare semplici strategie di pianificazione e gestione del denaro nelle situazioni quotidiane. Sviluppare consapevolezza critica nelle scelte di spesa e risparmio. Collaborare in attività pratiche e narrative, utilizzando i materiali didattici per rappresentare e discutere situazioni economiche reali.

Destinatari

Gruppi classe

● Oggi e domani scuola e comunità insieme: una sfida per il futuro

Il progetto consentirà agli alunni della scuola primaria di conoscere la toponomastica del Comune, legata anche all'odonomastica con riferimento alle vie del paese intitolate a compaesani, agli edifici pubblici. Il progetto consentirà inoltre di conoscere la Costituzione presentata nei suoi principi fondamentali. Per l'odonomastica comunale si intende compiere un ulteriore passo teso a favorire l'orientamento nel tempo e nello spazio attraverso la conoscenza delle denominazioni delle vie del paese, delle loro connessioni in abbinamento con la Costituzione, per concludere con una caccia al tesoro che avrà come teatro le strade del paese, in collaborazione con le famiglie e i compaesani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Conoscere la toponomastica e l'odonomastica del Comune, riconoscendo vie, edifici pubblici e personalità a cui sono dedicati. Comprendere i principi fondamentali della Costituzione, collegandoli ai luoghi significativi del territorio. Sviluppare capacità di orientamento nello spazio urbano, attraverso attività esplorative e cooperative. Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia-comunità, partecipando alla caccia al tesoro finale nelle strade del paese.



EDUCAZIONE ALIMENTARE PER UN SANO STILE DI VITA

Il progetto mira a promuovere nei bambini della scuola primaria e nelle loro famiglie una



cultura dell'alimentazione sana, consapevole e sostenibile. Prevede attività curricolari, laboratori, incontri con esperti, visite guidate e momenti di coinvolgimento intergenerazionale per favorire l'adozione di corrette abitudini alimentari e riscoprire le tradizioni locali, con un approccio trasversale e interdisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Adozione di abitudini alimentari più sane e consapevoli da parte degli alunni e delle famiglie. Maggiore conoscenza dei principi di una dieta equilibrata, della stagionalità e delle tradizioni alimentari locali. Sviluppo di competenze pratiche e scientifiche attraverso laboratori, attività esperienziali e incontri con esperti. Rafforzamento del legame scuola-famiglia-territorio, grazie



a momenti di partecipazione e collaborazione intergenerazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Fare colazione a scuola

Il progetto "FARE LA PRIMA COLAZIONE A SCUOLA" è finalizzato a fare sia educazione alimentare che ad insegnare ai ragazzi l'abitudine di fare la colazione prima di iniziare la giornata. Il progetto mira a promuovere abitudini salutari per favorire salute, benessere e rendimento scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e



favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Acquisire l'abitudine a fare una colazione regolare e bilanciata prima dell'inizio delle attività scolastiche. Comprendere l'importanza nutrizionale della prima colazione per la salute, l'energia e la concentrazione. Migliorare il benessere e il rendimento scolastico grazie a stili di vita più salutari. Sviluppare consapevolezza alimentare, adottando comportamenti quotidiani più sani e responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

● Coding nella didattica innovativa Montessori: Il giusto equilibrio tra digitale e concreto

L'integrazione del digitale nell'educazione Montessori richiede un equilibrio che preservi il carattere esperienziale del metodo: la tecnologia deve essere uno strumento di supporto, favorire un apprendimento attivo e adattarsi ai ritmi individuali dei bambini. Il progetto propone il Coding come attività ludica e formativa, utile a sviluppare il pensiero logico e computazionale. Le prime esperienze saranno svolte in modalità unplugged, senza dispositivi digitali, per stimolare la capacità di organizzare il pensiero e risolvere problemi attraverso strategie chiare. Successivamente, si introdurranno strumenti analogici creati dalle insegnanti e piattaforme digitali dedicate — come code.org, Coding Creativo e Scratch — che permetteranno ai bambini di avvicinarsi ai concetti fondamentali della programmazione e del pensiero algoritmico in modo graduale, inclusivo e coerente con i principi Montessori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegue risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero logico e computazionale attraverso attività di coding unplugged e digitali, rispettando i tempi individuali dei bambini. Utilizzare la tecnologia come strumento consapevole e funzionale, in armonia con l'approccio esperienziale Montessori. Potenziare capacità di organizzazione, problem solving e sequenzialità, grazie a esercizi graduali e attività analogiche e digitali. Favorire un apprendimento inclusivo e attivo, attraverso strumenti creati dalle insegnanti e piattaforme dedicate (code.org, Coding Creativo, Scratch).

Destinatari

Gruppi classe

- “Intrecci di Natura: riscoprire l'arte del giunco tra tradizione e sostenibilità”



Il progetto valorizza l'antico mestiere dei mastri cestai, legato alle tradizioni del territorio e oggi riscoperto grazie all'attenzione verso il fatto a mano e la sostenibilità. La lavorazione del giuncho, che richiede competenza e cura, sarà proposta agli alunni attraverso la realizzazione di piccoli manufatti. L'attività offre un duplice valore educativo: sviluppa abilità motorie e permette di conoscere un'arte artigianale appartenente alla memoria delle generazioni passate. Inoltre, sensibilizza all'uso responsabile delle risorse naturali e mette in dialogo tradizione e contemporaneità, rafforzando il legame tra uomo, territorio e natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.



Risultati attesi

Sviluppare abilità manuali e coordinazione fine attraverso la lavorazione del giunco e la creazione di piccoli manufatti. Conoscere e valorizzare l'antico mestiere dei mastri cestai, comprendendone il valore culturale e la storia legata al territorio. Promuovere una cultura della sostenibilità, sensibilizzando all'uso responsabile delle risorse naturali. Rafforzare il legame tra tradizione e contemporaneità, favorendo il senso di identità e appartenenza alla comunità locale.

Destinatari

Gruppi classe

● Incanto Riciclus

Il progetto propone attività laboratoriali e creative sul riuso e riciclo dei materiali, ispirate al mondo della magia, per sensibilizzare i bambini alla sostenibilità ambientale. Attraverso narrazioni, giochi e la trasformazione di oggetti di scarto in nuove creazioni, gli alunni scoprono che "dove finisce un oggetto, inizia una nuova storia", sviluppando fantasia, rispetto per l'ambiente e consapevolezza ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegne risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

Risultati attesi

Sviluppare consapevolezza ecologica, comprendendo l'importanza del riuso e del riciclo per la tutela dell'ambiente. Potenziare creatività e fantasia, trasformando materiali di scarto in nuovi oggetti attraverso attività manuali e narrative. Adottare comportamenti sostenibili, riconoscendo che ogni oggetto può avere una "seconda vita".

● Scuola Attiva Infanzia

L'obiettivo principale è quello di promuovere l'attività ludico-motoria tra i più piccoli mediante strumenti che possano contribuire, in modo mirato e continuativo, allo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini in un'età fondamentale della crescita (4-5 anni), anche fornendo agli insegnanti della scuola dell'infanzia conoscenze e strumenti specifici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie di base attraverso attività ludico-motorie strutturate e continuative. Potenziamento delle capacità cognitive, grazie a giochi che stimolano attenzione, coordinazione e problem solving. Miglioramento delle abilità relazionali e socio-emotive, favorendo cooperazione, rispetto delle regole e interazione positiva. Arricchimento delle competenze degli insegnanti, fornendo strumenti e strategie per promuovere efficacemente il movimento nella scuola dell'infanzia.



● Gruppo sportivo studentesco

Il Gruppo Sportivo Studentesco promuove la partecipazione degli studenti ad attività sportive inclusive, favorendo benessere, collaborazione e spirito di squadra. Attraverso allenamenti e iniziative scolastiche, sostiene uno stile di vita attivo e la crescita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppare benessere fisico e stile di vita attivo attraverso la partecipazione regolare alle attività



sportive. Potenziare collaborazione e spirito di squadra, migliorando le relazioni tra pari. Favorire inclusione e crescita personale, valorizzando le abilità di ciascuno negli allenamenti e nelle iniziative sportive.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

● Coppa quartieri

La "Coppa Quartieri" è un'iniziativa promossa dalla Fondazione "Carlo Enrico Giulini" in collaborazione con il Cagliari Calcio, la "Casa Emmaus" delle Missionarie Figlie di San Girolamo Emiliani e la Diocesi di Cagliari. Il progetto prevede tornei in tre discipline – calcio, pallavolo e staffetta – tra squadre suddivise in due fasce d'età: 11-13 e 14-16 anni. A sfidarsi sono ragazzi provenienti da cinque quartieri della città di Cagliari, che si affrontano all'insegna del divertimento e del gioco pulito: i direttori di gara assegnano infatti punti bonus o penalità in base al comportamento degli atleti. L'iniziativa fa parte del progetto "Dentro il quartiere. Il gioco delle relazioni", il progetto che attraverso incontri, seminari e momenti di aggregazione genera occasioni di interazione per giovani e famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Promozione del fair play e del rispetto delle regole, grazie a un sistema di bonus e penalità che valorizza i comportamenti corretti. Sviluppo di competenze sportive e motorie attraverso la partecipazione ai tornei di calcio, pallavolo e staffetta. Rafforzamento delle relazioni tra pari e del senso di comunità, favorendo l'incontro tra giovani di diversi quartieri. Coinvolgimento attivo di famiglie e territorio, grazie alle attività del progetto "Dentro il quartiere" che sostengono socializzazione, dialogo e inclusione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● eTwinning

Il progetto eTwinning propone una collaborazione flessibile tra scuole europee, consentendo la realizzazione di attività didattiche condivise su temi disciplinari o multidisciplinari. Grazie al



TwinSpace, gli insegnanti e gli alunni lavorano insieme attraverso strumenti digitali per comunicare, creare materiali e sviluppare compiti collaborativi. Il progetto può avere durata breve o annuale, coinvolgere partner di diversi paesi e integrare metodologie innovative, risorse digitali e attività cooperative. L'obiettivo è promuovere competenze digitali, cittadinanza europea, inclusione e apprendimento attivo attraverso la cooperazione internazionale tra classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegne risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, favorendo il progressivo aumento della percentuale di alunni



che riporta risultati medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, si prevede un progressivo miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate INVALSI, con l'obiettivo di raggiungere almeno la media nazionale, attraverso una didattica più efficace e mirata.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali e comunicative, attraverso l'uso consapevole di strumenti online per collaborare con scuole europee. Miglioramento delle competenze linguistiche, grazie all'interazione con coetanei di altri Paesi e all'uso di lingue straniere nei progetti condivisi. Potenziare collaborazione, creatività e lavoro di gruppo, realizzando attività e prodotti multimediali in partenariato internazionale. Apertura alla dimensione europea dell'educazione, rafforzando intercultura, cittadinanza attiva e senso di appartenenza alla comunità europea.

Destinatari

Gruppi classe

● DesTeen..azione

DesTEENazione – Desideri in azione è un progetto nazionale rivolto agli adolescenti, finalizzato a creare spazi multifunzionali dedicati all'ascolto, al supporto e alla partecipazione attiva dei giovani. Il progetto promuove il benessere psicologico, l'inclusione sociale e lo sviluppo delle competenze attraverso attività educative, laboratoriali, culturali e sportive. Le azioni previste intendono offrire ai ragazzi opportunità di espressione, crescita personale e protagonismo, rafforzando al contempo il legame tra scuola, territorio e servizi socioeducativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere psicologico e relazionale degli adolescenti, grazie a spazi di ascolto e attività mirate. Sviluppo di competenze personali, sociali e creative, attraverso laboratori educativi, culturali e sportivi. Rafforzamento della partecipazione attiva e del protagonismo giovanile, potenziando il legame tra scuola, territorio e servizi socioeducativi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



● Gioco di squadra- percorso sportivo ed educativo contro stereotipi, discriminazioni e violenza di genere

Gioco di squadra è un progetto triennale , promosso da Donna Ceteris Odv in collaborazione con Mediterranea Cagliari SSD, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria. L'iniziativa unisce educazione e sport per sensibilizzare sulle tematiche della parità di genere, prevenire stereotipi, discriminazioni e violenza di genere, e promuovere relazioni rispettose. Il percorso prevede attività teorico-pratiche e sportive: laboratori su parità di genere e prevenzione della violenza, giochi di ruolo e psicodramma, educazione emotiva e sessioni sportive mirate a valorizzare lo sport femminile e la collaborazione. L'evento conclusivo coinvolge docenti, atleti e atlete del Cagliari Calcio a 5 e altre figure sportive, ponendo l'accento su sport e studio come strumenti di emancipazione e contrasto ai pregiudizi. Il progetto mira a sviluppare consapevolezza emotiva, capacità di riconoscere situazioni di violenza, conoscenza della rete di supporto e promozione dell'inclusione e del rispetto nei contesti sportivi e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppare consapevolezza sulla parità di genere, superando stereotipi e pregiudizi attraverso attività esperienziali e sportive. Rafforzare le competenze emotive e relazionali, imparando a riconoscere situazioni di discriminazione o violenza e a chiedere aiuto. Promuovere relazioni rispettose e inclusive nei contesti scolastici e sportivi, valorizzando la collaborazione e il rispetto reciproco. Conoscere la rete di supporto e le figure di riferimento, aumentando la capacità degli studenti di orientarsi e agire in situazioni di difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe

● Corsa contro la fame

La Corsa contro la Fame è un progetto educativo e sportivo completamente gratuito, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. L'iniziativa è promossa da Azione Contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che da oltre 40 anni opera nei contesti più difficili del mondo per combattere le cause e le conseguenze della fame. Ogni anno il progetto offre agli studenti un percorso formativo dedicato al tema della fame nel mondo, analizzandone cause, impatti e possibili soluzioni attraverso l'approfondimento di un Paese in cui l'organizzazione svolge le proprie attività. Per l'anno scolastico in corso il focus sarà sul



Bangladesh, una realtà ricca di sfide ma anche di storie di resilienza e cambiamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza globale degli studenti, comprendendo cause, effetti e possibili



soluzioni al problema della fame nel mondo. Sviluppare senso di responsabilità e cittadinanza attiva, riconoscendo il proprio ruolo nel contribuire a un cambiamento positivo. Conoscere la realtà del Paese approfondito, comprendendone sfide, resilienza e contesto sociale. Promuovere partecipazione e impegno attraverso l'attività sportiva, collegando movimento, solidarietà e azione concreta.

● GenerAzione

Il progetto GenerAzione accompagna gli studenti lungo un intero anno scolastico in un percorso che unisce formazione, creatività e partecipazione attiva con l'obiettivo finale di realizzare un documentario originale. Gli studenti iniziano con una fase teorica che introduce il linguaggio cinematografico, la storia del cinema, la regia, la sceneggiatura e l'organizzazione di una produzione, approfondendo allo stesso tempo temi sociali come disagio giovanile, disuguaglianze e bullismo attraverso visioni guidate e incontri con esperti. Successivamente entrano nei laboratori pratici, dove sperimentano direttamente la narrazione audiovisiva, collaborano con professionisti e imparano a lavorare in gruppo sviluppando competenze creative e operative. La fase di realizzazione del documentario li coinvolge poi in tutte le attività di produzione: dai sopralluoghi alla scelta delle location, dalla pianificazione delle scene alle riprese e infine alla post-produzione, durante la quale modellano il racconto finale in sala di montaggio. A questo percorso si affiancano momenti di visione e confronto, in sala o online, che aiutano gli studenti a osservare e interpretare in modo critico le opere cinematografiche. Il finanziamento riguarda l'Azione A.3 "Visioni Fuori-Luogo – secondaria di I e II grado", prevista dal Bando D.D. 98 del 16 gennaio 2025, dedicato a "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione". L'iniziativa si inserisce nel Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, attuato nell'ambito della Legge Cinema e Audiovisivo del 2016.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegne risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi

Acquisizione delle competenze cinematografiche di base, dal linguaggio filmico alla regia, dalla



sceneggiatura alla produzione. Sviluppo di consapevolezza critica sui temi sociali affrontati e capacità di raccontarli attraverso l'audiovisivo. Potenziare creatività, collaborazione e lavoro di gruppo attraverso laboratori pratici e attività di set. Realizzazione di un documentario originale, che dimostra le competenze tecniche e narrative acquisite durante il percorso.

Destinatari

Gruppi classe

● CLIL Scuola Primaria

Il progetto intende introdurre gli alunni della scuola primaria all'apprendimento integrato di lingua e contenuti attraverso attività semplici, coinvolgenti e adatte alla loro età. La lingua straniera diventa uno strumento naturale per esplorare temi, concetti e situazioni quotidiane, favorendo un apprendimento spontaneo e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegne risultati oltre la sufficienza



in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, favorendo il progressivo aumento della percentuale di alunni che riporta risultati medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, si prevede un progressivo miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate INVALSI, con l'obiettivo di raggiungere almeno la media nazionale, attraverso una didattica più efficace e mirata.

Risultati attesi

Promuovere l'esposizione alla lingua straniera in contesti autentici e significativi. Stimolare curiosità, creatività e partecipazione attiva. Offrire occasioni di apprendimento cooperativo e inclusivo. Sviluppare competenze comunicative essenziali attraverso esperienze concrete.

● Oltre le differenze, insieme nello sport

Il progetto promuove l'inclusione e il rispetto delle diversità attraverso l'esperienza diretta dello sport paralimpico. Rivolto agli alunni della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria di primo grado, è coordinato dai docenti facenti parte del Gruppo sportivo studentesco in collaborazione con la Sa.Spo Cagliari Onlus. Attraverso attività pratiche e laboratori esperienziali (rugby in carrozzina, calcio balilla paralimpico, atletica paralimpica e attività sensoriali legate alla disabilità visiva), gli studenti sperimentano modalità di gioco adattate, sviluppando empatia, cooperazione e consapevolezza. Il progetto valorizza lo sport come strumento educativo e sociale, favorisce il superamento di stereotipi e rafforza il legame



tra scuola e territorio, promuovendo una cultura scolastica inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico e relazionale di tutti gli alunni, favorendo un clima di scuola positivo, inclusivo e collaborativo che sostenga la motivazione, la partecipazione e la fiducia in se'.

Traguardo

Entro il triennio, una quota progressiva di studenti partecipa attivamente alla vita scolastica e riferisce di percepire la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e favorevole al benessere e all'apprendimento.

Risultati attesi



Sviluppo di atteggiamenti di rispetto, inclusione e valorizzazione delle differenze; Maggiore consapevolezza delle diverse abilità e delle potenzialità dello sport paralimpico; Potenziamento delle competenze sociali e relazionali (cooperazione, empatia, rispetto delle regole); Superamento di stereotipi e pregiudizi legati alla disabilità; Rafforzamento del legame tra scuola e territorio attraverso la collaborazione con realtà sportive locali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e associazione sportiva paraolimpica

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Classi aperte

Il progetto di lavoro per classi aperte nasce dall'esigenza di rispondere in modo efficace alla diversità dei livelli di apprendimento e ai bisogni educativi degli alunni, promuovendo inclusione, partecipazione e successo formativo. L'organizzazione flessibile supera il modello tradizionale di classe, consentendo la costituzione di gruppi temporanei e dinamici in base ai livelli di competenza, ai bisogni e alle potenzialità degli studenti. L'obiettivo è favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, il recupero e il potenziamento delle competenze, la valorizzazione delle eccellenze e la riduzione delle difficoltà persistenti, con particolare attenzione al benessere e alla motivazione. La metodologia si basa su didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo e strategie inclusive, con rotazione dei docenti e utilizzo di spazi flessibili. Il progetto è strutturato in moduli periodici, monitorati attraverso osservazioni sistematiche e strumenti di valutazione orientati al progresso individuale e allo sviluppo delle competenze. L'attuazione del progetto contribuisce a migliorare gli apprendimenti, il clima relazionale e il senso di appartenenza, rafforzando una cultura scolastica inclusiva e orientata al successo di tutti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare i livelli di apprendimento, promuovendo il consolidamento delle competenze di base e l'incremento del numero di alunni che raggiungono esiti di apprendimento medio-alti.

Traguardo

Entro il triennio, una quota crescente di alunni consegue risultati oltre la sufficienza in italiano, matematica e inglese, dimostrando autonomia, motivazione e capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi.

Risultati attesi

Miglioramento degli apprendimenti attraverso percorsi personalizzati di recupero e potenziamento; riduzione delle difficoltà persistenti e valorizzazione delle eccellenze; aumento della partecipazione attiva, della motivazione e del benessere degli alunni; miglioramento del clima relazionale e del senso di appartenenza al gruppo; rafforzamento di una cultura scolastica inclusiva e orientata al successo formativo di tutti.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Miglioramento delle infrastrutture informatiche SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<p>· Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>L'intervento, ai sensi dell'articolo 32 del decreto-legge n. 41/2021, mira a sostenere la fruizione delle attività di didattica digitale per l'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali, nonché per l'utilizzo delle piattaforme digitali, per l'acquisto di dispositivi e strumenti per lo sviluppo di ambienti funzionali alla didattica digitale integrata e per assicurare una connettività di dati illimitata da parte delle istituzioni scolastiche statali delle regioni del Mezzogiorno. L'Istituto ha attinto dal finanziamento per il miglioramento delle infrastrutture informatiche sia nell'ambito didattico che in quello amministrativo.</p>
<p>Titolo attività: Abilitazione al cloud AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<p>· Digitalizzazione amministrativa della scuola</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>La trasformazione delle infrastrutture informatiche intrapresa nel corso degli ultimi anni vede l'affermarsi, nella generalità delle organizzazioni, dell'adozione del paradigma Cloud e della transizione di un numero sempre più rilevante di servizi su piattaforme abilitanti tale modello, con significativi benefici</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

in termini di efficienza, scalabilità e portabilità. Gli interventi ammessi sono destinati a una pluralità di destinatari, tra i quali prima di tutto, il personale amministrativo degli Uffici di Segreteria Scolastica, DSGA e personale docente. Si vuole garantire, infatti, la possibilità di migliorare con l'ausilio di tecnologie innovative e di connettività, basate su logiche Cloud e secondo principi di Cybersecurity e di Security by Design, il processo gestionale dei vari iter amministrativi e contabili in capo agli Uffici di Segreteria, con particolare riferimento alla gestione e archiviazione dei dati sensibili, alla gestione della firma digitale, allo snellimento dei flussi di comunicazione in arrivo e in uscita dalla Scuola e al miglioramento della piattaforma digitale integrata.

Titolo attività: Fibra per banda ultra-larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intervento si colloca all'interno del Piano Nazionale Banda Ultralarga del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE). Per localizzare le singole istituzioni scolastiche e dotarle della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultralarga, il MIUR ha sottoscritto una importante intesa con il MISE, al fine di raggiungere tutti i plessi scolastici "alla porta" dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano Nazionale Banda UltraLarga in modo che l'Istituto possa ricevere dai diversi operatori un'offerta di connettività in banda larga o ultra-larga.

Titolo attività: Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'intervento destinato all'acquisto di arredi, strumenti didattici e attrezzature digitali nella scuola dell'infanzia mira a promuovere l'innovazione didattica con la creazione, anche nelle scuole dei più piccoli, di ambienti e spazi innovativi, che garantiscano sicurezza, accessibilità, inclusività, flessibilità, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, e con arredi che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività di volta in volta previste.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Laboratori STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione del decreto del Ministro dell'Istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero, con la nota prot. 10812 del 13 maggio 2021, intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
nell'ambito delle discipline STEAM
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In coerenza con l'Azione #25 del Piano nazionale per la scuola digitale, l'Istituto è scuola polo per la formazione nell'ambito delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) e nella sperimentazione di metodologie didattico-educative innovative.

L'intervento si rivolge alla formazione dei docenti delle istituzioni scolastiche e, in particolare, a quelli del nostro Istituto, promuovendo azioni di formazione di tutti i cicli di istruzione sulle metodologie di insegnamento innovative, in completamento con le azioni previste nel decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147.

Titolo attività: Potenziamento
innovazione didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'intervento destinato al potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole pone in capo all'animatore digitale il compito della gestione di attività per la formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. In particolare, l'azione si orienterà verso il coinvolgimento di almeno 20 componenti del personale docente nell'ambito di un progetto di formazione a scadenza biennale per migliorare le competenze professionali, in un'ottica di implementazione di nuove metodologie didattico-educative, basate sull'uso delle tecnologie informatiche e digitali.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA GARIBALDI (MARACALAGONIS) - CAAA807018

SCUOLA INFANZIA EX ESMAS - CAAA807029

BURCEI - CAAA80703A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Competenza Multilinguistica Criteri di osservazione: Comprende semplici consegne e racconti orali (es. fiabe, storie brevi) supportati da immagini o oggetti. Risponde a domande su storie ascoltate, anche con gesti, parole chiave o disegni. Dimostra di comprendere messaggi espressi con il corpo, la musica, le immagini. Racconta esperienze personali utilizzando parole, frasi semplici o sequenze di disegni. Sperimenta la riproduzione di segni grafici (scarabocchi, lettere in stampato maiuscolo, simboli personali o numeri). Competenza digitale Mostra curiosità verso strumenti tecnologici. Sperimenta, con la guida dell'adulto, semplici funzioni. Partecipa alla creazione di prodotti digitali semplici in attività collettive o guidate. Competenza in Matematica, Scienze, Tecnologia e Ingegneria (STEM) Criteri di osservazione: Raggruppa e ordina oggetti in base a caratteristiche percepibili. Usa simboli spontanei o convenzionali per rappresentare quantità o misurazioni. Osserva e descrive fenomeni naturali . Partecipa ad attività esplorative e sperimentazioni semplici. Competenza in Materia di Cittadinanza Criteri di osservazione: Riconosce e nomina regole condivise. Dimostra attenzione e rispetto per gli altri nei momenti di gioco, conversazione o conflitto. Collabora in attività di gruppo, accetta ruoli e compiti in modo crescente. Riconosce adulti di riferimento nei diversi contesti scolastici e si rivolge a loro per bisogno o condivisione. Mostra comportamenti legati alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Partecipa a momenti in cui si parla di emozioni, regole, valori.

Allegato:

CRITERI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE INFANZIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegato consultabile alla pagina <https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/94-valutazione>

Allegato:

Rubrica_Valutazione_Educazione_Civica_Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di osservazione: Relazione con gli adulti: Si avvicina con fiducia agli adulti di riferimento. Accetta l'aiuto e le indicazioni degli adulti. Comunica bisogni ed emozioni all'adulto. Mostra disponibilità ad ascoltare e rispettare i tempi della relazione. Relazione con i pari: Si avvicina spontaneamente agli altri bambini. Partecipa a giochi e attività di gruppo. Rispetta i compagni e manifesta atteggiamenti di cura. Affronta i conflitti con modalità via via più adeguate. Riconosce e esprime emozioni proprie e altrui. Autoregolazione e comportamento sociale: Mostra comportamenti adeguati nei diversi contesti scolastici. Si orienta in attività di gruppo, seguendo modelli e routine. Riconosce le regole condivise e si impegna a rispettarle. Mostra progressiva autonomia nella gestione delle frustrazioni e nell'attesa.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. A. MANZONI MARACALAGONIS - CAIC80700B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

Competenza Multilinguistica Comprende semplici consegne e racconti orali (es. fiabe, storie brevi) supportati da immagini o oggetti. Risponde a domande su storie ascoltate, anche con gesti, parole chiave o disegni. Dimostra di comprendere messaggi espressi con il corpo, la musica, le immagini. Racconta esperienze personali utilizzando parole, frasi semplici o sequenze di disegni. Sperimenta la riproduzione di segni grafici (scarabocchi, lettere in stampato maiuscolo, simboli personali o numeri). Competenza digitale Mostra curiosità verso strumenti tecnologici. Sperimenta, con la guida dell'adulto, semplici funzioni. Partecipa alla creazione di prodotti digitali semplici in attività collettive o guidate. Competenza in Matematica, Scienze, Tecnologia e Ingegneria (STEM) Raggruppa e ordina oggetti in base a caratteristiche percepibili. Usa simboli spontanei o convenzionali per rappresentare quantità o misurazioni. Osserva e descrive fenomeni naturali. Partecipa ad attività esplorative e sperimentazioni semplici. Competenza in Materia di Cittadinanza Riconosce e nomina regole condivise. Dimostra attenzione e rispetto per gli altri nei momenti di gioco, conversazione o conflitto. Collabora in attività di gruppo, accetta ruoli e compiti in modo crescente. Riconosce adulti di riferimento nei diversi contesti scolastici e si rivolge a loro per bisogno o condivisione. Mostra comportamenti legati alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Partecipa a momenti in cui si parla di emozioni, regole, valori.

Allegato:

[CRITERI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE INFANZIA.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INDICAZIONI E PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Scuola dell'Infanzia

1. Contenuti: I docenti possono trattare contenuti e/o svolgere attività inerenti l'Educazione civica sia come parte di un percorso trasversale pianificato nella progettazione educativa e didattica, sia come intervento indipendente ma coerente con il proprio insegnamento, con i nuclei concettuali dell'Educazione civica (Cfr. Linee guida) e con il Curricolo per l'Educazione Civica dell'Istituto.
2. Valutazione singole discipline per l'Educazione civica: I docenti valutano il percorso di Educazione



civica attraverso rubriche di valutazione predisposte.

Scuola Primaria

1. Contenuti: I docenti possono trattare contenuti e/o svolgere attività inerenti l'Educazione civica sia come parte di un percorso trasversale pianificato nella progettazione educativa e didattica, sia come intervento indipendente ma coerente con il proprio insegnamento, con i nuclei concettuali dell'Educazione civica (Cfr. Linee guida) e con il Curricolo per l'Educazione Civica dell'Istituto.
2. Valutazione singole discipline per l'Educazione civica: I docenti valutano il percorso di Educazione civica nella loro disciplina attraverso rubriche di valutazione per contenuti e/o atteggiamenti predisposte appositamente ovvero servendosi della rubrica di valutazione per l'Educazione civica dell'Istituto.
3. Valutazione finale per l'Educazione Civica: Attraverso i dati raccolti dal team il coordinatore per l'Educazione civica propone la valutazione finale per l'educazione civica per ogni singolo alunno.

Scuola Secondaria I Grado

1. Contenuti: I docenti possono trattare contenuti e/o svolgere attività inerenti l'Educazione civica sia come parte di un percorso trasversale pianificato nella progettazione educativa e didattica del Cdc, sia come intervento indipendente ma coerente con il proprio insegnamento, con i nuclei concettuali dell'Educazione civica (Cfr. Linee guida) e con il Curricolo per l'Educazione Civica dell'Istituto.
2. Valutazione singole discipline per l'Educazione civica: I docenti valutano il percorso di Educazione civica nella loro disciplina attraverso rubriche di valutazione per contenuti e/o atteggiamenti predisposte appositamente ovvero servendosi della rubrica di valutazione per l'Educazione civica dell'Istituto.
3. Valutazione finale per l'Educazione Civica: Attraverso i dati raccolti il coordinatore per l'Educazione civica realizza la media dei voti e propone la valutazione finale per l'educazione civica per ogni singolo alunno; tale valutazione sarà oggetto di approvazione durante gli scrutini di fine quadriennio da parte del Cdc.

Allegato:

criteri valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



Criteri di osservazione: Relazione con gli adulti: Si avvicina con fiducia agli adulti di riferimento. Accetta l'aiuto e le indicazioni degli adulti. Comunica bisogni ed emozioni all'adulto. Mostra disponibilità ad ascoltare e rispettare i tempi della relazione. Relazione con i pari: Si avvicina spontaneamente agli altri bambini. Partecipa a giochi e attività di gruppo. Rispetta i compagni e manifesta atteggiamenti di cura. Affronta i conflitti con modalità via via più adeguate. Riconosce e esprime emozioni proprie e altrui. Autoregolazione e comportamento sociale: Mostra comportamenti adeguati nei diversi contesti scolastici. Si orienta in attività di gruppo, seguendo modelli e routine. Riconosce le regole condivise e si impegna a rispettarle. Mostra progressiva autonomia nella gestione delle frustrazioni e nell'attesa.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Essendo la valutazione ancorata alla programmazione e fondata sull'effettivo processo di apprendimento di ogni alunno, essa è basata sulla totalità del processo formativo e si configura come momento centrale dell'attività didattica educativa. Il collegio dei docenti ha confermato la suddivisione dell'anno in quadriimestri scegliendo dunque di operare due valutazioni, una intermedia e una finale.

Il processo di valutazione parte dall'accertamento della situazione iniziale attraverso prove d'ingresso che vengono somministrate all'inizio dell'anno scolastico e che consentono di rilevare la situazione di partenza.

Area cognitiva

Si osserva la capacità di: individuare le informazioni fondamentali in un testo (grafico,linguistico, sonoro...), di ordinare dati, di formulare ipotesi, di adottare le strategie adatte per risolvere problemi.

Si interviene poi, attraverso il processo della VALUTAZIONE FORMATIVA, alla rimozione delle cause che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi e all' adeguamento del percorso didattico alle esigenze degli alunni.

La VALUTAZIONE SOMMATIVA, condotta al termine di ogni Unità di apprendimento, indica il livello di padronanza degli obiettivi raggiunto da ogni singolo alunno:

La VALUTAZIONE FINALE tiene conto della situazione di partenza dell'alunno, dei progressi rapportati alle sue potenzialità e della continuità nell'impegno. Essa emergerà dalla constatazione del



conseguimento di tutti o alcuni degli obiettivi programmati, in riferimento a prove già effettuate oppure all'assegnazione di prove riassuntive dei percorsi effettuati.

Per ogni fase della valutazione sono stati individuati delle modalità e degli strumenti:

- PROVE D'INGRESSO che consentono la compilazione di rilevare la situazione di partenza;
- SCHEDA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE che viene consegnata al termine del I e II quadrimestre;
- SCHEDA PER LA STESURA DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO da consegnare ai genitori degli alunni delle classi 3^.

Si allegano:

1. Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria I grado);
2. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la secondaria I grado);
3. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato (per la secondaria I grado).

Allegati:

<https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/94-valutazione>

Allegato:

RUBRICHE_DI_VALUTAZIONE_SCUOLA_SECONDARIA_I_GRADO_(DISCIPLINE).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella scuola primaria riveste un ruolo educativo e formativo fondamentale. Essa non si limita a descrivere l'adesione alle regole scolastiche, ma mira a sostenere la crescita globale dell'alunno, promuovendo lo sviluppo di competenze sociali, relazionali ed emotive, nel rispetto delle norme della convivenza civile. Tale valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica e continua del comportamento dell'alunno nei vari momenti della vita scolastica: durante le lezioni, nei lavori di gruppo, negli spazi comuni e in tutte le situazioni di interazione con pari e adulti. I principali criteri presi in considerazione includono il rispetto delle regole condivise, la cura degli ambienti e dei materiali, la capacità di instaurare relazioni positive con i compagni e con il personale scolastico, la partecipazione attiva alla vita scolastica e la gestione delle emozioni. Viene valorizzato l'impegno nel rispettare le regole, la capacità di ascoltare, attendere il proprio turno, collaborare con gli altri e contribuire in modo costruttivo al clima positivo della classe. La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado si basa sulle disposizioni



normative vigenti, in particolare sull'Art. 6 del D.Lgs. 62/2017, modificato dalla L. 150/2024, e sull'OM 3/2025. Essa è espressa in voto in decimi e tiene conto dell'intero anno scolastico, valutando lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, il rispetto delle regole della convivenza scolastica e il contributo dell'alunno alla vita della comunità educativa. I criteri di valutazione si fondano su: Lo Statuto delle studentesse e degli studenti; Il Patto di corresponsabilità educativa; Il Regolamento d'Istituto; L'insegnamento trasversale dell'educazione civica (L. 92/2019). Il voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Allegato:

Valutazione_Comportamento_aggiornamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA e PRIMO ANNO SCUOLA SECONDARIA I GRADO I criteri di ammissione alla classe successiva coerenzia con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 e con la Nota MIM n. 2514 del 23 gennaio 2025, che definiscono i criteri per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. (Art. 3, D.Lgs. 62/2017). AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO II Consiglio di Classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe. Per il tempo scuola di 30 ore settimanali, il limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuo è di 248 ore. La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati: • gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, • partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, • situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per



valutare l'alunno. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA I GRADO I Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; • di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) stabiliti per gli alunni. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando • si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo; • si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; • le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; • sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; • si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi: • valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto; • complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Allegato:

criteri ammissione classe esami.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai fini dell'ammissione all'esame è necessario che l'alunna/o: Abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale Abbia partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI Non sia in corso nella sanzione disciplinare della non ammissione La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe sia nell'ambito di tutto l'Istituto. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame.

Allegato:

criteri ammissione classe esami.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MARACALAGONIS - CAMM80701C

BURCEI - CAMM80702D

Criteri di valutazione comuni

Allegato consultabile alla pagina <https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/94-valutazione>

Allegato:

RUBRICHE_DI_VALUTAZIONE_SCUOLA_SECONDARIA_I_GRADO_(DISCIPLINE).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegato consultabile alla pagina <https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/94-valutazione>

Allegato:

Rubrica_valutazione_Educazione_Civica_Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Allegato consultabile alla pagina <https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/94-valutazione>

Allegato:

Valutazione_Comportamento_aggiornamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Allegato consultabile alla pagina <https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/94-valutazione>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Allegato consultabile alla pagina <https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/94-valutazione>



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA COLOMBO - CAEE80701D

VIA D'ANNUNZIO - CAEE80702E

BURCEI - CAEE80703G

Criteri di valutazione comuni

Allegato consultabile alla pagina <https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/94-valutazione>

Allegato:

Rubriche_di_valutazione_Scuola_Primaria_a.s._2024-2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegato consultabile alla pagina <https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/94-valutazione>

Criteri di valutazione del comportamento

Allegato consultabile alla pagina <https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/94-valutazione>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Allegato consultabile alla pagina <https://icmaracalagonis.edu.it/la-scuola/le-carte/94-valutazione>





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove un approccio inclusivo diffuso e condiviso, fondato sul principio dell'educazione per tutti e sul riconoscimento delle diversità come risorsa. L'inclusione è parte integrante del progetto educativo e si realizza attraverso pratiche quotidiane di accoglienza, ascolto e personalizzazione dei percorsi formativi. Fin dalla scuola dell'infanzia, l'attenzione ai bisogni individuali dei bambini è al centro della progettazione didattica e relazionale, con attività mirate a favorire l'autonomia, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze di base. Gli alunni con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono seguiti attraverso Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP) costruiti in modo collegiale. La definizione degli obiettivi avviene nel rispetto delle Linee Guida ministeriali e attraverso il confronto tra docenti curricolari, insegnanti di sostegno, famiglia e specialisti esterni. Il monitoraggio degli obiettivi e la valutazione dei progressi avvengono con cadenza periodica e sono documentati attraverso griglie di osservazione e registri condivisi. Le metodologie didattiche adottate privilegiano il cooperative learning, il tutoring, la peer education e l'apprendimento laboratoriale, strumenti efficaci per favorire la partecipazione di tutti. L'istituto promuove inoltre l'uso di tecnologie assistive e di piattaforme digitali inclusive, che facilitano la comunicazione e l'apprendimento personalizzato. Le azioni per l'inclusione degli alunni stranieri prevedono attività di alfabetizzazione linguistica, laboratori interculturali e momenti di conoscenza reciproca, che contribuiscono a creare un clima di accoglienza e rispetto delle differenze culturali. La collaborazione con i mediatori linguistici e con le famiglie favorisce una partecipazione attiva alla vita scolastica. La scuola si distingue anche per la capacità di personalizzare la didattica in funzione dei diversi livelli di apprendimento. Le attività di recupero e potenziamento sono integrate nella progettazione curricolare e vengono monitorate attraverso prove di verifica e osservazioni sistematiche. L'attenzione alla differenziazione metodologica si traduce in percorsi di supporto per gli alunni in difficoltà e in attività di valorizzazione dei talenti e delle eccellenze. Nel complesso, la scuola ha sviluppato una solida cultura dell'inclusione, sostenuta da un corpo docente competente e da una rete di collaborazione con enti locali, servizi sociali e associazioni del territorio, capace di offrire risposte educative efficaci e flessibili.



ai bisogni di ciascuno.

Punti di debolezza:

Pur in presenza di un solido impianto inclusivo, la scuola e' chiamata a rendere piu' sistematico il coordinamento delle azioni tra i diversi ordini e plessi, per garantire maggiore uniformita' nell'attuazione dei percorsi individualizzati. L'elaborazione e il monitoraggio dei PEI e dei PDP, pur accurati, richiedono tempi di confronto piu' strutturati tra docenti, famiglie e specialisti per assicurare la piena coerenza tra obiettivi educativi e interventi didattici. Le pratiche di osservazione e valutazione dei progressi, sebbene diffuse, possono essere ulteriormente migliorate mediante l'adozione di strumenti comuni di rilevazione e di rubriche condivise, in modo da garantire continuita' nel percorso di ogni studente. Anche la documentazione delle esperienze inclusive necessita di una maggiore sistematicita' per diventare patrimonio condiviso dell'istituto. L'attenzione alla personalizzazione, ampiamente consolidata, puo' essere potenziata in termini di progettazione collegiale: non tutte le classi adottano con la stessa regolarita' strategie di differenziazione, come il lavoro per gruppi di livello o la didattica laboratoriale. E' necessario incentivare la formazione dei docenti sull'uso di metodologie innovative e inclusive e sull'impiego delle tecnologie assistive. Nell'ambito dell'inclusione degli alunni stranieri, le attivita' di alfabetizzazione linguistica sono efficaci ma talvolta limitate dalle risorse orarie e dalla disponibilita' di personale specializzato. Le attivita' di recupero e potenziamento, sebbene presenti, richiedono un monitoraggio piu' strutturato per valutarne la reale efficacia sui risultati di apprendimento. Anche la valorizzazione degli alunni con particolari capacita' puo' essere sviluppata ulteriormente, attraverso percorsi di approfondimento e di orientamento precoce. Infine, la collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali, pur costante, potrebbe essere ulteriormente rafforzata per garantire risposte tempestive e integrate alle situazioni di disagio socio-educativo. Nel complesso, la scuola possiede una solida cultura inclusiva e una rete di interventi efficace, ma necessita di consolidare la dimensione organizzativa e di rendere piu' sistematico il monitoraggio dei percorsi personalizzati e la diffusione delle buone pratiche, per garantire pari opportunita' di apprendimento e successo formativo a tutti gli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è lo strumento pedagogico su cui si fonda l'inclusione degli alunni con disabilità. Esso definisce il percorso educativo e didattico che chiama a corresponsabilità gli insegnanti, la famiglia e gli attori extrascolastici, in continuità orizzontale. Il PEI, discusso, approvato e verificato per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), è valido per un anno scolastico. Il D.Lgs. 66/2017 sull'inclusione scolastica offre l'occasione per ripensare il PEI alla luce del paradigma bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute ICF dell'OMS. La prospettiva bio-psico-sociale alla base dell'ICF identifica, nei fattori contestuali, due grandi ambiti, che interagiscono tra di loro: fattori ambientali (estrinseci ed esterni all'alunno/a) e fattori personali (intrinseci ed "interni"). I fattori ambientali costituiscono gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale che condizionano il funzionamento: essi possono essere facilitatori oppure barriere, rispetto al funzionamento della persona con disabilità. Pertanto, al fine di realizzare un ambiente scolastico adatto a un progetto inclusivo, è opportuno individuare e definire gli elementi che possono essere facilitatori, in quanto tali da valorizzare nella progettazione degli interventi educativo -didattici, e identificare gli elementi che rappresentano delle barriere, da rimuovere. La prassi didattica è ispirata ai principi dell'UDL (Universal Design of Learning) e prevede attività adeguate alle esigenze di ciascun alunno e ciascuna alunna basate su una pluralità di canali comunicativi (uditivo, visivo, verbale, non verbale), che mirano a creare un ambiente di apprendimento che incoraggi la collaborazione e promuova la consapevolezza del proprio modo di apprendere. La Scuola intende valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni attuando interventi adeguati nei riguardi delle diversità e favorendo l'esplorazione e la scoperta, con attività didattiche laboratoriali. Il PEI è pensato in una prospettiva di progetto individuale di vita espandendo la programmazione individualizzata al di là dell'orizzonte scolastico per cominciare il prima possibile a «pensare adulto» l'alunno. Il progetto non è solo programmazione di attività e opportunità formative: è prima di tutto il luogo della possibilità, dell'immaginazione, della creatività. Come tale non riguarda solo la scuola, ma tutti i contesti in cui



ogni soggetto vive. È indispensabile quindi la sinergia e la collaborazione tra tutti i docenti, gli operatori educativi, il Territorio, le ASL affinché il progetto di vita sia pensato nella prospettiva d'innalzamento della qualità di vita dell'alunno/a. In questa prospettiva insegnanti specializzati con alcuni insegnanti curricolari si riuniscono periodicamente per uno scambio ed un confronto continuo nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico - referente BES - team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe - insegnante specializzato per il sostegno didattico - i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale- figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno o l'alunna - operatori dell'Ente locale che forniscono l'assistenza specialistica, all'autonomia e alla comunicazione. Le figure esterne che possono prendere parte al GLO sono: gli specialisti e i terapisti dell'ASL; specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia e gli operatori/le operatrici dell'Ente Locale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo dei genitori, in dialogo costruttivo e costante con la scuola, è centrale nel processo di inclusione. Infatti, la famiglia rappresenta punto di riferimento per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, in quanto fonte di informazioni preziose e luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. È di fondamentale importanza per la Scuola instaurare con la famiglia un rapporto di trasparenza e chiarezza. Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico ed educativo e nei gruppi di lavoro operativi (GLO), al quale spettano i compiti di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un focus group per individuare bisogni e aspettative • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Università degli Studi di Cagliari	Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia
ASL 8	Distretto Quartu Sant'Elena

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione avviene in base al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative. La valutazione degli apprendimenti per gli alunni è riferita alle



potenzialità della persona, alla situazione di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti. La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; ha un carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Nel processo di valutazione si tiene conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento della prova. Nel caso in cui non sia possibile accettare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI. Il percorso dell'alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della classe. La verifica dei progressi è "verifica formativa" e si basa sull'osservazione diretta anche attraverso griglie accuratamente predisposte. Il monitoraggio è caratterizzato dal confronto costante tra le figure educative coinvolte. L'autovalutazione accompagnerà il processo di apprendimento, come momento di crescita e di maggiore consapevolezza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Scuola attiva percorsi di orientamento a partire dalla scuola dell'Infanzia, in modo da favorire la consapevolezza degli alunni e delle alunne sulle proprie potenzialità, accrescerne l'autonomia al fine di far emergere e valorizzare i talenti. Monitora gli studenti nel passaggio interno da un ordine di scuola all'altro e in uscita nella scuola secondaria di secondo grado in modo da valutare gli interventi e le strategie da adottare e adottate. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita la Scuola cura i rapporti con le scuole Secondarie di II grado; mira al coinvolgimento delle famiglie, così da incidere in maniera più sostanziale nella scelta dell'indirizzo scolastico superiore.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Altra attività

Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione rappresenta uno strumento fondamentale attraverso il quale l'istituzione scolastica esplicita la propria visione educativa orientata all'accoglienza, alla valorizzazione delle differenze e alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni. In coerenza con il quadro normativo vigente e con i principi di equità e pari opportunità, il Piano definisce le strategie, le azioni e le modalità organizzative volte a rispondere in modo efficace ai diversi bisogni educativi presenti nella comunità scolastica. L'inclusione è intesa come processo dinamico e condiviso, che coinvolge l'intera comunità educante — docenti, studenti, famiglie, personale scolastico e territorio — e che mira a creare un ambiente di apprendimento flessibile, partecipativo e rispettoso delle diversità individuali. Attraverso il Piano per l'Inclusione, la scuola si impegna a monitorare costantemente le pratiche educative adottate, a promuovere la collaborazione tra le diverse figure professionali e a migliorare continuamente la qualità dell'offerta formativa, affinché ciascun alunno possa sviluppare pienamente le proprie potenzialità.

Allegato:

[PIANO_INCLUSIONE_a.s._2025-26.pdf](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Funzioni: • sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; • sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità in raccordo con referenti di plesso; • coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate ecc.); • controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; • coordinamento dei rapporti tra personale docente e ausiliario con l'Ufficio di Segreteria e di Direzione; • coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di I grado; • cura della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli Interclasse/Intersezione e degli incontri con le famiglie • cura dei rapporti e della comunicazione Scuola-Famiglia (avvisi, segnalazioni di problemi, ecc.); • supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni

2



periodiche di staff; • coordinamento delle proposte dei colleghi • vigilanza sull'orario di servizio del personale; • sostituzione dei docenti assenti; • cura dei rapporti con gli organi collegiali; • supervisione degli orari predisposti da apposita commissione; • collaborazione nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff di presidenza è costituito dai docenti collaboratori, dai docenti Funzione Strumentale e dai docenti referenti nominati con specifici compiti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico.

14

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali (F.S.) sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio dei docenti, il dirigente scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. Funzione Strumentale Orientamento: coordina e cura la progettazione, l'organizzazione e il monitoraggio delle iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, rivolte agli alunni e alle famiglie. Funzione Strumentale Continuità: promuove azioni finalizzate a garantire un percorso educativo coerente e unitario tra i diversi ordini di scuola, favorendo il benessere degli alunni e il successo formativo. Funzione Strumentale Inclusione e Benessere: coordina le azioni volte a promuovere una scuola inclusiva, accogliente e attenta al benessere psicofisico degli alunni,

4



	<p>favorendo il successo formativo di tutti, nel rispetto delle diversità e dei bisogni educativi individuali. Funzione Strumentale PTOF, Valutazione, Rendicontazione sociale e Curricolo: coordina le attività di progettazione, monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa dell'istituto, promuovendo la coerenza tra curricolo, progettazione didattica, valutazione e obiettivi di miglioramento.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Il referente di plesso definito "fiduciario" è un incarico di fiducia che viene deciso dal Dirigente Scolastico. Le funzioni sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• coordinamento delle attività educative e didattiche;• coordinamento delle attività organizzative (riorganizzazione oraria in caso di assenza dei docenti);• coordinamento " Salute e Sicurezza ";• cura delle relazioni (rapporti con le famiglie);• cura della documentazione.	8
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge 107/15 come azione #28. Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni colastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3



Coordinatore
dell'educazione civica

Il referente d'Istituto ha il compito: •di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata"; •di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

3

Referente INVALSI

Il Referente INVALSI cura il coordinamento delle attività connesse alle prove INVALSI e al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). In particolare: gestisce le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti sulle informazioni relative al SNV; supporta il Dirigente Scolastico e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove; predisponde e diffonde il materiale informativo per i docenti, illustrando compiti e procedure; fornisce indicazioni ai docenti per la corretta somministrazione e correzione delle prove; analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna; presenta al Collegio dei Docenti i risultati delle analisi effettuate; collabora con la segreteria per gli adempimenti amministrativi connessi alla funzione.

4

Referente Bullismo e
Cyberbullismo

Il referente ha il compito: di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

1



Referente Sito Internet

Il referente è responsabile dei seguenti compiti:
• gestione, implementazione e aggiornamento del sito; • creazione di uno spazio dedicato al PNSD, PdM, e al PTOF; • collaborazione con l'Animatore Digitale ed il Team Digitale; • stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi; • attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV.

1

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica (Decreto D.Lgs. n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità") costituito da: Dirigente Scolastico, Referente GLI, docenti di sostegno, docenti curricolari. Le funzioni sono: coordina iniziative e progetti relativi all'inclusione scolastica e sociale degli alunni; coordina la relazione e il confronto tra gli operatori interni alla scuola che si occupano delle diverse abilità e dei bisogni educativi speciali; definisce le modalità e i criteri per l'assegnazione del monte ore annuale di sostegno agli alunni con disabilità, nel rispetto della normativa vigente; cura e mantiene i rapporti con gli Enti Locali e con i servizi di Neuropsichiatria Infantile e gli altri servizi socio-sanitari del territorio; supporta i Consigli di Classe/Team docenti nella predisposizione, attuazione e verifica dei PEI, in coerenza con il modello nazionale; elabora, aggiorna e attua il monitoraggio in itinere del Piano per l'Inclusione (PI); favorisce la diffusione di strategie didattiche inclusive e di buone

20



	<p>pratiche educative; promuove azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico sui temi dell'inclusione; contribuisce all'individuazione precoce delle situazioni di difficoltà e alla definizione di interventi mirati; collabora con le famiglie nel percorso educativo e inclusivo degli alunni; monitora e valuta l'efficacia degli interventi inclusivi attuati dall'istituto; formula proposte al Collegio dei Docenti e al Dirigente Scolastico per il miglioramento delle politiche inclusive della scuola.</p>	
Commissione Accoglienza e Continuità	<p>La Commissione Accoglienza e Continuità:</p> <ul style="list-style-type: none">• coordina le attività di carattere informativo rivolte ad alunni e genitori;• tiene contatti con le scuole della rete territoriale al fine di favorire un più agevole inserimento degli alunni nei percorsi formativi successivi;• propone iniziative atte a migliorare il processo formativo-orientativo degli alunni.	7
Commissione Formazione Classi Prime Secondaria di Primo Grado	<p>La commissione formazione classi ha le seguenti funzioni: raccogliere e analizzare le informazioni sugli alunni in ingresso; collaborare con la scuola primaria per la continuità; assicurare un'equa distribuzione degli alunni, con attenzione a inclusione e benessere; formulare proposte di formazione delle classi da sottoporre al Dirigente Scolastico.</p>	3
Commissione Mensa	<p>La Commissione Mensa:</p> <ul style="list-style-type: none">• osserva e misura il grado di soddisfazione degli utenti del servizio di ristorazione scolastica;• può effettuare controlli e relazionare in merito a quanto rilevato;• avanza proposte e suggerimenti per il miglioramento del servizio;	3



	•propone iniziative in tema di educazione alimentare.	
Consigli di Intersezione Infanzia Presidenti e segretari	Il Presidente del Consiglio di Interclasse: •coordina le attività del Consiglio di Interclasse/Intersezione per la corretta attuazione delle linee di indirizzo dell'Istituto, delle priorità e degli obiettivi contenuti nel PTOF e si raccorda con gli altri presidenti; •coordina le attività educative e didattiche programmate dal Consiglio; •si incarica della raccolta e della diffusione delle informazioni che riguardano l'Interclasse/Intersezione; •comunica a tutti i membri del Consiglio le proposte di iniziative e progetti e ne coordina le adesioni; •gestisce le convocazioni del Consiglio secondo il calendario deliberato; •presiede le assemblee con i genitori nel caso siano comuni all'Interclasse.	6
Consigli di Interclasse Primaria - Presidenti e segretari	Il Presidente del Consiglio di Interclasse: • coordina le attività del Consiglio di Interclasse/Intersezione per la corretta attuazione delle linee di indirizzo dell'Istituto, delle priorità e degli obiettivi contenuti nel PTOF e si raccorda con gli altri presidenti • coordina le attività educative edidattiche programmate dal Consiglio • si incarica della raccolta e della diffusione delle informazioni che riguardano l'Interclasse/Intersezione • comunica a tutti i membri del Consiglio le proposte di iniziative e progetti e ne coordina le adesioni • gestisce le convocazioni del Consiglio secondo il calendario deliberato • presiede le assemblee con i genitori nel caso siano comuni all'Interclasse.	10
Consigli di Classe Secondaria di Primo	Il Coordinatore del Consiglio di Classe: •è delegato a presiedere il Consiglio di Classe in	30



Grado - Coordinatori e segretari assenza del Dirigente Scolastico; •si raccorda con i Collaboratori del Dirigente Scolastico per gli aspetti organizzativi e didattici; •coordina le attività del Consiglio di Classe per la corretta attuazione delle linee di indirizzo dell'Istituto, delle priorità e degli obiettivi contenuti nel PTOF e si raccorda con gli altri coordinatori; •coordina le attività didattiche ed educative programmate dal Consiglio di Classe; •consegna al Referente i PDP e tutti i documenti relativi alla classe; •Cura la raccolta e l'archiviazione di tutta la documentazione del Consiglio di Classe (programmazioni, relazioni finali, ecc.); •predisponde per tempo il materiale necessario per gli scrutini; • predisponde la relazione finale della classe. I Segretari: stendono, contestualmente al Consiglio di Classe, la verbalizzazione della seduta.

Comitato di Valutazione Docenti

Il comitato per la valutazione dei docenti, istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, è disciplinato dal comma 129 della legge n. 107 del 2015 e dal D. Lgs 297/94. Il Comitato di valutazione è chiamato a svolgere i seguenti compiti: •Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b) e c), punto 3 del comma 129 della legge 107/15; •esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti facenti parte del comitato e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor; •valutare il servizio del personale docente di cui

4



	<p>all'art. 448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 del D.lgs. 297/94.</p>
Consiglio di Istituto	<p>Il Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e successive modificazioni) elabora e adotta gli indirizzi generali e le forme di autofinanziamento della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none">•approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa);•approva il bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo;•adotta il Regolamento di Istituto;•delibera ed approva riguardo la conservazione o il rinnovo di attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici;•delibera il calendario scolastico;•delibera in merito ad attività extra ed interscolastiche, attività culturali, viaggi di istruzione e attività ricreative con particolare interesse educativo;•promuove i contatti con le altre scuole al fine di intraprendere attività di collaborazione e scambio di esperienze;•delibera riguardo l'uso dei locali scolastici da parte di soggetti esterni;•adotta le iniziative dirette all'educazione della salute;•elegge la Giunta Esecutiva di cui fanno parte di diritto il Dirigente e il DSGA che svolge la funzione di segretario.
Giunta Esecutiva	<p>È un organo esecutivo:</p> <ul style="list-style-type: none">•tra i suoi compiti vi è, ad esempio, quello di preparare i lavori del Consiglio d'Istituto e di controllare la corretta applicazione delle sue delibere;•deve essere sempre ben informata sulle esigenze della scuola e saperne recepire le varie istanze,

18

6



Organo di Garanzia

ponendosi sempre al servizio del Consiglio.

L'Organo di Garanzia interno alla Scuola è eletto dal Consiglio d'Istituto ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche. Le funzioni: •previene ed affronta tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviare a soluzione; •esamina i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

5

Commissione PTOF NIV CURRICOLO

La Commissione PTOF: supporta la Funzione Strumentale nella stesura, l'aggiornamento e la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); raccoglie, analizza e valuta le proposte progettuali e le iniziative didattiche e di arricchimento dell'offerta formativa, sottoponendole al Collegio dei Docenti per l'approvazione; cura la predisposizione di versioni informative e divulgative del PTOF, anche in formato sintetico (mini PTOF); coordina e supporta le attività del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) nell'ambito dell'autovalutazione d'istituto (RAV) e del Piano di Miglioramento; collabora alla definizione e al monitoraggio degli obiettivi strategici e delle priorità di miglioramento dell'istituto; cura l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del curricolo verticale di istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali; favorisce la continuità e la coerenza del curricolo tra i diversi ordini di scuola; promuove la condivisione di criteri

6



Responsabile Sussidi

comuni di progettazione e valutazione; collabora con le Funzioni Strumentali e le altre commissioni per garantire l'integrazione tra curricolo, inclusione, orientamento e innovazione didattica;

Opera una ricognizione del materiale e dei sussidi ad disposizione classificando i beni inventariati, i beni non inventariati di una certa entità e i beni di facile consumo secondo i criteri concordati con il DS e il DSGA; propone l'eliminazione di materiali rotti, obsoleti, inutilizzabili al DS e al DSGA; controlla l'ordine e la pulizia dei locali e degli armadi adibiti ai sussidi, chiedendo l'aiuto dei collaboratori scolastici e sollecitando colleghi a fare altrettanto per gli spazi e i materiali di loro pertinenza; controlla le condizioni di utilizzo del materiale di facile consumo e di cancelleria situati nei laboratori o nelle aule; stende gli ordini di acquisto di sussidi e materiali per la didattica e per i laboratori e verifica il materiale consegnato dai fornitori.

4

Referente per
l'Intelligenza Artificiale

Coordinare le riunioni e le attività del Gruppo di Lavoro per l'Intelligenza Artificiale Assicurare la coerenza e l'integrazione delle diverse competenze del gruppo. Guidare l'applicazione pratica del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale Fungere da punto di riferimento per l'innovazione didattica con l'IA. Facilitare la comunicazione e la collaborazione tra il gruppo e gli organi collegiali. Promuovere attività formative come seminari, workshop e aggiornamenti rivolti ai docenti

1



Gruppo di Lavoro per l'Intelligenza artificiale	Proporre criteri, procedure e strumenti di controllo, inclusi meccanismi di valutazione dell'impatto, tracciabilità delle attività e revisione periodica per garantire sicurezza e conformità normativa. Definire strategie e linee guida per l'integrazione dell'IA. Analizzare e interpretare la normativa vigente in ambito IA. Elaborare il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale. Monitorare l'attuazione delle direttive e proporre aggiustamenti	5
Commissione Formazione Classi Prime Scuola Primaria	La commissione formazione classi ha le seguenti funzioni: raccogliere e analizzare le informazioni sugli alunni in ingresso; collaborare con la scuola dell'infanzia per la continuità; assicurare un'equa distribuzione degli alunni, con attenzione a inclusione e benessere; formulare proposte di formazione delle classi da sottoporre al Dirigente Scolastico.	4
Commissione Orari	La Commissione Orari cura la predisposizione dell'orario scolastico, nel rispetto della normativa vigente e delle esigenze didattiche e organizzative dell'istituto. In particolare: elabora l'orario delle lezioni e dei docenti per i diversi ordini di scuola; garantisce l'equilibrata distribuzione delle discipline e dei carichi orari; tiene conto delle esigenze organizzative, dei criteri deliberati dagli organi collegiali e delle risorse disponibili; collabora con il Dirigente Scolastico per eventuali adeguamenti e aggiornamenti dell'orario.	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria	Funzioni dell'organico di potenziamento Supporto alle attività didattiche Recupero e consolidamento delle competenze disciplinari. Potenziamento e approfondimento degli apprendimenti. Personalizzazione dei percorsi e interventi mirati per gruppi di alunni. Sviluppo dei progetti previsti dal PTOF Realizzazione di attività laboratoriali, STEM, digitali e di robotica. Attuazione di percorsi innovativi e trasversali. Promozione di metodologie attive e cooperative. Supporto organizzativo Attività di coordinamento e gestione dei processi scolastici. Collaborazione alle funzioni organizzative e progettuali dell'istituto. Contributo al funzionamento complessivo della scuola.	4
	Copertura delle supplenze brevi per la sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni, in modo da garantire continuità didattica e ottimizzazione delle risorse interne e attuare i progetti previsti di recupero potenziamento e attuazione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA

Funzioni dell'organico di potenziamento
Supporto alle attività didattiche Recupero e

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO	<p>consolidamento delle competenze disciplinari. Potenziamento e approfondimento degli apprendimenti. Personalizzazione dei percorsi e interventi mirati per gruppi di alunni. Sviluppo dei progetti previsti dal PTOF Realizzazione di attività laboratoriali, STEM, digitali e di robotica. Attuazione di percorsi innovativi e trasversali. Promozione di metodologie attive e cooperative. Supporto organizzativo Attività di coordinamento e gestione dei processi scolastici. Collaborazione alle funzioni organizzative e progettuali dell'istituto. Contributo al funzionamento complessivo della scuola. Copertura delle supplenze brevi per la sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni, in modo da garantire continuità didattica e ottimizzazione delle risorse interne e attuare i progetti previsti di recupero potenziamento e attuazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento
------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

- Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativocontabili, di ragioneria, di economato, anche di rilevanza esterna.
- Organizza l'attività del personale ATA (personale amministrativo, tecnico e ausiliario – 29 unità): costituito da assistenti amministrativi e collaboratori scolastici.
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni e integrazioni, il DSGA coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

- Funzioni:
- importazione e smistamento giornaliero della posta elettronica, dando priorità a quella CERTIFICATA
 - trasmissione dei documenti digitali a Infocert per la conservazione
 - protocollazione giornaliera degli atti in ingresso ed in uscita su GECODOC
 - tenuta e riordino del magazzino con cognizione periodica del materiale necessario agli uffici, materiale igienico-sanitario fornito dal CNS (con eventuale richiesta di posizionamento), materiale di pulizia.
 - predisposizione del relativo elenco da consegnare al D.S.G.A. per gli ordini
 - numerazione, registrazione e trasmissione in formato digitale, delle circolari emesse dal D.S.
 - diffusione digitale delle circolari esterne
 - convocazione e delibere del Consiglio d'Istituto
 - pubblicazione all'Albo Pretorio di tutti gli atti inerenti gli affari generali e degli organi collegiali.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Ufficio acquisti

Funzioni: • gestione preventivi, ordini, richieste CIG, DURC, pagamenti, impegni di spesa; rilevazioni oneri e flussi • contatti con i fornitori, verifica delle forniture consegnate • AVCP annuale e relativi controlli e comunicazioni da parte del Governo • verifiche EQUITALIA per pagamento di fatture di importo elevato - IPA fatturaz. elettronica • emissione delle CERTIFICAZIONI UNICHE (EX CUD) per il personale esterno • determinazione del trattamento economico esperti esterni • anagrafe delle prestazioni: caricamento dipendenti e consulenti con relativi pagamenti, relazioni periodiche e invio dichiarazioni entro le relative scadenze (31 Dicembre – 30 Aprile – 30 Giugno) • Gestione Fatturazione Elettronica; rapporti con la Banca cassiera • liquidazione dei compensi per incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori • operazioni relative alla gestione del deposito del c/c postale • emissione di mandati e reversali • predisposizione ed invii telematici per statistiche inerenti obblighi fiscali e contributivi (770, IRAP, F24 ecc...).

Ufficio per la didattica

• Cura dei fascicoli degli alunni, i rapporti e corrispondenza scuola-genitori e modulistica • si occupa di: libri di testo e cedole librerie; pratiche di infortunio relative agli alunni ed ai dipendenti; uscite e viaggi di istruzione; prove INVALSI • collabora e supporta i docenti referenti durante la Gestione Scrutini ed Esami di Stato con predisposizione del relativo materiale necessario • gestisce le iscrizioni alunni con supporto ai genitori per l'inserimento online • cura i rapporti con il Comune di Maracalagonis e Burcei - Uff. Pubblica Istruzione, Servizi Sociali • cura l'anagrafe relativamente a tutti gli adempimenti dell'area alunni (es: scuolabus, servizio mensa, servizio educativo).

Ufficio per il personale

• Cura dei fascicoli e delle pratiche del personale a tempo indeterminato e determinato • Graduatorie docenti e A.T.A. e convocazione supplenti • Trasmissione dei dati utili al calcolo



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

degli stipendi dei supplenti temporanei, assenze, ANF ed altri eventuali relativi adempimenti, tenuta file con elenco eventi eccezionali sospensione lezioni o attività didattiche • Cura delle pratiche relative alle assenze, ferie, permessi, malattia ecc. del personale • Cura delle pratiche relative alla chiusura del rapporto, riscatto, ai fini del TFR eTFS; • Gestione Conferme in Ruolo del personale neoassunto • Identificazioni in Istanze On Line.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://icmaracalagonis.edu.it/servizi/69-modulistica-famiglie>

Sito scolastico <https://icmaracalagonis.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER IL MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Sorveglianza sanitaria del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER L'ACCOGLIENZA DI TIROCINANTI SPECIALIZZAZIONE SOSTEGNO PERCORSI ABILITANTI DISCIPLINE CURRICOLARI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accreditamento delle istituzioni scolastiche statali e paritarie come sedi per lo svolgimento delle attività di tirocinio per l'anno scolastico 2024/2025 si basa sulle disposizioni dell'art. 12 del D.M. 249/2010, del D.M. 93/2012 e del DPCM del 4 agosto 2023.

- a) corso di laurea magistrale quinquennale, a ciclo unico, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e/o nella scuola primaria;
- b) percorsi universitari finalizzati all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e/o di secondo grado (TFA);
- c) percorsi universitari per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (TFA Sostegno);

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Generazione RE(Attiva) - Scuola BENE COMUNE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Patti educativi di comunità



Approfondimento:

"Generazione Reattiva" è un'iniziativa nata per rispondere alle esigenze educative, sportive e sociali dei giovani, valorizzando la scuola come centro della vita comunitaria e promuovendo attività che contrastino la dispersione scolastica e favoriscano lo sviluppo armonioso delle nuove generazioni. Il progetto Generazione Reattiva si colloca nell'ambito delle iniziative promosse dal bando "Scuola Bene Comune" della Fondazione Banco di Sardegna. I principali beneficiari del progetto saranno i giovani della comunità, con particolare attenzione agli studenti degli istituti scolastici coinvolti.

Il progetto, promosso dall'ASD Marabadminton in partenariato con gli Istituti Comprensivi di Maracalagonis, Selargius, Settimo San Pietro e Sinnai, enti locali (Comuni di Maracalagonis, Settimo San Pietro, Selargius, Burcei), Club Sardegna ASD, Ufficio Scolastico Regionale, si propone di creare un'offerta educativa integrata, che si estenda oltre gli orari e i calendari scolastici. Le attività proposte includono:

- Laboratori sportivi: avviamento a diverse discipline sportive, con un focus su badminton, atletica e sport di squadra;
- Eventi di promozione dello sport inclusivo: attività pensate per coinvolgere giovani di ogni abilità e provenienza;
- Incontri formativi: promozione di valori come il lavoro di squadra, il rispetto delle regole e la sostenibilità ambientale;
- Percorsi multidisciplinari: integrazione dello sport con attività artistiche, culturali e scientifiche.

Obiettivi principali:

- Contrastare la dispersione scolastica attraverso attività che rafforzino il senso di appartenenza e la motivazione degli studenti;
- Favorire la collaborazione tra scuola, enti locali e associazioni, creando una rete stabile di supporto alla comunità;
- Promuovere una cultura della sostenibilità, educando i giovani al rispetto per l'ambiente;
- Offrire spazi e opportunità per l'apprendimento e il tempo libero in un ambiente protetto e stimolante.

Collaborazioni e impatto atteso:

Il progetto si inserisce nel quadro dei "Patti Educativi di Comunità," stimolando una collaborazione stabile e duratura tra scuole, comuni e soggetti del Terzo Settore. Attraverso "Generazione Reattiva," si intende rafforzare il ruolo della scuola come presidio educativo e sociale, contribuendo a costruire



una comunità più coesa e inclusiva.

Sostenibilità e innovazione:

L'approccio del progetto è caratterizzato da una forte attenzione alla sostenibilità ambientale e all'inclusione sociale, con iniziative che sensibilizzano i giovani su temi cruciali come il rispetto per il pianeta e l'importanza di uno stile di vita attivo e salutare.

Denominazione della rete: Accordo per il progetto Generazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- Risorse economiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila progetto

Approfondimento:

Il progetto GenerAzione accompagna gli studenti lungo un intero anno scolastico in un percorso che unisce formazione, creatività e partecipazione attiva con l'obiettivo finale di realizzare un



documentario originale. Gli studenti iniziano con una fase teorica che introduce il linguaggio cinematografico, la storia del cinema, la regia, la sceneggiatura e l'organizzazione di una produzione, approfondendo allo stesso tempo temi sociali come disagio giovanile, disuguaglianze e bullismo attraverso visioni guidate e incontri con esperti. Successivamente entrano nei laboratori pratici, dove sperimentano direttamente la narrazione audiovisiva, collaborano con professionisti e imparano a lavorare in gruppo sviluppando competenze creative e operative. La fase di realizzazione del documentario li coinvolge poi in tutte le attività di produzione: dai sopralluoghi alla scelta delle location, dalla pianificazione delle scene alle riprese e infine alla post-produzione, durante la quale modellano il racconto finale in sala di montaggio. A questo percorso si affiancano momenti di visione e confronto, in sala o online, che aiutano gli studenti a osservare e interpretare in modo critico le opere cinematografiche. Il finanziamento riguarda l'Azione A.3 "Visioni Fuori-Luogo – secondaria di I e II grado", prevista dal Bando D.D. 98 del 16 gennaio 2025, dedicato a "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione". L'iniziativa si inserisce nel Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, attuato nell'ambito della Legge Cinema e Audiovisivo del 2016.

- Paternariato con Cinema Odissea Cagliari.
- Paternariato con Studio creativo & Parteners s.r.l.

Istituti scolastici coinvolti:

- IC Maracalagonis Scuola Capofila;
- Istituto di Istruzione Superiore Einaudi Muravera
- Liceo Classico Dettori Cagliari
- Istituto di Istruzione Superiore Primo Levi Quartu Sant'Elena -CA

Denominazione della rete: Rete Ambito 9 formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di formazione del personale Ambito 9 (Cagliari città metropolitana Est)

Scuola Capofila: CONVITTO NAZIONALE "V. Emanuele II" – PIRRI (Cagliari)

Denominazione della rete: Rete d'ambito per l'assistente tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: DesTEENazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Istituto partecipante al progetto

Approfondimento:

DesTEENazione – Desideri in Azione è una rete territoriale nata all'interno del progetto del PLUS Quartu Parteolla con l'obiettivo di prevenire il disagio giovanile e contrastare la povertà educativa, promuovendo il benessere, l'inclusione e la partecipazione attiva delle nuove generazioni



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza primo soccorso

I Docenti che non hanno ancora ricevuto adeguata formazione, dovranno seguire il corso relativo alla formazione generale della durata di 4 ore e successivamente il corso specifica della durata di 8 ore. I lavoratori già formati, per i quali si avvicina lo scadere dei 5 anni, dovranno aggiornare la loro formazione seguendo il corso di 6 ore. I delegati di plesso dovranno ricevere una formazione aggiuntiva alle precedenti ore di formazione (4 ore + 8 ore) di almeno 8 ore.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza dei lavoratori
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività dell'animatore digitale - Formazione interna

Le azioni dell'animatore digitale mirano a stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti. Il piano nazionale prevede che l'animatore digitale funga da stimolo alla formazione interna del personale



scolastico sui temi previsti dal PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative deliberate dal Collegio dei Docenti oppure organizzate attraverso gli snodi formativi.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Azioni formative per l'inclusione

Attività di formazione, promosse dalla scuola polo regionale per la formazione IIS "P. Levi" Quartu S. Elena , In attuazione della nota prot. AOOGOSV n. 36591 del 25 luglio 2025, avente per oggetto "Formazione docenti a.s. 2025/2026 – Azioni formative sull'inclusione".

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Corsi di formazione in remoto e in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Ufficio Scolastico Sardegna



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'Ufficio Scolastico Sardegna

Titolo attività di formazione: Formazione dell'Équipe Formativa Territoriale Regione Sardegna

Sostegno e accompagnamento all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per la creazione di ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'Ufficio Scolastico Sardegna

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'Ufficio Scolastico Sardegna

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione



incentivata per figure di sistema

Il polo Indire offre formazione su Scuola Futura nell'ambito degli interventi previsti dal PNRR per la Scuola

Tematica dell'attività di formazione	unzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni didattiche
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta MIM ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta MIM ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59

Titolo attività di formazione: Formazione Intelligenza artificiale (AI Act 02/02/2025)

Il 29 agosto 2025 il MIM ha pubblicato le Linee Guida per l'introduzione dei sistemi di intelligenza artificiale nelle scuole (D.M. 166/25), definendo un quadro chiaro per una loro adozione responsabile all'interno di un contesto che l'AI Act europeo classifica come "ad alto rischio". Tra i nuovi adempimenti previsti per le istituzioni scolastiche figura l'obbligo di formazione per tutto il



personale, già introdotto dall'AI Act e operativo dal 2 febbraio 2025. Formazione continua: È prevista una formazione specifica sull'uso responsabile dell'IA rivolta a tutto il personale scolastico, così da favorire un'integrazione consapevole delle tecnologie nel contesto educativo in relazione ai diversi ambiti di utilizzo. Il percorso formativo comprende anche un approfondimento delle tecniche per individuare e mitigare i bias nei contenuti generati dall'IA. La formazione è estesa inoltre agli studenti, con l'obiettivo di educarli a un uso responsabile e critico dell'intelligenza artificiale, fornendo loro gli strumenti necessari per valutare in modo consapevole le informazioni prodotte dai sistemi generativi. L'obiettivo complessivo è quello di dotare l'intera comunità scolastica di competenze, strumenti pratici e risorse adeguate per integrare l'IA in modo efficace, innovativo e sicuro nelle attività quotidiane.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Corsi di formazione in remoto e in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione della Rete d'ambito 9

Attività di formazione destinate ai docenti delle scuole afferenti all'ambito di formazione n. 9 Cagliari Est.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione personale docente
Destinatari	Tutti i docenti



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE Premessa

Il presente Piano di Formazione del personale docente e ATA si propone di:

- consolidare l'identità dell'Istituzione scolastica, riconoscendo nella formazione una leva strategica per sviluppare una cultura professionale condivisa, coerente con la missione educativa dell'Istituto e capace di rafforzare il senso di appartenenza e l'unitarietà dell'azione didattica;
- innalzare la qualità della proposta formativa, attraverso percorsi di aggiornamento mirati a potenziare le competenze disciplinari, metodologiche e didattiche, favorendo l'innovazione e una maggiore efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento;
- valorizzare la professionalità del personale, promuovendo la formazione continua come strumento di crescita individuale, di aggiornamento permanente e di riconoscimento del ruolo educativo, in un'ottica di sviluppo professionale basato sul merito e sull'impegno.

La formazione e l'aggiornamento in servizio rappresentano elementi fondamentali del miglioramento continuo del sistema scolastico e rispondono ai seguenti obiettivi:

- sviluppare e consolidare le competenze professionali dei docenti e del personale ATA, affinché possano affrontare in modo efficace le nuove sfide educative e organizzative poste da una società in rapido cambiamento;
- rendere concreta l'autonomia scolastica, valorizzando la progettualità didattica e organizzativa dell'Istituto e promuovendo un clima collaborativo, partecipativo e orientato alla crescita professionale condivisa;
- affermare il valore formativo della conoscenza come strumento di emancipazione personale, crescita culturale e partecipazione critica alla vita sociale, garantendo a tutti il diritto



all'apprendimento;

- formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, attraverso un'educazione fondata sui valori della democrazia, della legalità, della solidarietà, della sostenibilità ambientale e del rispetto delle diversità;
- garantire equità e inclusività, tramite percorsi formativi dedicati alla gestione dei bisogni educativi speciali, delle disabilità e delle situazioni di svantaggio linguistico e culturale;
- potenziare la qualità dell'insegnamento, promuovendo metodologie innovative, didattica per competenze, valutazione autentica e uso consapevole delle tecnologie digitali;
- supportare l'attuazione del PTOF, in coerenza con le priorità del RAV e gli obiettivi del Piano di Miglioramento, contribuendo alla sostenibilità e alla continuità delle azioni previste;
- rafforzare il rapporto della scuola con il territorio e il mondo del lavoro, anche in riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;
- promuovere una cultura della sicurezza e della prevenzione, nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La formazione in servizio, intesa come processo sistematico e progressivo di sviluppo professionale, deve essere:

- coerente con le esigenze individuate dal RAV e orientata agli obiettivi del PDM;
- programmabile sulla base dei bisogni formativi rilevati tramite specifiche indagini o questionari;
- finalizzata a sostenere pratiche didattiche innovative, in grado di rispondere alle sfide culturali, sociali ed educative contemporanee.

Aree Prioritarie di Intervento

La formazione del personale docente e ATA per il triennio 2025/2026 si concentra sulle seguenti aree prioritarie:

1. Innovazione didattica e tecnologica
2. Utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, con particolare riferimento agli ambienti digitali, alla didattica laboratoriale e alle metodologie attive.
3. Introduzione, uso consapevole e gestione dell'Intelligenza Artificiale nei processi educativi.
4. Inclusione, benessere e personalizzazione dell'apprendimento
5. Progettazione e aggiornamento dei PEI, con attenzione agli aspetti pedagogici e valutativi.



6. Gestione dei comportamenti problema, potenziamento delle competenze di prevenzione e intervento educativo.
7. Promozione del benessere scolastico e dell'apprendimento socio-emotivo.
8. Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
9. Valutazione e miglioramento della didattica
10. Uso consapevole dei dati INVALSI e degli strumenti di valutazione interna per la definizione di azioni di miglioramento e personalizzazione.
11. Sviluppo delle competenze orientative e della didattica per competenze.
12. Contrastò alla dispersione scolastica
13. Formazione su strategie inclusive, recupero degli apprendimenti, attività di peer tutoring e potenziamento disciplinare.

Obiettivi Strategici della Formazione Continua

- Rafforzare le competenze disciplinari e trasversali dei docenti.
- Sviluppare competenze digitali e competenze nell'uso intenzionale delle tecnologie (DigComp 2.2 e DigCompEdu).
- Utilizzare dati e risultati delle prove INVALSI per progettare interventi migliorativi.
- Consolidare metodologie innovative coerenti con la visione della Scuola 4.0 (aula innovative, laboratori, ambienti flessibili).
- Migliorare la capacità di personalizzare percorsi educativi e orientativi.
- Potenziare le competenze connesse alla gestione della disabilità, dei bisogni educativi speciali e dei comportamenti problema.
- Valorizzare il ruolo dei docenti tutor, orientatori e membri dei comitati di valutazione.

Organizzazione delle Attività Formative In base al CCNL 2019–2021 (18/01/2024):

- La formazione organizzata dall'amministrazione si svolge in orario di servizio, non coincidente con l'orario di lezione.
- È previsto un monte ore minimo di 15 ore di formazione annuale, ricavate all'interno delle 40 + 40 ore delle attività funzionali.
- Le ore aggiuntive non obbligatorie potranno essere retribuite tramite compenso forfettario definito in sede di contrattazione d'istituto.



Sono riconosciute attività individuali di formazione liberamente scelte, purché coerenti con:

- RAV
- Piano di Miglioramento
- Piano per lo sviluppo e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale
- esigenze formative dell'istituto
- priorità e obiettivi del presente Piano Triennale

A parità di tematiche, sarà data priorità ai corsi e ai laboratori organizzati direttamente dalla scuola.

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
Formazione e aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro <ul style="list-style-type: none">• Informazione e formazione generale sui rischi presenti a scuola• Corso per preposti• Formazione addetti al pronto soccorso• Formazione addetti alla prevenzione incendi	Docenti	Obblighi formativi ai sensi del D. Lgs. 81/2008
Didattica digitale, innovazione tecnologica e Intelligenza Artificiale. Attività dell'animatore digitale e Formazione sull'intelligenza artificiale (AI Act – 02/02/2025) <ul style="list-style-type: none">• Didattica digitale innovativa e utilizzo del patrimonio tecnologico PNR• Metodologie didattiche supportate da strumenti digitali e IA• Etica nell'uso dell'intelligenza artificiale• Linee guida per l'uso corretto, sicuro ed etico dell'IA a scuola• Responsabilità professionale e rischi nell'impiego	Docenti Attività dell'animatore digitale.	RAV; PTOF/PDM; Piano per l'intelligenza artificiale AI Act 02/02/2025 Linee guida per l'uso dell'intelligenza artificiale Competenze digitali



dell'IA <ul style="list-style-type: none">• Didattica e valutazione supportate dall'IA (personalizzazione, feedback automatizzati, analisi apprendimenti)• Formazione sull'uso consapevole dei dati• Privacy, gestione dei dati personali e sicurezza digitale• Gestione amministrativa dei procedimenti tramite strumenti digitali e IA (workflow, protocolli, archiviazione)		
Didattica inclusiva e benessere scolastico <ul style="list-style-type: none">• Progettazione, stesura e aggiornamento dei PEI con riferimento particolare al PEI DIGITALE• Progettazione e redazione dei PDP• Gestione delle dinamiche del gruppo classe e dei comportamenti problema• Strategie per il benessere scolastico e la regolazione emotiva• Individuazione precoce, prevenzione e gestione di bullismo e cyberbullismo	Docenti	PDM; PAI; PTOF
Progettazione didattica per competenze e valutazione <ul style="list-style-type: none">• Strategie valutative inclusive e progettazione didattica per competenze• Utilizzo dei dati INVALSI per la progettazione, la valutazione e il miglioramento degli apprendimenti	Docenti	PDM; PTOF
Prevenzione e contrasto ai fenomeni di Bullismo e cyberbullismo	Docenti	PDM; PTOF



<ul style="list-style-type: none">• Individuazione precoce dei segnali di rischio• Prevenzione e gestione degli episodi• Strategie educative e interventi a supporto della classe• Normativa di riferimento e protocolli operativi		
Internazionalizzazione e CLIL <ul style="list-style-type: none">• Sviluppo della competenza linguistica dei docenti• Formazione CLIL per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera• Promozione della mobilità e delle collaborazioni internazionali (eTwinning)	Docenti	PDM; PTOF

Sono ricompresi nel Piano di Formazione dell'Istituto:

- gli interventi formativi progettati e realizzati autonomamente dalla scuola , sia in modalità di autoaggiornamento sia con il supporto di tutor interni o esterni, finalizzati a sostenere la realizzazione dei progetti e delle azioni previste nel PTOF;
- i percorsi formativi promossi dal Polo Indire, tra i quali i Percorsi di formazione incentivata per figure di sistema;
- i percorsi formativi proposti dal MIM , anche tramite le piattaforme SOFIA e SCUOLA FUTURA, nonché quelli organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'Ambito territoriale e dagli enti o associazioni professionali accreditati, purché coerenti con gli obiettivi formativi individuati dal presente Piano;
- i corsi di formazione promossi dal MIM e dall'USR , finalizzati a rispondere a specifiche esigenze legate agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di natura strutturale e metodologico-didattica introdotte dall'Amministrazione tra i quali le iniziative promosse dalla scuola polo regionale per la formazione e quelle promosse dall'equipe formativa territoriale ;
- le attività formative predisposte dal datore di lavoro in ottemperanza agli obblighi normativi vigenti, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.



Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta sull'attività curricolare

Per ciascuna attività formativa:

- verranno documentate le modalità di realizzazione e la partecipazione del personale, al fine di valorizzare e diffondere le buone pratiche all'interno della comunità scolastica;
- il Dirigente Scolastico verificherà l'avvenuta partecipazione tramite la presentazione dell'attestato di frequenza o del diploma di competenze rilasciato dall'ente formatore.

Il Collegio dei Docenti si impegna a:

- promuovere una programmazione strutturata, coerente e condivisa delle attività formative, integrata nel Piano Annuale delle Attività;
- sostenere iniziative di formazione in rete con altre istituzioni scolastiche ed enti accreditati;
- valorizzare le esperienze di formazione interna e di peer education, favorendo il confronto professionale e la riflessione pedagogica collegiale;
- monitorare periodicamente l'efficacia dei percorsi formativi attivati, verificandone la coerenza con gli obiettivi istituzionali e con i bisogni formativi rilevati, nonché la ricaduta sulle pratiche didattiche e curricolari.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE SICUREZZA - PRIMO SOCCORSO

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Intelligenza artificiale (AI Act 02/02/2025)

Tematica dell'attività di formazione Innovazione nella gestione delle Pratiche Amministrative con l'uso dell'intelligenza artificiale

Destinatari DSGA e Personale Tecnico amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
<p>Formazione e aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none">• Informazione e formazione generale sui rischi presenti a scuola• Corso per preposti• Formazione addetti al pronto soccorso• Formazione addetti alla prevenzione incendi	ATA	Obblighi formativi ai sensi del D. Lgs. 81/2008
<p>Innovazione tecnologica e Intelligenza Artificiale</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzo del patrimonio tecnologico PNRR• Etica nell'uso dell'intelligenza artificiale• Linee guida per l'uso corretto, sicuro ed etico dell'IA a scuola• Responsabilità professionale e rischi nell'impiego dell'IA• Formazione sull'uso consapevole dei dati• Privacy, gestione dei dati personali e sicurezza digitale• Gestione amministrativa dei procedimenti	ATA (tecnici e amministrativi)	RAV; PTOF/PDM; AI Act 02/02/2025 Linee guida per l'uso dell'intelligenza artificiale Competenze digitali



tramite strumenti digitali e IA (workflow, protocolli, archiviazione)		
Specifici corsi di supporto alla gestione degli uffici amministrativi: <ul style="list-style-type: none">• Ricostruzione di carriera• Gestione documentale• Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR.• Contratti e procedure amministrativo - contabili• Assistenza alunni con disabilità• Normativa sulla Protezione dei dati personali, trasparenza e anticorruzione.	ATA (tecnici e amministrativi)	RAV; PTOF/PDM;

Sono ricompresi nel Piano di Formazione dell'Istituto:

- gli interventi formativi progettati e realizzati autonomamente dalla scuola;
- i percorsi formativi proposti dal MIM, anche tramite le piattaforme SOFIA e SCUOLA FUTURA, nonché quelli organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'Ambito territoriale e dagli enti o associazioni professionali accreditati, purché coerenti con gli obiettivi formativi individuati dal presente Piano;
- i corsi di formazione promossi dal MIM e dall'USR;
- le attività formative predisposte dal datore di lavoro in ottemperanza agli obblighi normativi vigenti, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

I permessi di formazione saranno riconosciuti nei limiti della normativa corrente.